ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. —; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale· Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* Trieste, Sabato 11 Febbraio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2547

Importanti provvedimenti all'esame del Senato

Dalle piccole industrie alle esenzioni fiscali per l'edilizia

ROMA, 10

Il Senato si è riunito oggi in Comitato segreto per approvare il proprio bilancio interno dal 1.o luglio 1927 al 30 giugno 1928. Il nuovo bilancio prevede un onere finanziario maggiore di 5 milioni e mezzo rispetto a quello preventivato, causa i lavori di sistemazione di Palazzo Madama.

Come abbiamo annunziato, la Commissione nominata dagli Uffici del Senato per l'esame del disegno di legge riguardante la stabilizzazione della lira, nella sua riunione di ieri ha nominato relatore il sen. Mayer, il quale conferirà col ministro delle Finanze. Si prevede che la relazione del sen. Mayer sarà esaminata ed approvata dal Senato nella seduta di martedì. In tal caso il ministro delle Finanze conte Volpi farà le attese dichiarazioni nella seduta di mercoledì prossimo.

Il Senato sospenderà i lavori dopo la approvazione del disegno di legge sulla riforma monetaria e di qualche altro importante provvedimento, e li riprenderà in aprile per approvare i bilanci che intanto saranno stati esaminati dalla Camera. Domani intanto la Camera vitalizia riprenderà i lavori per continuare l'esame degli argomenti inscritti all'ordine del giorno.

La relazione di Volpi sull'edilizia

Stamane a Palazzo Madama sono stati posti in distribuzione numerosi disegni di legge presentati in questi giorni dal Governo.

Notevole è la relazione del ministro delle Finanze al disegno di legge per la conversione del decreto concernente i provvedimenti per l'industria edilizia. La relazione rileva che «nell'intendimento di dare notevole impulso allo sviluppo edilizio, di farvi affluire i capitali necessari e di influire beneficamente su tutte le industrie che hanno diretta correlazione con l'edilizia; nonchè allo scopo di adeguare possibilmente il mercato edilizio alle crescenti esigenze dello sviluppo demografico nazionale e alle migliorate condizioni economiche; tenuto conto anche delle nuove condizioni monetarie in relazione alla recente stabilizzazione, è stato emanato il regio decreto legge 23 gennaio 1928, N. 20.».

Il provvedimento contiene tre ordini di disposizioni intese rispettivamente a concedere esenzioni tributarie, facilitazioni al credito edilizio e agevolazioni a favore dei comuni e degli enti autonomi di case popolari ed economiche. Dopo aver constatato che non sono stati neppure fissati dei limiti rispetto al numero dei vani e al prezzo di affitto, basta che si tratti di «case di civile abitazione» (anche se comprenderanno negozi e comprese altresì le sopraelevazioni), restando in tal modo escluse dal beneficio quelle costruzioni che non hanno la destinazione precisa di alloggio, e che pure avendolo hanno carattere di lusso facilmente definibile, la relazione conclude mettendo in rilievo l'importanza morale ed economica della provvidenza adottata.

Il credito per le piccole industrie

Un'altra relazione riguarda il disegno di legge per la conversione del decreto recante modificazioni all'ordinamento delle piccole industrie.

La relazione, compilata dal ministro Belluzzo, rileva che l'azione in favore delle piccole industrie nel campo commerciale e creditizio non può essere disgiunta da quella tecnica, ma deve trovare in essa la sua ispirazione e la sua disciplina. E' quindi risultata la necessità di stabilire una costante connessione tra l'Ente nazionale delle piccole industrie e l'istituto di credito e quello commerciale per i prodotti delle piccole industrie. Considerando poi che una molteplicità di organi direttivi rende meno efficace e più dispendioso il funzionamento delle tre istituzioni, sembra utile e necessario procedere al loro concentramento senza peraltro confondere i loro patrimoni o mutare le loro finalità. Il disegno di legge si ispira appunto a tali finalità provvedendo la soppressione dei due istituti per il commercio ed il credito e l'attribuzione delle loro funzioni a due sezioni dell'Ente nazionale per le piccole industrie.

Il provvedimento avrà una sensibile influenza sull'azione in favore delle piccole industrie che lo Stato intende avviare sempre più verso risultati tangibili e concreti, ritenendo che dalla multiforme e geniale produzione di numerose, sebbene isolate, attività, possa derivare un apprezzabile contributo alla economia generale. Tale azione potrà risultare di assai maggiore efficacia ponendo in immediato e costante contatto gli organi che devono guidare il miglioramento tecnico della produzione con quelli incaricati di facilitare lo smercio dei prodotti. All'una e all'altra finalità poi dovrà prestare volta a volta il suo ausilio l'attività creditizia sulla quale, non a torto, può ritenersi sieno imperniati lo sviluppo e la prosperità delle più modeste forme di produzione.

Aviazione civile e lotta contro le mosche

Importante è poi la relazione del Duce sulla convenzione italo-tedesca per la navigazione aerea. Dopo aver spiegato il contenuto e la portata dell'importante atto internazionale, la relazione del Capo del Governo così conclude: «La convenzione aeronautica italo-germanica del 20 maggio 1927, è la prima di una breve serie che il Regio Governo si ripromette di concludere nell'intento di assicurare all'aviazione commerciale italiana anche nei confronti con paesi che ancora non aderirono agli accordi di Parigi, convenienti possibilità di sviluppo.»

Notevole è infine la relazione del Capo del Governo sul disegno di legge concernente disposizioni per la lotta contro le mosche. La relazione presentata al Senato, dopo aver rilevato che il grave e permanente pericolo per la pubblica salute che rappresenta la diffusione delle mosche entro i luoghi abitati, esige la adozione di efficaci misure intese ad attuare contro questi insetti molesti, compagni inseparabili del sudiciume, congrui mezzi di lotta diretta e indiretta, la relazione dice:

«Col provvedimento legislativo che si ha l'onore di sottoporre al vostro esame, la pattuizione delle norme obbligatorie viene demandata al Ministero dell'Interno a mezzo di speciale ordinanza e per centri di popolazione agglomerata. E si stabilisce poi che tali norme per la lotta contro le mosche nei loro vari stadi di sviluppo debbano avere specialmente riguardo: a) gl'istituti di ricovero e cure pubbliche e private e di altre specialità; b) agli stabilimenti di produzione di sostanze alimentari, alla fiere, mercati ed esercizi pubblici; agli spacci di generi alimentari e alle stalle di qualsiasi genere.

Con altro progetto del Ministero delle Finanze si eleva infine al 6 per cento il tasso d'interesse nei casi di ritardato pagamento dei contributi spettanti agli istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

Il bilancio del Ministero dell'Economia

Il ministro delle Finanze ha presentato alla Camera il disegno di legge relativo all'approvazione del bilancio del Ministero dell'Economia per l'esercizio 1928-29. La spesa prevista portata a confronto di quella del precedente esercizio, presenta una diminuzione complessiva di lire 101.660.263.62. Questo minor onere concerne per 66,226.930 lire la categoria delle spese effettive e per le rimanenti lire 35.433.333, la categoria movimento di capitali. La diminuzione della spesa effettiva è dovuta a diminuzioni di spese per la riduzione del caroviveri agli impiegati e per il rinvio ad altro esercizio del fondo di 50 milioni per contributi dello Stato alla Cassa di assicurazioni sociali. In sostanza, la minore spesa differenziale di lire 66.226.930.28 è ripartita come segue: spese per personale e debito vitalizio e generale 13.728.685, agricoltura 11.242.764.20, industrie e miniere 12.017.800, commercio e politica economica 476.200, lavori di previdenza e crediti 50.266.481.08. Alcun totale complessivo si contrappone al maggior onere derivante da spese del Comitato centrale onorario per lire 1 milione, per i servizi forestali 4.505.000, per la Milizia forestale 16 milioni.

In riguardo alle spese ordinarie, il totale generale per le minori spese ammonta a lire 46.406.098.75, mentre per le spese effettive straordinarie il totale per le minori spese ammonta a lire 19.820.831.53. La variazione apportata alla categoria movimento capitali concernente l'eliminazione dello stanziamento di lire 33.333.333.33 e lire 2.100.000 iscritte nel precedente esercizio, rispettivamente per anticipazioni all'Istituto di credito agrario da fare col fondo somministrato dalla Cassa depositi e prestiti. Le effettive variazioni su esposte per il totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie per l'esercizio finanziario 1928-1929 ascendono a lire 239.945.871.08. Di tale somma 161.736.171.08 costituiscono assegni per i singoli servizi e le rimanenti lire 78.209.700 rappresentano le spese per il personale civile e militare così distinte: stipendi, paghe e retribuzioni lire 57.139.000; compensi necessari 4.009.200; indennità caroviveri 10.930.000; pensioni ed infermità in luogo di pensioni lire 6.131.500.

In appendice allo stato di previsione per le spese per il Ministero dell'Economia è notata la previsione delle spese e delle entrate dell'Agenzia forestale demaniale per l'esercizio finanziario. Nella nota preliminare che lo precede, si rileva che le entrate e le spese per l'esercizio 1928-29 si pareggiano nella cifra di lire 21.215.000, tenendo presente in confronto all'esercizio precedente la diminuzione nelle entrate di lire 3.565.000 ed un eguale aumento delle spese.

La riforma degli studi di medicina

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele ha nominato una Commissione, chiamando alla presidenza di essa il sen. Marchiafava. Questa Commissione ha l'incarico di elaborare il materiale di studio già preparato dal Ministero per ciò che si riferisce alla progettata riforma degli studi universitari di medicina, riforma di cui ci siamo altra volta ampiamente occupati.

La Commissione è così composta: sen. Gatti, prof. Muscatello dell'Università di Catania, prof. Baglioni, prof. Bastianelli, prof. Zeri tutti e tre dell'Università di Roma; prof. Livini, prof. Foà dell'Università di Milano; prof. Chigi dell'Università di Bologna; prof. De Blasi dell'Università di Napoli, sen. Morpurgo dell'Università di Torino, prof. Frascherelli direttore generale dell'Istruzione superiore, dott. Messea direttore generale della Sanità, dott. Ballerini direttore capo divisione, dott. Spadaro consigliere.

La Commissione, sulla scorta del materiale preparato dal Ministero della P. I. e dalle proposte fatte pervenire al Ministero da parte delle Università, formulerà gli opportuni studi che saranno sottoposti all'esame del Consiglio superiore nella prossima sessione.

Nella giornata di oggi presso l'Istituto centrale di statistica si è riunita la Commissione incaricata di studiare nuovi criteri per la formulazione dei numeri indici. Nell'adunanza odierna la Commissione si è particolarmente occupata dell'opportunità di adeguare le rilevazioni statistiche che periodicazione del fatto che su tali statistiche mente sono fatte dagli uffici competenti al costo della vita in considerapoggiano molte revisioni salariali e che esse formano la base di molti contratti di lavoro.

In proposito i vari membri hanno ampiamente riferito sul memoriale distribuito a ciascuno di essi e contenente le proposte di modifiche e di innovazioni da parte dei comitati provinciali ed in linea di massima si sono trovati d'accordo sull'opportunità di rendere piuttosto ampi gli elementi rilevati agli effetti della formulazione dei numeri indici allo scopo di rendere questi più adeguati e rispondenti alla situazione del costo della vita di ciascuna provincia.

La Commissione tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per continuare i suoi studi e si ritiene che fra non molto essa sarà in condizione di poter presentare agli organi competenti le sue conclusioni.

La riforma parlamentare fascista

spiegata dall'on. Rocco a un giornalista francese

PARIGI, 10

Il *Paris Midi* continua la serie degli articoli sulla inchiesta fatta in Italia dal suo inviato speciale. L'articolo odierno porta come titolo: «Una vera rivoluzione parlamentare secondo il ministro Rocco», e come sottotitolo «L'eminente giurista ci espone la sua concezione audace del nuovo Stato».

La lista dei candidati e il voto

Dopo avere delineato rapidamente il nuovo Parlamento quale è stato stabilito dal Duce e dall'on. Rocco, il giornalista così scrive:

«La nuova Camera comprenderà 400 membri invece di 560. Le tredici Confederazioni sindacali che rappresentano tutta l'attività nazionale compileranno le liste dei candidati eventuali. Questi, designati dai loro pari, secondo il loro titolo di competenza, con tutte le garanzie morali, costituiranno la prima selezione elettorale. La seconda consisterà nella scelta che farà il Gran Consiglio fascista, divenuto una istituzione costituzionale, sulle liste in questione, con facoltà di modificarle, se è il caso, e di aggiungere altri elementi di rappresentanza della parte non sindacale, quali le amministrazioni autonome, Università, accademie, clero, magistratura. Infine, dopo la ratifica del Capo del Governo si passerà alla terza fase: la lista così elaborata sarà sottoposta alla Nazione.

Il ministro che mi spiega questo meccanismo sembra considerare il nuovo sistema come facile e normale. Io arrischio una domanda: «Che cosa resterà a fare la Nazione, quando la lista dei candidati le verrà imposta?

Il ministro mi risponde: «Le resteranno da fare due cose molto importanti: meritare il diritto del voto ed esercitarlo. S. E. Rocco osserva che non voterà chi vorrà, ma potrà votare solamente quegli che sarà una ruota della grande macchina nazionale. Così non saranno elettori che i lavoratori regolarmente riconosciuti o che appartengano ad una amministrazione, e così verrà realizzato il collegamento tra la Nazione produttrice ed il Parlamento che ha per compito di darle leggi appropriate ai suoi bisogni. In quanto alla ragione di essere dello scrutinio nazionale, essa risiederà nel fatto che il Paese potrà sempre esprimere la sua opinione sui candidati che si desiderano e che sono l'espressione della politica che gli si propone. Se per un caso straordinario vi fosse opposizione tra la consultazione nazionale e la scelta fatta preventivamente dagli organismi che la rappresentano, questa sarebbe la prova di un malinteso che converrebbe dissipare. Ma si sarebbe sempre al riparo da elezioni troppo caotiche e dalle sorprese che derivano sovente da bruschi salti dell'opinione pubblica.

Il carattere della nuova Camera

«In riassunto — precisa il ministro Guardasigilli — la nostra riforma tende alla costituzione di una Camera che sarà la sintesi organica del Paese, rimanendo inteso che i membri del Senato continueranno ad essere nominati dal Re.

Il ministro Rocco, che passa per il dottrinario più qualificato del Regno, mi espone ciò che egli chiama meccanica superiore del Fascismo.

«Io trovo — egli dice — che essa ricorda abbastanza, tanto per la forma, quanto per la sostanza, quella della Chiesa, che esso non ha del resto affatto copiato, ma con la quale si incontra per lo spirito di unità e di ordine. Come la Chiesa, lo Stato fascista ha il suo capo incontestato e la sua gerarchia potente. Essa si esteriorizza con gli organismi di difesa e di propaganda e insieme costituisce le assise del Paese.

«Io confesso — scrive l'articolista — che non mi sento di discutere una simile teoria con l'eminente professore di diritto; io mi limito a sospirare: la libertà!

«Ma è la bella libertà umana — il ministro risponde. — Ma non ha essa la sua origine nel principio del libero arbitrio, e non è dunque la grande conquista di questa Chiesa unitaria, disciplinata, autoritaria di cui noi parliamo? Rispondetemi in che cosa lo Stato e la Chiesa, quali io ve li ho descritti, violano il principio della libertà? Certamente lo Stato ne delimita e ne controlla l'espressione, ma nell'interesse di tutti. E' questo il senso di ogni legge. Il resto non è che un affare di misura, o più esattamente, di ordine o di disordine'.

Il limite d'età per la nomina a senatori

sarà ridotto da 40 a 35 anni?

ROMA, 10

A proposito della riforma costituzionale fascista, di cui ebbe ad occuparsi l'ultimo Gran Consiglio, il *Giornale d'Italia* dà le seguenti informazioni:

Il Gran Consiglio diverrà la massima assemblea della rivoluzione. La Camera avrà una fisionomia prevalentemente corporativa, ed essa riunirà i deputati designati dalle organizzazioni sindacali, quelli designati dalle associazioni di cultura e dalle organizzazioni di attività sociale e le personalità del mondo politico, della cultura e dell'arte, che pure, non essendo inquadrati in organizzazioni o iscritti ad associazioni, sieno dal Gran Consiglio ritenuti meritevoli di far parte della rappresentanza.

Il Senato infine potrà accogliere nel suo seno gli esponenti dei nuovi istituti e delle nuove organizzazioni del Regime, e vedrà probabilmente portato il limite di età per l'ingresso da 40 a 35 anni. Per quanto riguarda l'Alta Corte di Giustizia, cui il Senato veniva convocato anche per i più piccoli reati, si assicura che la riforma tenderà ad eliminare l'inconveniente che presentava la paralizzazione dell'attività della Camera vitalizia a causa di tale ordine di funzioni, e non è improbabile si introduca anche per il Senato l'autorizzazione a procedere, come è in vigore per la Camera elettiva, seppure non si ritenga giunto il momento di sopprimere per entrambi i rami del Parlamento il privilegio dell'immunità.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Le notizie date da alcuni giornali sulla riforma elettorale approvata dal Gran Consiglio sono infondate. Tale sistema di anticipazioni fantastiche va ancora una volta deplorato.»

I preparativi per la leva fascista

La difesa antiaerea e la Milizia

ROMA, 10

Fervono presso la Presidenza dell'O. N. B. i preparativi per la seconda leva fascista che quest'anno sarà effettuata con particolare solennità il 25 marzo, per la nota disposizione che ha inviato ai giorni festivi immediatamente susseguenti tutte le celebrazioni fasciste. Tutti i dirigenti provinciali dell'O. N. B. hanno già iniziato i lavori di preparazione della cerimonia che si svolgerà in ogni provincia con rigido stile fascista.

Passeranno quest'anno alla Milizia e al Partito tutti gli avanguardisti nati negli anni 1909-1910, e alle legioni avanguardie tutti i Balilla nati nel 1914. Alla Presidenza dell'O. N. B. sono già giunti quasi tutti gli elenchi degli avanguardisti che effettueranno il passaggio, con la indicazione del domicilio di ognuno e il numero complessivo per ogni comune dei Balilla di leva. Per il 15 febbraio dovranno essere pervenuti tutti gli elenchi. Il contingente di leva, che fu l'anno passato di 80.000 giovani, questo anno sarà di 100.000, ed esso andrà progressivamente aumentando anno per anno, con l'affermarsi della funzione totalitaria dell'O. N. B. nei confronti della educazione fisica e morale della gioventù italiana.

Il *Foglio d'Ordini* della Milizia uscito oggi reca il seguente encomio tributato dal Capo del Governo e comandante della Milizia al luogotenente generale Giorgio Nobili, ispettore generale per la difesa antiaerea territoriale:

«Tributo un vivo elogio al luogotenente generale Giorgio Nobili per la diligenza e la sollecitudine con cui ha provveduto a organizzare i primi nuclei di Camicie nere per la difesa territoriale antiaerea del Paese.»

L'Ufficio stampa del Comando generale della Milizia comunica che gli ufficiali e le Camicie nere della seconda Coorte della seconda Legione libica hanno sottoscritto la somma di lire 4165 a beneficio delle famiglie dei gloriosi caduti nell'agguato di Goot el Sass.

I risultati del censimento industriale e commerciale

Un milione e mezzo di esercizi con 5 milioni e mezzo di addetti

ROMA, 10

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nel censimento degli esercizi industriali e commerciali, su 92 provincie 90 hanno già inviato i dati inviati completi del censimento industriale e commerciale, risultando soltanto piccole lacune verificatesi per le provincie di Palermo e Messina. Anche queste lacune vengono via via colmandosi, per modo che si hanno ormai pressochè completi i dati riassuntivi. Le ulteriori operazioni in corso di verifica e di riscontro non potranno apportare che differenze numeriche di scarsa importanza ai risultati generali dell'operazione.

Furono censiti 1.485.348 esercizi, nei quali si trovavano 5.156.655 addetti. Nelle dette cifre non sono compresi gli addetti censiti direttamente dalle amministrazioni centrali della Stato e non ancora ripartiti nelle singole circoscrizioni, computando i quali si arriva ad un milione e mezzo di esercizi con quasi 5 milioni e mezzo di addetti.

Nin tenendo conto nè delle eventuali rettifiche, nè delle aziende statali, il numero dei censiti nei commerci e nelle industrie rappresenta il 15.9 per cento della popolazione complessiva del Regno superiore a 10 anni al dicembre 1926. Per ogni esercizio sono risultati in media 3.5 addetti (35 addetti ogni 10 esercizi).

Dai prospetti che seguono si rilevano differenze caratteristiche tra le varie regioni italiane, per intensità, attività industriale e commerciale. In essi la prima cifra indica gli esercizi che ha ogni regione, la seconda gli addetti ad essi è la terza la media di addetti per ogni esercizio.

Piemonte 149349, 672780 4.5. Liguria 62853, 278399, 4.4. Lombardia 239141, 1301673, 5.4. Venezia Tridentina 25118, 76372, 3.0. Veneto 138051, 462660, 3.4. Venezia Giulia 33423, 149047, 4.5. Emilia 125965, 354106, 2.8. Toscana 124355, 418773, 3.4. Marche 46695, 121775, 2.6. Umbria 19315, 63348, 3.3. Lazio 73847, 227401, 3.1. Abruzzi e Molise 48697, 94991, 2.0. Campania 121930, 325826, 2.7. Puglia 77504, 177922, 2.3. Basilicata 12686, 23066, 1.8. Calabria 39844, 85534, 2.1. Sicilia 114146, 244953, 2.1. Sardegna 32429, 78029, 2.4.

Su mille abitanti di età superiore a 10 anni, la frequenza di addetti a esercizi industriali e commerciali risultava tra le diverse regioni la seguente:

Piemonte 231, Liguria 240, Lombardia 305, Venezia Tridentina 140, Veneto 142, Venezia Giulia 188, Emilia 142, Toscana 181, Marche 129, Umbria 121, Lazio 162, Abruzzi e Molise 80, Campania 110, Puglie 94, Basilicata 59, Calabria 69, Sicilia 72, Sardegna 108.

Soltanto sei regioni, cioè Piemonte, Liguria, Lombardia, Venezia Giulia, Toscana e Lazio superano la media del Regno per frequenza di addetti alle industrie e ai commerci; viene prima la Lombardia con 305 su mille abitanti, ultima la Basilicata con 59.

Fra le maggiori città viene prima per numero di esercizi e di addetti Milano con oltre 50.000 esercizi e 357.000 addetti, seguita a notevole distanza per numero di addetti da Torino con quasi 200.000 addetti, da Genova con 166.000, da Roma con 146.000 e da Napoli con 135.000.

La frequenza degli addetti ai commerci e industrie su mille abitanti di età superiore a 1 anni e la media degli addetti per ogni esercizio risulta in alcune maggiori città nel modo seguente: Comuni: Torino 416 (media addetti per ogni esercizio 6.7), Genova 315 (media 5.8), Milano 458 (media 6.9), Venezia 263 (media 4.9), Trieste 330 (media 6.5), Bologna 260 (media 5.3), Firenze 270 (media 4.4), Roma 203 (media 4.3) e Napoli 176 (media 4.4).

La convenzione metallurgica conclusa

Imminente inizio delle trattative per i patti regionali

ROMA, 10

La convenzione nazionale per il nuovo patto di lavoro dei metallurgici è stata oggi conclusa. Dopo una serie di lunghe trattative, condotte prima dai rappresentanti della Confederazione dell'industria e da quelli della Confederazione dei sindacati fascisti, sotto la presidenza dell'on. Bottai, e poi dai rappresentanti delle parti tra loro; e dopo la discussione avvenuta nella giornata di ieri in due sedute del Comitato intersindacale centrale e una lunga seduta tenutasi stasera, è stato raggiunto l'accordo su tutte le parti della convenzione.

L'accordo riguarda: la determinazione dei minimi di paga, la distinzione tra gli stabilimenti di città e di campagna nell'ambito della stessa provincia, la distinzione delle categorie delle industrie metallurgiche, la distinzione delle varie categorie di operai di ogni industria, l'assunzione degli operai, la determinazione del periodo di prova, l'orario di lavoro e il lavoro straordinario, le ferie, il trattamento nel periodo della chiamata e del richiamo alle armi, il trattamento nel periodo di malattia, la mutualità, la questione del trattamento in caso di trapasso di azienda, quella dei reclami e infine quella importante dei cottimi nella quale sono state assicurate tutte le garanzie agli operai.

L'accordo concluso oggi è stato in serata stillato e poi firmato dalle parti. Lunedì saranno iniziate localmente nelle varie regioni d'Italia le trattative per i patti regionali o locali o aziendali, in cui saranno precisati i minimi di paga e in cui si avranno le eventuali revisioni salariali. Oggi dell'avvenuto accordo il sottosegretario on. Bottai ha informato ampiamente il Capo del Governo e ministro delle Corporazioni.

Premi offerti dal Capo del Governo

per il concorso del grano

ROMA, 10

L'Ufficio del concorso nazionale per la vittoria del grano comunica: Il Capo del Governo ha destinato, quali premi da assegnarsi ai vincitori della quarta gara, che sta per essere giudicata, una seminatrice meccanica e cinque aratri razionali, a lui offerti rispettivamente dalla fabbrica di macchine agricole Guerri di Iesi e dal comm. Mioletti, presidente della Metallurgica d'Alpignano.

Sensibile miglioramento

nello stato di salute di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 10

Lo stato della salute del Comandante Gabriele d'Annunzio va sensibilmente migliorando. (*Stefani*).

La conferenza dell'Avana seppellisce

il progetto di una Lega delle Nazioni americane

AVANA, 10

La Conferena panamericana riunita in seduta plenaria ha respinto con 12 voti contro 6 una mozione la quale mirava a dare all'Unione panamericana tale potere politico, per cui essa sarebbe virtualmente diventata una Società delle Nazioni americane. E' questa la prima decisione di importanza primaria che il consesso abbia raggiunto in forma netta senza dar luogo a lunghi dibattiti e senza provocare la nomina di sottocommissioni.

Prima che venisse ufficialmente constatato il disaccordo che ha impedito di concretare il preambolo per il nuovo statuto dell'Unione panamericana, il delegato argentino Pueyrredon, ambasciatore a Cuba, ha criticato rispettivamente la politica economica degli Stati Uniti nei riguardi della Repubblica Argentina, definendola oltremodo dannosa per gli interessi del suo paese. Egli ha citato, deplorandoli esplicitamente, i provvedimenti adottati dal Governo di Washington, contro l'industria e il commercio dell'Argentina, soffermandosi particolarmente nella sua critica sull'«embargo» decretato a danno delle carni provenienti dall'Argentina e su altre restrizioni poste alle importazioni di frutta e di altri prodotti agricoli, oltre sulla progettata inchiesta circa i cordami di lino e di alfa colorata. (*United Press*)

Un liberale inglese eletto

contro i candidati conservatore e laburista

LONDRA, 10

Lloyd George ed i liberali sono raggianti, poichè l'elezione suppletiva del collegio di Lanchester, dove era in lizza un candidato per ognuno dei tre partiti prevalenti, ha fatto trionfare il liberale con una maggioranza sul candidato ministeriale di circa 2000 voti. La vittoria del liberale è certamente significativa per il fatto che nelle ultime elezioni il candidato conservatore la spuntava con 4000 voti di maggioranza. L'affluenza alle urne è stato un vero «récord» per una elezione del genere, cioè dell'82.7 per cento; un «récord» indiscusso per la contea industriale di Lanchester.

I produttori di seta artificiale

si accordano per stabilizzare i prezzi

BERLINO, 10

Il *Boersen Kurier* apprende che i produttori di seta artificiale in Italia, Germania, Inghilterra, Austria, Belgio e Ceco-Slovacchia hanno stabilito mediante convenzione di sospendere i ribassi nei prezzi e di stabilizzare i prezzi onde garantirsi da possibili perdite provenienti da accumulamenti di stoks. (*United Press*).

Hindenburg interviene per impedire

le dimissioni di Marx e lo scioglimento del Reichstag

L'inattesa mossa del maresciallo

contro i partiti di sinistra

BERLINO, 10

I giorni del Ministero Marx sembravano stamane contati. Il *Berliner Tageblatt* dava già per sicure le dimissioni dell'intero Gabinetto che avrebbero dovuto aver luogo nel corso della prossima settimana; quindi alla fine di febbraio od ai primi di marzo, lo scioglimento del Reichstag e le nuove elezioni. Comunque, nel pomeriggio era stata convocata un'altra riunione del partito del centro, nella quale doveva essere presa una decisione in un senso o nell'altro.

Ma poco prima che si iniziasse la discussione, si è sparsa una notizia sensazionale, almeno nei circoli politici tedeschi, e cioè, che il Presidente Hindenburg era nuovamente intervenuto nella politica interna del Paese. Infatti, il maresciallo ha inviato una lettera al Cancelliere Marx, in cui si dice persuaso che lo scioglimento del Reichstag non è a suo avviso possibile prima che siano stati approvati dal Reichstag alcuni fra i progetti di legge più importati depositi alla Camera. In conseguenza di ciò Hindenburg pregava il Cancelliere di fare nuovi sforzi tendenti al raggiungimento di un compromesso con gli altri partiti della coalizione governativa ed a scongiurare la crisi.

I capi della frazione del centro decidevano allora di soprassedere a qualsiasi decisione. Frattanto Marx faceva comunicare agli altri partiti la lettera di Hindenburg. Si crede che domani ricomincerano le trattative per il possibile raggiungimento di un accordo, particolarmente sulla legge della riforma scolastica.

In conclusione, i partiti che, come il socialista, speravano tanto nel prossimo scioglimento del Reichstag e nelle nuove elezioni, vedono con rammarico sfumare una crisi sulla quale avevano riposte tante speranze.

Il nuovo ministro della Reichswehr, dott. Groener, ha fatto oggi il suo debutto, pronunciando un discorso in seno alla Giunta del Bilancio: discorso però che non ha fatto buona impressione nei circoli repubblicani. Il ministro si è dichiarato devoto alla costituzione presente, ma ha evitato di pronunciare la parola repubblica. In poche parole, i suoi modi di esprimersi non si sono differenziati da quelli che avrebbe usato il suo predecessore. Egli ha, fra l'altro, affermato la assoluta necessità che la Reichswehr sia superiore ai partiti politici, cosa che i repubblicani rimproverarono appunto a Gessler, perchè pretendevano che la Reichswehr fosse fedele alla Repubblica.

La vittoria di Poincaré

e i preparativi per la stabilizzazione del franco

PARIGI, 10

Dopo il voto di fiducia che ha chiuso l'altro giorno la discussione sulla politica finanziaria di Poincaré, il Governo sta per mettersi al lavoro. Cessata l'ultima eco della battaglia impegnata dai socialisti e dai residui cartellisti contro l'opera di riassetto dell'economia di Poincaré, è necessario che questa opera riprenda immediatamente e continui con lo stesso ritmo e con le stesse finalità di prima. Il franco è stabilizzato di fatto, ma manca ancora di una stabilità legale e troppi sono gli elementi che vi contribuiscono a intorbidare la situazione nel momento attuale.

Il Ministero ha ottenuto in questa circostanza una delle più forti maggioranze che abbia avuto da quando è stato al potere. Tutti i partiti moderati e conservatori hanno approvato la politica finanziaria di Poincaré.

La posizione del Ministero fa però ad esso un obbligo di continuare la politica di riassetto nella situazione finanziaria, politica che si riassume nel raggiungimento di un solo scopo: la saldezza e il consolidamento del franco. Il Governo ha compreso quali pericoli e quali disagi ci sarebbero nel voler insistere su una ulteriore rivalutazione del franco. Il tasso di 124 per sterlina sembra essere ormai il tasso definitivo a cui, secondo l'opinione della maggioranza conviene arrestarci.

Ma anche questa necessità di procedere a una ulteriore rivalutazione finanziaria prima di arrivare alla stabilizzazione, molte cose restano da fare in Francia: per esempio quella di riaprire a Parigi il mercato dell'oro, per consentire una maggiore facilità di copertura della moneta nazionale stabilizzata.

Nel passato Parigi era uno dei principali mercati dell'oro, ma la legge del 25 giugno 1920 che stabiliva la tassa sulla «cifra di affari», non prescrivendo deroghe in favore dell'importazione del metallo prezioso, aveva di un colpo sospeso in Francia la sua introduzione. Infatti, il carico fiscale rappresentato da questa imposta, nella proporzione del 2 per cento, rappresentava venti volte l'ammontare delle spese di trasporto dell'oro da Londra a Parigi. Il Governo propone oggi di sopprimere questo tasso per ritornare al regime normale: quello della libera importazione dell'oro, e la proposta verrà esaminata in Parlamento tra qualche giorno.

L'importanza di questa determinazione è evidente. Ma soprattutto è assai importante, cioè, quello di permettere alla Banca di Francia di accrescere più facilmente le sue riserve metalliche in vista della prossima stabilizzazione.

Radic ha declinato l'incarico

Nuovo appello ai radicali

BELGRADO, 10

Radic ha restituito al Re il mandato che gli era stato affidato per costituire il nuovo Gabinetto. Il Re ha fatto chiamare Davidovic, capo del gruppo democratico, il quale gli ha dichiarato che, dopo la decisione presa dal gruppo radicale, egli riteneva impossibile la costituzione di un Gabinetto di concentrazione.

Questa sera Re Alessandro ha affidato al Presidente della Skupstina, Peric, l'incarico di trattare con i capi partito, e specialmente con l'ex Presidente del Consiglio Vukicevic, circa la formazione di un Governo di larga coalizione. In sostanza, il mandato di Peric è limitato ai cosidetti sondaggi presso i vari partiti.

Il Gabinetto socialista norvegese

ha presentato le dimissioni

OSLO, 10

Come era stato preannunciato, il Gabinetto norvegese, presieduto dal socialista Hornarud, ha oggi rassegnato le dimissioni, dovute al voto di sfiducia datogli dal Parlamento. Il voto, 86 contro il Governo e 63 a favore, venne dato su mozione del gruppo democratico, che suonava sfiducia nella politica generale annunciata da Hornarud nel discorso di presentazione al Parlamento. Si prevede che Re Hakon affiderà a Mowinckel, capo del gruppo democratico, l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Si assicura che Mowinckel costituirà il Governo con elementi di sinistra. (*United Press*)

Difficoltà francesi in Siria

Il Capo dello Stato dimissionario

PARIGI, 10

Si annunciano le dimissioni del Capo di Stato siriaco e del suo Ministero. Il Capo di Stato è Ahmed Namy, genero di Abdul Hamid, che aveva ricevuto l'offerta del potere due anni fa e che si era mostrato collaboratore leale della Francia. Egli dice di doversi ritirare per lasciare agli uomini nuovi la direzione del Paese.

Il *Journal* è del parere che bisogna entrare in Siria nella via della realizzazione.

«La costituzione dello Stato siriaco — scrive il giornale — è sempre allo stato di progetto. L'organizzazione del mandato non ha fatto progressi; anzi la valorizzazione del paese è in letargo. Il denaro è nelle casse. I piani sono pronti per riunire la capitale con la costa in poche ore, ma il lavoro non è incominciato. Nulla si è fatto nel campo politico, nulla nel campo economico

E un bel mattino noi ci possiamo trovare in presenza di un conflitto armato. Grazie a questo bel sistema, noi rischiamo di giungere all'abbandono di una missione che abbiamo iniziato con tutte le più belle carte in mano: il prestigio della vittoria, i grandi ricordi del passato ed il fedele rispetto della popolazione. Si è in tempo per reagire? Dobbiamo pensare che le elezioni che stanno per aver luogo permetteranno infine di organizzare la Siria e di definire la costituzione del mandato».

La Lega delle Nazioni pubblica

i documenti sulla sicurezza e l'arbitrato

GINEVRA, 10

E' stato oggi distribuito alla stampa un documento di 60 pagine pubblicato dal Segretariato della Società delle Nazioni e relativo ai lavori del Comitato di arbitrato e di sicurezza. Il documento si compone di una nota introduttiva redatta a Praga in data 3 corrente e di tre memorie presentate dal relatore in ciascuna delle sezioni che compongono il programma di lavoro del Comitato e cioè, una prima memoria sull'arbitrato e la conciliazione (relatore Holist); una seconda sulla questione relativa alla sicurezza (relatore Politis)); una terza infine sugli articoli 10, 11 e 16 del patto (relatore Rutgers).

Il documento porta infine vari allegati fra i quali le proposte e osservazioni dei Governi svedese, norvegese, inglese, belga e tedesco sul programma di lavoro del Comitato dell'arbitrato e della sicurezza che si riunirà come è noto a Ginevra il 20 corrente.

La nota introduttiva ricorda che dal 26 gennaio al 1.o febbraio, i relatori riuniti a Praga coordinarono il loro lavoro in accordo col presidente del Comitato, rivedendo i testi in modo da formare un tutto organico delle tre parti, tenuto conto delle osservazioni dei diversi Governi, i concetti delle memorie restano puramente personali e sono espressi a titolo individuale da ciascuno dei relatori e non impegnano i rispettivi Governi. Essi servono soltanto come base di discussione.

Come prefazione alle memorie la nota introduttiva dice che il patto crea una sicurezza di cui conviene rilevare la portata potendo essa nella maggior parte dei casi prevenire la guerra e soggiunge che a misura che aumenta l'autorità del cons. della Società delle Nazioni nell'opinione pubblica si accresce l'efficacia della sua azione. Le nazioni che stimassero insufficiente per esse il grado di sicurezza generale dato dal patto, devono attualmente considerare come sola garanzia supplementare pratica e possibile la conclusione di accordi di sicurezza particolari.

I membri della Società delle Nazioni, seppure non possono dare la loro garanzia effettiva a tali trattati, possono, se i trattati sono concepiti nello spirito del patto e coordinati con le sue disposizioni, accordare loro un appoggio morale e facilitarne la conclusione nella misura del possibile.

La memoria sull'arbitrato e sulla sicurezza suggerisce, per sviluppare la procedura pacifica di componimento dei conflitti, di ricercare i mezzi atti a rendere più efficace la pratica dei buoni uffici del Consiglio per la conclusione di convenzioni di arbitrato e di conciliazione.

Di raccomandare inoltre all'attenzione dei Governi uno o parecchi tipi di trattato di arbitrato e di conciliazione, cercando altresì di ottenere l'adesione dei nuovi Stati ai trattati già conclusi e studiando la possibilità di trattati generali di arbitrato ai quali lasciare tuttavia la elasticità opportuna perchè si adattino alle condizioni speciali dei diversi Stati. Raccomanda infine anche in difetto dell'accettazione dell'idea di un trattato generale di arbitrato, di considerare la elaborazione di un trattato generale di conciliazione seguendo la procedura di conciliazione prevista dai trattati particolari con quella di mediazione attribuita dal patto al Consiglio.

Comunisti giuliani e veneti

dinanzi al Tribunale speciale

ROMA, 10

Si è iniziato stamane dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro dodici comunisti di Trieste, Fiume, Venezia, Padova e Bologna, e precisamente: Giordano Pratolongo, di Trieste; Antonio Ongaro, di Fiume; Alessandro Savoldo, di Padova; Mario Savoldo, di Padova; Antonio Camporese, di Padova; Mario Peloni, di Bologna; Alberto Savoldo, di Padova; G. B. Zermetto, di Padova; Lorenzo Foco, di Padova; Giulio Contin, di Padova; Bruno Padoan, di Venezia; G. B. Bertone, di Venezia, tutti in istato di arresto, tranne l'Ongaro ed il Pratolongo latitanti. Essi sono tutti imputati di avere in Limena (Padova) il 3 aprile 1926 e anteriormente preso parte attiva all'esplicazione del programma rivoluzionario del partito comunista, concertando e stabilendo, in omaggio a superiori istruzioni e direttive di commettere a mezzo proseliti e simpatizzanti guadagnati alla propria causa tra le masse di determinate zone, atti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato e la forma di Governo; di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, commesso fatti diretti a suscitare la guerra civile attuando un'intensa propaganda sovversiva esplicantesi fra l'altro col diffondere fra le reclute il giornale *La Recluta*, stampato alla macchia ed incitante alla guerra civile e alla insurrezione armata.

L'udienza s'inizia alle 9.30 precise. Presiede il generale Freri. Il cancelliere da lettura degli atti generici. Risulta dai verbali della Questura di Padova che essendo essa venuta a conoscenza dell'intensa attività esplicata in segreto dal partito comunista tra le masse, con infiltrazione tra i corpi armati, Esercito in ispecie a mezzo delle reclute, intensificò le indagini investigative riuscendo a scoprire un movimento ben articolato ed in perfetta relazione con i capeggiatori di Padova, Bologna, Treviso, Venezia, Trieste, Fiume, Milano, Udine, ecc. Mentre si svolgevano le operazioni di leva della classe 1906, nell'aprile di quell'anno, i sovversivi svolgevano attiva opera di propaganda specialmente a mezzo del giornaletto clandestino *La Recluta*. Con abili pedinamenti la Questura riuscì a fermare il Pratolongo e l'Ongaro che furono trovati in possesso di cento copie ciascuno del giornaletto. Sottoposti a stringenti interrogatori, essi svelarono le fila dell'intricata organizzazione sovversiva e rivelarono i nomi dei complici. In tal modo la polizia procedette all'arresto di questi ultimi. Il Pratolongo e l'Ongaro, rimessi in libertà, riuscirono a dileguarsi dandosi alla latitanza.

Terminata la lettura si inizia l'interrogatorio degli imputati. Savoldo Alberto ricorda che il 6 aprile 1926 si riunirono in casa di suo fratello sedici giovani a lui conosciuti. Dichiara che non sa di che cosa avessero parlato. L'udienza è sospesa e ripresa alle 15, con gli interrogatori. Tanto il Mario Savoldo, che l'Antonio Camporese dichiarano che il 5 aprile 1926 erano in casa di Alessandro Savoldo, luogo ove avvenne la riunione sovversiva, ma affermano che non parteciparono alla riunione. Alessandro Savoldo dichiara che affittò una camera della sua casa ad un certo Orazio per una riunione di comunisti, afferma che si recò a prendere alcuni dei convenuti a Padova per accompagnarli al convegno, perchè erano poco pratici dei luoghi. Dichiara di non aver partecipato al convegno. Dai rapporti della Questura risulta che Alessandro Savoldo è un pericoloso sovversivo con precedenti pessimi.

Mario Piloni, a domanda del presidente riconosce di essere stato inscritto al partito comunista fino al giorno in cui fu sciolto. Egli era capo cellula. Sorge una contestazione sulla data di inscrizione e sulla durata di permanenza al partito comunista, ma l'imputato taglia... la cosidetta testa al toro affermando che le date non hanno importanza dato che è tuttora di sentimenti comunisti. Dice che il giorno in cui si teneva la famosa riunione si trovava a Bologna. Bruno Padoan dice che ebbe l'incarico dall'Orazio di trovare una camera per un convegno comunista. Egli fissò la camera presso il Savoldo Alessandro. I precedenti del Padoan sono pure pessimi: sovversivo pericoloso, fannullone. Giulio Contini a scanso di equivoci dichiara subito di essere stato e di essere presentemente e di proporsi di essere vita natural durante un comunista e della più bell'acqua. Confessa pienamente di avere partecipato alla riunione. Giov. Batt. Zerbetto nega di aver partecipato al convegno e di essere mai stato comunista. Lorenzo Foco nega anche egli di aver partecipato alla riunione, dice di essere stato inscritto al partito comunista fino al suo scioglimento.

Bertoli G. B. ammette di aver procurato al famoso quanto ignoto Orazio la stanza presso il Savoldo per tenere la riunione comunista. Non partecipò al convegno. Dichiara di essere di fede comunista. Avendo l'imputato pronunciato delle frasi offensive per il Fascismo il presidente lo fa allontanare dall'aula e dispone che domani non venga riammesso. L'udienza è, quindi, tolta e rinviata a domattina alle 9.

Gruppo di case in fiamme

Sei vittime umane

LONG BEACH (California), 10

Un blocco di case che sorgono intorno ad una raffineria di petrolio è in fiamme. Si deplorano sei vittime.

I rappresentanti dell'industria della paglia

ricevuti dall'on. Turati

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Stamane, accompagnati dal segretario federale di Firenze, marchese Luigi Ridolfi e dall'on. Trigona, S. E. il segretario generale del P. N. F. ha ricevuto gli esponenti del Gruppo nazionale fascista dell'industria della paglia, i quali hanno esposto le condizioni in cui si trova l'industria e sottoposto il programma della campagna nazionale per il cappello di paglia, che quest'anno sarà condotta in Italia.

S. E. Turati si è vivamente interessato dei vari aspetti della questione ed ha voluto essere minutamente informato delle varie iniziative prese e da prendersi per la riconquista del mercato nazionale e dei mercati esteri da parte di un'industria, che già ebbe un posto preminente nell'esportazione e che è fonte di lavoro e di vita per diecine di migliaia di operai e di artigiani. S. E. Turati ha approvato le linee generali del programma affermando che nulla deve restare intentato per la sua piena esecuzione.

La Federazione dei portinai

chiede un contratto di lavoro

ROMA, 10

La Federazione dei portinai ha presentato ricorso alla Magistratura del lavoro per chiedere, ai termini delle vigenti disposizioni legislative e sindacali, che venga stipulato, analogamente a quanto avviene per le altre categorie di lavoratori, un regolare contratto di lavoro che dia norma sui rapporti che devono intercorrere fra proprietari di case e portinai.

Il relativo ricorso è già stato presentato alla cancelleria della Magistratura del lavoro. In materia, è opportuno rilevare che, siccome i proprietari di case non sono ancora inquadrati sindacalmente, sebbene abbiano presentato in questi giorni richieste e memoriali agli organi competenti e al Ministero delle Corporazioni per ottenere il riconoscimento giuridico alla Magistratura del lavoro ai termini di legge, dovranno nominare un curatore degli interessi dei proprietari di case incaricato di sostenere dinanzi agli organi giudicanti gli interessi di tale categoria. Si assicura che i tentativi di conciliazione che la legge prevede saranno esperiti dal presidente della Magistratura del lavoro, comm. Preda, nei primi giorni del prossimo marzo.

Per la cronaca ricorderemo che questa è la terza vertenza sottoposta all'esame della Magistratura del lavoro, dopo quella dei mondariso e dei marittimi.

Il decreto per il mantenimento

del Liceo e dell'Istituto di Fiume

ROMA, 10

Il ministro per le Finanze ha presentato al Senato, per la conversione in legge, il R. D. 17 novembre 1927 n. 2342, relativo alle spese per il mantenimento del R. Liceo Scientifico e del R. Istituto tecnico di Fiume.

La relazione rileva: «A norma degli art. 97, 100 e 103 del R. Decreto 6 maggio 1923 n. 1054, la provincia del Carnaro avrebbe dovuto, come tutte le altre del Regno, assumere al primo ottobre 1923 l'onere di notevoli spese inerenti il funzionamento del R. Liceo scientifico e del R. Istituto tecnico di Fiume, senonchè, tenute presenti le difficili condizioni finanziarie di quella amministrazione, fu stabilito, in virtù dei R. D. 23 novembre 1924 n. 2064 e 19 dicembre 1926 n. 2343, di esonerare la provincia da tale onere fino al 30 giugno 1927, onere che fu assunto dallo Stato per lo stesso periodo di tempo.

Scaduto il termine suddetto, la provincia avrebbe dovuto senz'altro provvedere all'intera spesa, ma per le sopraccennate considerazioni è equo ed opportuno usare ancora per due anni uno speciale trattamento e stabilire con R. D. 17 novembre 1927 n. 2342 che le spese per il mantenimento del R. Liceo scientifico e del R. Istituto tecnico siano, per l'esercizio finanziario 1927-28, a carico dello Stato per due terzi e della provincia per un terzo e per l'esercizio successivo per un terzo a carico dello Stato e per due terzi a carico della provincia. L'onere di cui trattasi passerà integralmente a carico della provincia solo a decorrere dal primo luglio 1929.

Ho sicura fiducia, on. senatori, che tale provvedimento eccezionale, a vantaggio della città nobilissima, verrà, in sede di conversione in legge, confortato dalla piena vostra approvazione».

I funerali a Pola del sottufficiale La Torre

POLA, 10

Hanno avuto luogo i funerali del compianto sottufficiale Vincenzo La Torre, vittima di un tragico accidente all'Arsenale. La bara, collocata in mezzo alla camera ardente dell'ospedale M. M. drappeggiata a nero, era avvolta nel tricolore, mentre ai lati quattro marinai armati facevano la guardia d'onore. Alle 9.30 il cappellano ha benedetto la salma in presenza delle autorità intervenute, dopo di che, preso a spalla da sei sottufficiali, il feretro fu posto sul carro funebre. Imponente il contributo di fiori, composto da superbe corone inviate da tutti gli enti della R. Marina. Giunto l'imponente corteo al Cimitero militare, il picchetto presentò le armi mentre tutti nel più profondo raccoglimento salutarono la vittima del dovere. Il comandante Bombelli esaltò le virtù e le ottime doti dell'estinto.

Per la circolazione stradale

Lo studio di nuovi provvedimenti

ROMA, 10

Allo scopo di ottenere una sempre più precisa applicazione delle norme dettate per la circolazione stradale, sono in corso gli studi per l'adozione anche in Italia, secondo quanto annuncia la Agenzia *La Corrispondenza*, dei provvedimenti di segnare materialmente sulla strada una striscia che delimiti la pista destra da quella sinistra. Generalmente questa striscia rappresenta la mezzaria stradale, ma può anche discostarsene, in determinate circostanze locali, che richiedono qualche maggior agio di manovra di veicoli procedenti nell'uno piuttosto che nell'altro senso: ad esempio, in corrispondenza di tornanti pericolosi in montagna o laddove le condizioni di visibilità sieno sensibilmente diverse, per il conducente che procede in un dato senso e per quello chè procede in senso opposto.

Questa striscia, chiamata la «white line», poichè furono prima gli americani e gli inglesi ad applicarla, esige, naturalmente, per riuscire efficace, due condizioni: un netto contrasto di colori e una pavimentazione ben liscia e resistente, perchè possa aderirvi in modo regolare e permanervi a lungo.

Violenti scosse di terremoto

avvertite nel Messico

MESSICO, 10

Iersera alle 10.40 sono state avvertite scosse sismiche durate parecchi minuti e tanto violente che i sismografi sono rimasti danneggiati.

Esplosione a bordo di un piroscafo

Parecchi ustionati gravemente

EAST LONDON (Colonia del Capo), 10

Una grande esplosione si è verificata a bordo del vapore «Homeford», mentre veniva sbarcato un carico di petrolio e zucchero. Parecchi indigeni hanno riportato gravissime bruciature. La causa dell'esplosione è ancora sconosciuta.

Il divorzio concesso alla duchessa Torlonia

BRIDGEPORT (Connecticut), 10

Questo Tribunale civile ha concesso alla duchessa Elsie Torlonia nata Moore il divorzio da suo marito don Marino Torlonia di Roma. La sentenza assegna alla contessa la custodia dei tre figli nati dal suo matrimonio con don Marino e che sono tutti minorenni. *(United Press).*

Un'operetta di Mazzolotti e Cavarra

rappresentata con successo a Milano

MILANO, 10

Stasera al Teatro Lirico, la Compagnia Regini-Lombardo ha rappresentato, per la prima volta, la novità di Mazzolotti e Cavarra «La signorina così e così». L'operetta ha avuto un grande successo. Furono chiamati alla ribalta gli autori e attori una diecina di volte ogni atto. Da domani si replica.

Bollettino militare

ROMA, 10

Giuria, generale di Corpo d'Armata cessa di essere a disposizione, ed è nominato ispettore d'artiglieria. Buffa Di Ferrero, generale di divisione, cessa la carica di ispettore d'artiglieria ed è collocato a disposizione.

Fanteria:

Farinetti, ten. col. ha cessato di appartenere al R. Corpo delle truppe coloniali in Cirenaica ed è trasferito al I fanteria. Spernazzati, ten. col. cesserà di appartenere al R. Corpo delle truppe coloniali in Cirenaica ed è trasferito al 6.o Bersaglieri.

Artiglieria:

Stevani, ten. col. 5.o pesante, è collocato in ausiliaria. Carta, ten. col. del 16.o campagna, collocato in aspettativa. Guida, ten. col. 7.o pesante campale, è trasferito al 9.o pesante campale.

Bollettino giudiziario

ROMA, 10

Magistratura: Benetti, sono accettate sue dimissioni da vice pretore Valdagna. Borgo, consigliere Corte Appello Venezia è nominato consigliere Corte Cassazione e destinato Corte Appello Venezia, funzioni presidente sezione. Paladini, consigliere Corte Appello Venezia è nominato consigliere Corte Cassazione e destinato Tribunale Venezia, funzioni presidente. Mazzerelli, vicepretore destinato uditore vice-pretore pretura unificata Treviso, è incaricato reggenza pretura Silandro. Monai, vicepretore pretura unificata Udine è incaricato reggenza pretura Tirano. Jung, giudice Tribunale Trento è tramutato Tribunale Perugia. De Wintscher, giudice funzioni pretore Postumia è tramutato Pordenone. Messea, consigliere Corte Cassazione funzioni presidente sezione Corte Appello Torino è collocato a riposo col titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte di Appello. Quaradi, consigliere Corte Cassazione funzioni presidente sezione Corte Appello Venezia, è collocato a riposo id. id. id.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

Situazione barica: il ciclone dell'Europa settentrionale si è esteso a tutte le regioni centrali ed invade anche il Mediterraneo. La pressione si mantiene ancora elevata sul basso medio Tirreno, col massimo intorno Gibilterra. Probabilità: il regime ciclonico europeo fa già risentire i suoi effetti sull'Italia riportando un tempo alquanto instabile. Spireranno venti settentrionali moderati sulle regioni settentrionali maestrali, sulle isole e lungo l'Adriatico, lungo le coste tirreniche della penisola i venti tendono a ruotare a scirocco. Il cielo sarà in prevalenza coperto, specialmente sull'alta e media Italia. Si inizieranno precipitazioni sulle regioni settentrionali. Temperatura ancora tendente ad aumentare. Il mare sarà alquanto agitato sull'alto e medio Tirreno. Coste libiche: venti deboli o moderati intorno levante, nebulosità rada.

2 milioni di scellini di passivo

lasciati dal banchiere viennese suicida?

VIENNA, 10

Il suicidio del banchiere Roberto Wortmann di anni 59 ha suscitato in città grande impressione. In una lettera il suicida dice di compiere il tragico gesto in seguito ad esaurimento nervoso. Secondo i giornali del mattino, il suicidio, però, pare debba essere attribuito a forti perdite subite in seguito a sbagliate speculazioni.

La situazione del Wortmann, negli ultimi tempi, era stata fortemente scossa e si afferma che i suoi possedimenti immobili sono stati sequestrati nei giorni scorsi, a copertura di un debito di 122.000 dollari. Sulle conseguenze finanziarie del suicidio del banchiere non si possono avere, per il momento, come scrivono i giornali della sera, particolari precisi. Gli sportelli della banca sono rimasti chiusi e sembra che i lavori per la compilazione dell'inventario dovrebbero subito incominciare. Secondo le voci che circolano, un accomodamento non basterebbe e vi sarebbe la necessità di addivenire ad un concordato.

Sempre secondo i giornali il passivo ammonterebbe ad una somma che si aggira dai due milioni ai due milioni e mezzo di sceulini. In ogni caso soltanto l'inventario potrà presentare chiaramente i dati precisi. Nell'attivo sono comprese alcune case che sono, però, ipotecate per importi rilevanti. Così pure si ritiene che anche gli effetti della banca siano stati per la maggior parte impegnati e così pure tutti i depositi ed i titoli dei clienti.

La condanna d'un bruto

alla Corte d'Assise di Udine

UDINE, 10

Si è svolto stamane alla nostra Corte d'Assise un interessante processo a porte chiuse, contro tale Teodoro De Barba, da Trasaghis, che doveva rispondere del turpe reato di violenza carnale e di incesto continuato, fatti che risalgono al dicembre 1924 e al primo gennaio 1925. Presiedeva il cav. uff. avv. Tomaiuoli, P. M. il cav. Capecelatro, canc. il signor Volpe. Al banco della difesa avevano preso posto gli avvocati Candolini e Bressani.

Nell'interogatorio l'imputato si mantenne completamente negativo dichiarandosi innocente. Ad avvalorare tale ipotesi fu, poi, la parte lesa, Augusta Taboga, la quale disse di aver denunciato il proprio padrigno per vendetta e per istigazione della principale teste d'accusa, Vittoria Di Santolo. Questa ultima, però, riconfermò quanto detto in istruttoria come pure molti altri testi avvalorarono con la loro deposizione l'accusa. Dopo una serrata requisitoria del rappresentante la pubblica accusa e dopo le arringhe degli avvocati difensori, seguì la votazione dei quesiti; i giurati ammisero la colpevolezza completa di violenza carnale continuata, concedendo le attenuanti generiche. In base a tale verdetto il P. M. chiese una condanna d 12 anni e 6 mesi di reclusione, tre anni di vigilanza e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il presidente emise sentenza condannando il De Barba a 6 anni e 8 mesi di reclusione, due anni di vigilanza speciale e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Respinto dall'America e denunciato

alle autorità italiane

UDINE, 10

Una brutta avventura è toccata a certo Egidio Cozzarin, da Cordenons. Egli, col passaporto del fratello Luigi, che si trovava a letto ammalato, tentò di emigrare in America. Senonchè, giunto a New York, fu respinto dalle autorità americane. Rimpatriato, a Genova fu denunciato alle nostre autorità giudiziarie per falsificazione in passaporto e per espatrio clandestino.

La riunione del Direttorio

della F. I. G. C.

BOLOGNA, 10

Oggi, alle 15, si è riunito il Direttorio federale. Mancava il vicepresidente comm. Mario Ferretti, in viaggio per Colonia, ove assisterà all'adunanza del Consiglio della F. I. F. A., erano presenti il presidente on. Arpinati, il vicepresidente Graziani, il segretario Zanetti ed i consiglieri Foschi, Della Pace, Fontana e Vaccari. Il Direttorio ha preso anzitutto in esame i reclami che erano posti all'ordine del giorno. E' stato accolto il reclamo dell'U. S. Codogno per la gara Codogno-Crema del 29 gennaio ed è stata tolta la squalifica del campo e così pure è stata ridotta la multa.

Circa il reclamo della Vigor di Fucecchio per la gara Vigor-Scorza dei 29 scorso, è stato deciso di confermare il deliberato del Direttorio toscano. E' stato infine accolto il reclamo del Dopolavoro ceramisti di Mondovì sulla gara Ceramisti-Saluzzo del 22 gennaio, il cui risultato è stato così omologato. Accolto pure venne il reclamo della Vis di Pesaro per la gara Vis-Borghetto del 15 gennaio. La gara è stata annullata e sarà ripetuta in data da stabilirsi.

Sono stati invece respinti i reclami della Fiorente e della Spall per la mancanza delle relative tasse. Infine è stato discusso il reclamo del Livorno contro il deliberato del Direttorio divisioni superiori per la partita Livorno-Casale. Dopo lunghe discussioni, la squalifica al campo del Livorno è stata ridotta ad una domenica effettiva di campionato e la multa è stata diminuita da lire 5000 a lire 3000. La seduta è stata sospesa alle 21.15 e ripresa alle 23 e, mentre telefoniamo, continua ancora.

Un premio istituito dal Partito

per le Federazioni sportive

ROMA, 10

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Ad iniziativa del Direttorio nazionale fascista, è istituito un premio trasmissibile, denominato il «Littore» da assegnarsi a quella Federazione sportiva nazionale che si sarà distinta nelle competizioni nazionali ed internazionali, mediante il maggior numero complessivo di vittorie conseguite o mediante nuovi records o nuove considerevoli prove tecniche fornite dai propri atleti.

Il «Littore» sarà assegnato definitivamente a quella Federazione sportiva che nel corso di dieci anni se lo sarà aggiudicato un maggior numero di volte. Oltre al possesso temporaneo del «Littore», la Federazione vincente si aggiudicherà pure un premio che sarà definitivo e che sarà volta per volta stabilito da S. E. Turati; inoltre il nome della Federazione sarà inciso sulle apposite targhette in oro per modo che resti tangibile segno delle vittorie conseguite anno per anno dalle rispettive Federazioni.

Il «Littore», opera pregevole dello scultore Bardetti, raffigura un atleta nella rigida posizione di «attenti» il quale regge nella sinistra il Fascio Littorio e con la destra saluta romanamente. La statua poggia su di un piedestallo quadrangolare, a tre gradini, ed ha una base anch'essa di marmo, a forma di emiciclo, nella quale sono incastrate dieci targhette in oro dove annualmente verrà inciso il nome della Federazione vincitrice.

In una undicesima targhetta verrà infine inciso il nome della Federazione che si aggiudicherà definitivamente il premio.

Il Regolamento, col quale sarà retto il «Littore», sarà completato prossimamente. Il Partito vuole, con questo atto, dare ancora prova e conferma della sua considerazione per tutte le forme di attività fisica nazionale le quali, migliorando la razza, stimolano il sentimento della emulazione per migliorare se stessi».

I rappresentanti di 25 nazioni convenuti a St. Moritz

per la inaugurazione dei II Giuochi Olimpici d'inverno

ST. MORITZ, 10

L'Eldorado bianco ha trovato motivi nuovi per la sua gioia cristallizzata. Notti di baldoria aprono ufficiosamente i fecondi giuochi olimpionici; lo «champagne» fa palpitare l'allegria. Bisogna superare con la fantasia e con il cuore l'anfiteatro montano che abbraccia la conca dove sorge la città della neve, per pensare ad una umanità laboriosa attenta all'oggi e al domani. Qui si perpetua dalla notte al giorno la lunga giornata di gaudio. Questa è l'università dello sport e della mondanità: laureati sono quelli che ballano a perfezione e stanno sulla neve con i pattini e con gli sci con elegante disinvoltura e si gettano con ardimento dalla cresta Run uscendo incolumi dalle audacie dello skeleton o guidano con maestria un veloce bob.

Vigilia in maschera

Cannes e Biarritz, Vichy e Aix-les-Bains, Deauville e San Sebastiano ritornano in mente ad ogni tipo che rivedete. Mettete soltanto un po' di lana sulla seta. Le olimpioniche, severo cimento, miraggio fosforescente alla aspettativa ansiosa di centinaia di giovani convenuti da 25 Stati del mondo, coincidono col Carnevale di Saint Moritz. Vigilia in maschera, quindi, per forza maggiore. Ecco il «dancing» di un grande albergo di fama internazionale. Il cartello avverte che questa notte è festa speciale: Esso dice: «Plaza de toros»: siamo in Ispagna, una Spagna di maniera.

Il «jazz» suona senza posa; da un capo all'altro non c'è spazio sufficente neanche per un sospiro e per uno sguardo: è un corpo che si muove ritmicamente: un corpo lussuoso, luccicante di gioia. Sul tardi, le danze si acquetano improvvisamente: valletti in rosso predispongono l'arena. Arriva il toro! Movimento di curiosità. Immediato acconsentimento ad accettare l'illusione. Sono gli ospiti di Saint Moritz stessi che fanno e si danno lo spettacolo. L'albergo non ha pensato che all'aumento dei prezzi. Entrano i banderillos che fanno scorta al picador che cavalca un cavallo di legno a due gambe umane. Signori della Spagna e del Sud-America costituiscono il gruppo che simula con brio le movenze degli attori autentici delle corride. Il pubblico si diverte (spero che i campioni dormano...) Solenne ingresso di un enorme toro dalla tremenda attrezzatura cartacea: è seguito da un torello più fino, di più modesta sembianza umana, non figurata certamente da due gigantesche corna che nel combattimento più o meno feroce si distaccheranno dalla testa...

Le ultime prove

Si ripiglia a danzare. Si esce. Sulla neve sfilano silenziosamente le slitte. La notte è fredda. La conca è tutta un convegno di luci. Onde di suoni escono dalle sale degli alberghi dove ancora si danza. Inesorabile «cliché» di tutte le stazioni mondane. Più umano è il giorno. Appaiono i bimbi sui campi di pattinaggio; appaiono col sole per un allacciamento gentile alla realtà quotidiana. Corrono, s'inseguono, cadono, si rialzano e gridano: «jazz» naturale per le orecchie comuni.

Domani avremo l'inaugurazione ufficiale delle Olimpiadi alla presenza del Presidente della Confederazione Svizzera. La cerimonia si svolgerà allo stadio del ghiaccio. Alcuni ricevimenti la precederanno. Il corteo delle 25 rappresentanze sfilerà nell'anello bianco dello stadio e gli atleti della neve presteranno il giuramento olimpionico. La Germania aprirà il corteo, che sarà chiuso dal gruppo della Svizzera. Quando la bandiera olimpionica dai cinque cerchi simbolici sarà issata sul pennone dello stadio, il Carnevale cederà alcuni diritti allo sport. Una partita di hockey verrà disputata. Ma è soltanto domenica che si avrà la prima gara importante col campionato olimpionico militare a squadre.

Ho incontrato stamane i nostri alpini reduci da una passeggiata fatta a scopo di ricognizione del probabile percorso. Li accompagnavano il col. Tessitore e il tenente colonnello Mazzini. I nostri alpini, tarchiati e solidi, fanno uno strano contrasto con la rappresentanza militare svizzera. La Svizzera ha fatta una specie di leva di giganti, talmente sono mastodontici i quattro sciatori che dovranno difendere il titolo olimpionico conquistato a Chamonix.

Chi pensando che a Saint Moritz ci sono 7 od 800 sciatori che costituiscono la aristocrazia della neve, credesse che le piste ne pullulano si sbaglierebbe. Raramente se ne incontrano: bisogna andarli a cercare nelle ore dei pasti negli alberghi dove hanno istituito i loro quartieri generali per trovarli.

La neve... umida

Ho visitato quello dei giapponesi confondendo immediatamente i rappresentanti ufficiali con i campioni e uscendone assillato dallo stesso dubbio. Unu collega giapponese ha in ogni modo assicurato che nel Giappone si pratica molto lo sport dello sci e che i prescelti a rappresentare l'impero faranno buona prova.

— I nostri sono specialisti — mi ha detto — sulle lunghe distanze. Perciò concorreranno alla gara di gran fondo. Da noi la neve non è come qui.

— Possibile?

— E' umida.

— Ah!

— Sempre umida e non farinosa ed asciutta come qui. I nostri campioni sono perciò avvantaggiati.

— Auguri!

Stasera l'onorevole Ferretti ha radunato i campioni e i rappresentanti ufficiali delle Federazioni nostre. A tutti ha detto il comandamento dell'on. Turati ed ha parlato poi con fede e con ardore perchè regga il cuore a tutti i campioni nell'imminente cimento mondiale. Noi non possiamo attenderci delle grandi cose. Talmente la via è sbarrata da concorrenti formidabili. Ma ogni piccolo successo strappato ha un valore enorme. Pure io regalerei tutto il patrimonio della punteggiatura di classifica per un punto solo guadagnato dai nostri alpini!

Una protesta della Francia

Il presidente del Comitato Olimpionico Internazionale ha ricevuto una protesta della Francia contro la partecipazione dei concorrenti canadesi nell'equipe inglese di hockey sul ghiaccio. E' stato annunciato che l'Olanda non parteciperà alla prova di «bobsleigh» poichè sono rimasti feriti diversi concorrenti. L'equipe jugoslava, composta di 15 uomini, è qui giunta.

Questa sera il presidente della Confederazione svizzera, Schultes, ha offerto un ricevimento alle delegazioni dei 25 Stati rappresentanti della seconda Olimpiade dei giuochi invernali ed ai rappresentanti della stampa. 300 convitati si sono trattenuti cordialmente nel salone dell'Hotel Palace fino a tarda ora.

Delarge battuto da Bonaglia

in un incontro a Torino

TORINO, 10

Al teatro Vittorio Emanuele, si è svolta stasera una interessante riunione di boxe, il «clou» della quale era costituito da un combattimento fra Bonaglia e il belga Delarge. L'incontro è stato durissimo ed ha dimostrato tutta la superiorità dell'italiano.

All'inizio del combattimento è Delarge che attacca cercando di sorprendere con un colpo decisivo l'avversario. Ma Bonaglia sta bene in guardia e dopo aver rintuzzato l'attacco avversario, al terzo round parte nettamente all'offensiva con buoni colpi allo stomaco e ai fianchi. Dal quarto round il belga è completamente in balia di Bonaglia. Delarge resiste a stento ai colpi del piemontese, fino al settimo round, alla metà del quale è costretto all'abbandono completamente sfiancato.

Prima di questo incontro se ne sono svolti degli altri fra professionisti che hanno dato i seguenti risultati: Livan di Venezia batte Campi ai punti; Bonino batte Rossi ai punti. La serata è stata completata da altri combattimenti fra dilettanti. Bonaglia partirà dall'Italia il 16 corr. per l'Argentina, ove andrà a sostenere degli importanti combattimenti.

Il ritiro dell'U. S. Montebellunese

dal campionato di II Divisione

MILANO, 10

Nella sua ultima seduta, il Direttorio Divisioni inferiori Nord ha preso atto del ritiro dal campionato italiano di seconda divisione (Girone F) dell'Unione Sportiva Montebellunese, assegnando 2 punti in classifica a tutte quelle società che avrebbero dovuto con essa incontrarsi nell'attuale girone di ritorno.

Nella stessa seduta, venivano squalificati per due domeniche effettive di campionato il giuocatore Dinelli Lino (Fascio Giovanni Grion, Pola) e per una domenica Colausig Marino (Itala, Gradisca) e Mauratto Marcello (Tita Fumei, Padova).

Buffi battuto da Breitenstaeter

al Palazzo dello Sport a Berlino

BERLINO, 10

Al palazzo dello Sport, stasera, l'ex campione di Germania, Breitenstaeter, batteva ai punti, in dieci rounds, Luigi Buffi. Il combattimento fu vivacissimo. Il Buffi, con un sopracciglio spaccato, si difese con grande coraggio. Verso l'ottavo «round», colpito duramente alla mascella, andava a terra e si alzava mentre suonava il gong.

COMUNICATI*)

Nel 40.mo anniversario del matrimonio di
AGNESE
e FERDINANDO GUSTINCICH
augurano ogni bene e felicità
i figli, le figlie, i generi, le nuore e nipoti.

OLIMPIA TAMARO
PRIMO MORGANTINI
partecipano il loro matrimonio
Trieste — Livorno

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 28 febbr.
«SATURNIA» . . . . . . 14 marzo

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«MARTHA WASHINGTON» 10 marzo
«BELVEDERE» . . . . . 24 marzo

NAVIGAZIONE
Domenico Saglimbene
TRIESTE-CATANIA

Dal 14 al 16 corrente sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"COSMO,,
(portata 4200 tonn. D. W.)
che assumerà merci per i porti del l'EGITTO e SORIA.
Per informazioni rivolgersi alla
Navigazione Domenico Saglimbene
Filiale di Trieste
Via Lazzaretto Vecchio 3, primo
Telefono 1622

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Si comunica che prossimamente il
Bar AURORA
(ex Trinacria) viale XX Settembre N. 31, verrà riaperto completamente rimesso a nuovo, e sarà gestito dal signor Giuseppe De Muro.
Degustazione caffè, liquori delle primarie marche, servizio di pasticceria ecc. Prezzi modicissimi, servizio inappuntabile.

Per le Signore di Trieste
Continuo con successo l'esposizione e la vendita, di PELLICCE confezionate, pelli in natura per guarnizioni, Renards assortiti, abiti da sera, da passeggio e bluse. Il tutto con un REALE RIBASSO del 40%. Approfittate, non fatevi sfuggire questa ottima occasione.
HOTEL SAVOIA - Stanza N. 10

Avviso
Per ogni effetto di legge, si avverte che rimane sospesa l'asta che doveva avere luogo presso la Intendenza di Finanza di Trieste il 14 corrente per la vendita dei fabbricati demaniali in Chiarbola Superiore.

Danze Moderne
insegna rapidamente il maestro MILUL
Via S. Lucia N. 4

VOI SPENDETE TROPPO
E VOI MANGIATE MALE!
AGNELLI finissimi
a L. 8.80 e 10.80
GALLINE senza budella
a L. 12.—
CAPRIOLI scelti
a L. 10, 14, 16 e 18
MANZO DI GRAZ
e
VITELLO NOSTRANO
ai soliti bassi prezzi,
MACELLERIA
TAVERNA
PONTEROSSO 3 - tel. 18-95

H. MAGOG — 77

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

La donna rimase immobile e silenziosa.

— Lauretta! — insistè il giovanotto, con voce tremante. — Rispondetemi, dunque!... Non comprendete che io sono sulle spine?...

Uno scoppio di riso gli rispose. Ed egli sentì che chi rideva così non era Lauretta d'Antheroche.

Stupefatto, corse verso la donna, la obbligò a mostrare il viso, riconobbe la falsa peruviana.

— Voi!... — eclamò il giovanotto. — Voi... con questi abiti!... Che significa questa commedia?

La complice di Francesco de Travenièeres guardava il giovanotto, ridendo di un riso beffardo e provocatore.

Era evidente che ella cercava di esasperarlo. Ed era anche evidente che vi sarebbe riuscita facilmente.

— Quante domande! — ella disse finalmente, con voce ironica. — E' per farmi subire questo interrogatorio che mi avete inseguita fin qui dagli Adrets, signor Ary-Gueydan?...

— Fin dagli Adrets!.. — ripetè Giacomo, fremendo di collera. — Vorreste sostenere che siete stata voi che ho vista salire in automobile dinanzi all'albergo, in compagnia del conte de Travenières?

— Sicuro che ero io, sebbene tutti gli spettatori della scena mi abbiano presa per un'altra! — rispose Margot continuando a sorridere. — Ma essi sono molto più scusabili di voi, caro signore!... E' possibile che un fidanzato sia così poco accorto?... Confessate, in ogni modo, che la burla è stata buona!...

— La burla!... — esclamò Giacomo. — Avete voi pensato, signora, che una burla di questo genere rischiava di compromettere la signorina d'Antheroche?

— Infatti — ammise Margot — tutti gli invitati di quel caro signor Seillans sono pronti a giurare di aver veduto coi loro occhi la vostra fidanzata eclissarsi in compagnia del suo intraprendente ed amabile cugino!... E voi stesso avete agito in modo da confermarli in questa opinione...

— Io?!...

— Sì!... Non sono stati essi testimoni anche della vostra partenza precipitosa, per inseguire la vostra bella e il suo rapitore?... Che «gaffe»!.. E che scandalo!... Nessuna spiegazione potrà mai valere a ripararlo!.. A mio modo di vedere, non c'è che un solo mezzo per risolvere la situazione: fare della signorina d'Antheroche una contessa de Travenières!... Il conte è troppo gentiluomo, per rifiutarle questa riparazione!..

Così dicendo, Margot Felyne si era lentamente avvicinata ad un balcone, che faceva riscontro alla finestra e che immetteva in una terrazza, alta di un paio di metri sul mare.

Giacomo Ary-Gueydan la seguiva, contenedosi a stento.

— E' questo che voi volete? — egli mormorò a denti stretti.

— Ma sì! — rispose Margot sempre sorridendo, ma indietreggiando dinanzi alla minaccia che lampeggiava negli occhi del giovanotto. — E' questa la ragione per la quale ho indossato gli abiti di Lauretta. E Travenières mi ha accompagnata per completare l'illusione. Ma, come potete immaginare, quel caro conte non è rimasto molto tempo in mia compagnia. Egli ha approfittato della prima svolta per discendere dall'automobile e per lasciare a voi solo l'onore di accompagnarmi... a distanza. Quel caro conte aveva qualche cosa di meglio da fare!... Egli sapeva dove ritrovare la signorina d'Antheroche... Ed io sono convinta che a quest'ora egli deve avere già consolata la povera fanciulla, contristata dall'abbandono di un fidanzato così malaccorto!... L'imbroglio è perfettamente riuscito!... Non mi fate i vostri rallegramenti, sig. Ary-Gueydan?

Ella era giunta accanto al piccolo davanzale della terrazza, tenendo sempre rivolto verso Giacomo lo sguardo ironico e provocatore.

Folle di rabbia e dimenticando di trovarsi di fronte ad una donna, il fidanzato di Lauretta alzò i pugni minacciosi.

— Siete una miserabile! — ruggì. — Io dovrei...

Si trattenne, con uno sforzo supremo di volontà. Le sue braccia ricaddero. Margot finse di spaventarsi della minaccia. Emise un grido acuto, e proteggendosi il viso col braccio inarcato, si trasse vivamente indietro.

L'impulso le fece perdere l'equilibrio, e poichè il davanzale era troppo basso per poterla trattenere, cadde riversa nell'acqua, gridando:

— Aiuto!... Aiuto!...

Stupefatto ed atterrito, Giacomo Ary-Gueydan fece per slanciarsi al soccorso della giovane donna.

Ma, improvvisamente, delle braccia gli cinsero la vita, paralizzarono il suo slancio, lo tirarono indietro.

Giacomo intravide due domestici, che l'appello di Margot aveva fatto accorrere e che invece di preoccuparsi della giovane donna, parevano di null'altro preoccupati che di assicurarsi di lui.

Il loro contegno gli parve stupido ed irragionevole.

— Lasciatemi, dunque, imbecilli! — egli gridò dibattendosi fra le loro braccia. — La vostra padrona è caduta in mare!... Bisogna soccorrerla!..

— Siete voi che l'avete gettata!... Vi abbiamo veduto!... — esclamò uno dei domestici.

— Io?! — rispose Giacomo più indignato che inquieto dell'assurda accusa.

— Voi siete pazzo!... Ella è caduta casualmente... Lasciatemi andare a soccorrerla!..

— Vi dico che vi ho visto spingerla! — ribattè l'uomo. — E poi, ella ha chiamato al soccorso!... Abbiamo udito le vostre minacce!.. Ora voi vorreste salvarvi... Ma noi non vi lascieremo!..

— Intanto la vostra padrona si annega! — urlò Giacomo esasperato.

Con una scossa violenta riuscì a liberarsi e corse sulla terrazza, donde vide con sollievo un canotto automobile che si allontanava, avendo a bordo una giovane donna, nella quale riconobbe la peruviana.

— Meno male! L'hanno salvata! — pensò Giacomo. — Se la caverà con la paura e con un raffreddore!... Meritava un castigo più severo... Ma meglio così! In un certo modo, io sarei stato responsabile della sua morte... perchè essa si è sparentata del mio gesto!...

E si volse verso i domestici, per mostrar loro la giovane donna che, sana e salva, che si allontanava nel canotto che fendeva rapidamente le acque.

— Tutto è bene quel che finisce bene! La vostra padrona è salva! — egli disse.

Ma i due uomini si slanciarono nuovamente su di lui e lo paralizzarono, gridando:

— Bandito!... Scellerato!... Non è merito vostro se essa si è salvata!... Ora vi porteremo alla gendarmeria!...

— Voi persistete, dunque, nella vostra stupida accusa? — esclamò Giacomo. — Ebbene, sia! Mi si metterà a confronto con la signora Ertancia, la quale riconoscerà, spero, che non vi è stata alcuna violenza da parte mia!...

In verità, egli dubitava della lealtà della peruviana e della buona volontà che ella avrebbe messo a cavarlo fuori dalla incresciosa situazione in cui egli si trovava.

Ma, d'altra parte, non vedeva modo di liberarsi dei due uomini, che lo tenevano strettamente ai polsi.

— La gendarmeria è a Cannes — egli pensava. — Per il momento mi trovo quindi nella impossibilità di sapere che ne è di Lauretta e di smascherare quella avventuriera!... E' un contrattempo odioso!... Mi auguro in ogni modo che l'accusa di questi imbecilli, anche se confermata dalla loro padrona, non provochi il mio arresto. Spero che i gendarmi avranno il buon senso di limitarsi a prendere atto della querela e che mi rilascieranno, dopo aver accertata la mia identità e la mia onorabilità. D'altronde farò telefonare a mio padre...

Ma uscendo dalla villa, fra i due domestici, che lo tenevano sempre per i polsi come un autentico malfattore, si trovò di fronte a un vecchio dallo sguardo severo, che domandò con tono burbero:

— E' questi il giovanotto che ha gettato la signora in mare?

E alla risposta affermativa dei due domestici aggiunse:

— Seguitemi!... Metteremo in chiaro la faccenda!...

. . . .

Un'ora dopo, papà Giacobbe spediva all'indirizzo del conte de Travenières un biglietto così formulato:

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Scuola per ragazzi deficenti
nel padiglione Ralli dell'Ospedale psichiatrico

Trieste e la Provincia non hanno ancora nessun istituto che provveda alla cura e all'educazione dei bambini anormali. Nelle scuole ci sono, è vero, le classi differenziali, in numero di quattro, istituite da appena due anni, per l'istruzione di bambini tardivi, ma niente di più; occorreva perciò un'istituzione intermedia, tra questa istituzione scolastica e l'Ospedale psichiatrico, che accogliesse le forme più gravi. La Direzione dell'Ospedale psichiatrico pensava già da anni di utilizzare a questo scopo il padiglione Ralli, ora vuoto per motivi di economia. Questo edificio si presta molto bene a essere trasformato in «Reparto medico pedagogico.»

Il progetto, rimasto tale per diversi anni, esposto dalla Direzione al delegato della Commissione Reale, prof. Conforto, fu da questi accolto e favorito in tutti i modi, tanto che in breve tempo alla Commissione Reale fu presentato un progetto organico, il quale trovò la piena approvazione e potè essere messo in esecuzione.

I compiti della nuova scuola

Ora fervono i lavori di adattamento del padiglione, il quale, prossimamente, potrà accogliere un ambulatorio fornito di tutti i mezzi d'indagine clinica e di laboratorio, nonchè un reparto di trentasei letti per la cura e l'educazione di bambini anormali d'ambo i sessi, dai cinque ai quindici anni.

Con l'istruzione scolastica, che seguirà il modello delle scuole autonome già esistenti nelle grandi città d'Italia (Roma, Milano e Genova), si cercherà, mediante un programma didattico semplificato e distribuito su una serie di anni, di portare gli alunni al punto da poter dare gli esami finali in una scuola pubblica, ottenendo, a seconda delle attitudini psichiche, il certificato di promozione dalla prima, alle volte anche dalla seconda e terza classe elementare.

Oltre all'istruzione scolastica si darà un largo sviluppo all'istruzione professionale.

L'Ospedale psichiastrico possiede, infatti, varie officine già attrezzate e organizzate in modo da occupare in un lavoro proficuo numerosi ricoverati. In queste officine i ricoverati del padiglione Ralli potranno essere avviati a vari mestieri (falegnami, calzolai, cestai, meccanici, legatori di libri ecc.), in modo che, una volta dimessi, possano mantenersi da soli col loro lavoro, invece di essere, come finora, un peso morto per le loro famiglie e per la società.

Sinora i deficenti restavano in parte abbandonati a loro stessi e finivano poi in prigione o all'Ospedale psichiatrico. In parte la Congregazione di Carità li faceva ricoverare in altri stabilimenti medico-pedagogici esistenti nel Regno, ma tutti sovraffollati e perciò poco proclivi ad accogliere bambini di altre province.

Vi sono numerosi casi che attendono da anni un provvedimento, che diventa perciò sempre più urgente. Già fin da ora la Congregazione di Carità e le scuole sentono il bisogno di essere informati dal medico specialista sulla natura e gravità delle anomalie del carattere e dell'intelligenza che presentano numerosi allievi delle scuole. Perciò funziona già da due anni, per cura della dottoressa Ravicz, un consultorio per bambini psicopatici all'Ospedale psichiatrico, gravemente ostacolato nella sua attività dalla mancanza di mezzi di indagine.

Il gabinetto per l'esame psicotecnico

Il nuovo ambulatorio sarà fornito di un gabinetto psicologico, nel quale si potranno fare le ricerche scientifiche sulla costituzione degli anormali, sulla natura dei loro disturbi e si analizzeranno le attitudini dei soggetti per trarne le deduzioni circa l'avviamento a cui meglio potranno rispondere.

Negli ultimi anni si è sviluppato rigogliosamente un ramo della psicologia: la psicotecnica, che studia e analizza le attitudini individuali per le diverse professioni manuali, e ne fa larga applicazione nel campo industriale. Questo gabinetto psicologico del nuovo Istituto medico-pedagogico potrà perciò essere utilizzato in seguito anche per l'esame psicotecnico di soggetti normali, qualora le grandi aziende (società tramviarie, cantieri ecc.) vorranno assumere del personale che presenti attitudine al lavoro nel quale dovranno venire iniziati. Il dott. Vidoni, di Genova, che lavora con gli apparecchi costruiti dal psicologo italiano Pizzoli, ha pubblicato anche recentemente un diligente studio su cinquanta allievi delle scuole industriali di Genova da lui analizzati nelle singole attitudini (attenzione, potere associativo, fantasia, senso di forme, di colori, ecc.) per sincerarsi se fossero qualificati per la professione alla quale si preparavano; ed arrivò a interessanti conclusioni di notevole valore pratico.

Anche a Trieste si potrà svolgere un programma pratico in questo campo. Da principio queste ricerche si limiteranno agli anormali, nei quali è più difficile vano: ed arrivò a interessanti conclusioche pur possiedono nella maggioranza dei casi. Gli apparecchi, muniti di segnali elettrici, servono a misurare i tempi di reazione, la capacità percettiva ed associativa, il funzionamento dei sensi che negli anormali presenta talvolta delle lacune notevoli.

Sulla base di questi reperti, si procede poi ad un'educazione dei sensi e della motilità servendosi di un ricco materiale didattico, secondo i sistemi della Montessori, di Montesano e di Desanctis ecc.

E' stupefacente come, con intuito pedagogico e con pazienza, si riesca a trasformare un deficente ozioso e proclive alla violenza in un operaio solerte e contento della sua opera.

Anche l'Italia, dopo la larga e proficua applicazione dei gabinetti di psicotecnica in America e in Germania, incomincia ad introdurli nelle proprie industrie. Qualche cosa si è fatto già a Milano e a Torino. A Milano, per esempio, l'Azienda tranviaria fa esaminare il proprio personale da un medico specializzato, che si serve del gabinetto di psicotecnica.

Possiamo concludere affermando che l'iniziativa della Direzione del nostro Ospedale psichiatrico è altamente lodevole e meritoria, e potrà portare dei frutti a beneficio della società e soprattutto per redimere in gran parte quegli infelici condannati finora al sicuro naufragio. Per questi riabilitati la Società di patronato per i malati affetti da neuro e da psicopatie, recentemente creata nell'ambito dell'Ospedale psichiatrico, offrirà tutto il suo appoggio anche dopo la loro dimissione dallo stabilimento.

Il nuovo comandante del porto

Ha preso in questi giorni possesso del suo ufficio il nuovo comandante del porto, colonnello Giuseppe Ferraris, cavaliere mauriziano. Il col. Ferraris, uno dei più brillanti ufficiali del corpo delle capitanerie, è molto conosciuto e stimato negli ambienti ministeriali per il suo alto valore e per la profonda conoscenza delle questioni portuarie e marittime italiane, di cui ha dato prova in numerosi incontri, assolvendo sempre con grande perizia incarichi molto delicati. Dopo aver partecipato attivamente alla guerra, è stato incaricato negli anni 1923-24 della direzione generale dello esercizio del porto di Napoli; è passato quindi nel 1925 alla Direzione generale della navigazione mercantile, quale direttore capo della Direzione politica dei trasporti marittimi, per essere chiamato poi al posto di segretario generale del Provveditorato al porto di Venezia, dove rimase fino a tre mesi fa, per assumere poi il comando del porto di Messina e venir chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie al comando importantissimo del porto di Trieste.

Il col. Ferraris, pure essendo già a conoscenza dei principali problemi del nostro porto, appena entrato nel nuovo ufficio ha voluto essere messo al corrente di tutte le questioni piccole e grandi che interessano il nostro movimento marittimo. «Voglio — egli disse — essere un figlio affezionato e sincero di Trieste e farò di tutto per dare al suo porto la necessaria potenza». Queste parole dicono tutto il programma del nuovo comandante, che si è messo al lavoro con fede d'italiano e con prontezza militare.

I locali d'affari e lo sloggio

Il problema degli affitti, che negli altri anni, a quest'epoca, veniva ripreso e agitato dalla pubblica opinione, è stato — com'è noto — definitivamente risolto con il R. D. 16 giugno 1927 N. 948, il quale sancisce che gli aumenti per le abitazioni e i locali d'affari non vengano più riconosciuti per legge. Salutare fu questa disposizione-catenaccio, e appena ora è dato rendersene perfettamente conto. Fin da allora il Governo Nazionale contemplava questa disposizione con il programma della politica finanziaria che aveva per meta la stabilizzazione della lira e il «fermo» dei prezzi.

Mentre a questo programma sono chiamate a collaborare direttamente o indirettamente le classi produttrici e mediatrici (commercio), si è inteso col decreto-catenaccio sugli affitti, stabilizzare le quote e impedire con ciò abusi, tanto più che solo dalla stabilizzazione dei pressi di monopolio per le industrie e dei prezzi di locazione per il commercio si attendeva il sicuro ritorno alla normalità economica del Paese.

Giova rilevare che a Trieste i proprietari di stabili e si sono attenuti rigorosamente alle disposizioni di legge. Tuttavia si rileva — da informazioni assunte — che alla Pretura sono state protocollate circa un' ottantina di domande di sloggio da parte di proprietari di stabili. Non sappiamo se questi dati si riferiscono ad abitazioni o a locali d'affari. Certo è che, a sensi dell'art. 12, la disdetta può essere data per morosità, per immoralità o per gravi inadempienze contrattuali, infine per ragioni d'uso personale del proprietario. Solo in questi casi il Pretore non ha facoltà di concedere la proroga di un anno al locatario per lo sloggio.

Ma queste gravi inadempienze si verificano raramente, per casi singoli.

Per altri casi contestati, ove tali ragioni non trovino applicazione, il Pretore giudica ed è autorizzato a concedere la proroga.

Qualche proprietario — ci dichiarava ieri il presidente della Commissione per locatari d'affari presso la Federazione provinciale fascista dei commercianti — ha interpretato l'art. 12 arbitrariamente, e, speculando sul limite di proroga, a prescindere dei motivi di inadempienza contrattuale esistenti o meno, presentò richiesta di sloggio solo perchè, in materia di locali d'affari, non potendo aumentare l'affitto, provoca lo sloggio dell'esercente per offrire poi il locale a un migliore offerente.

In tal modo l'effetto della legge mitigatrice e regolatrice vien annullato o quasi. I commercianti non si sentono difesi, in un momento come questo in cui si vanta obbligo il «fermo» dei prezzi e si tende alla limitazione minima dei guadagni. Si può calcolare — ci affermava sempre il nostro interlocutore — che il valore del locale affittato a Tizio o Caio commerciante rende al proprietario dello stabile un notevole percento netto. Ed ecco scoperto pure uno dei segreti del tardo e laborioso ribasso dei prezzi.

Sulla via delle nozze d'oro. Oggi, nella raccolta pace della famiglia, il cav. Riccardo Nordio e la sua consorte, signora Antonietta, ricordano il quarantesimo anniversario del loro vincolo di fedeltà e d'affetto. Santificarono quelle nozze la costante comunione degli animi, il ritempramento nei più forti doveri e nei più sacri dolori, quando i cinque figli educati all'amor di Patria partirono per la guerra e due non ne tornarono più. Nella tenerezza dei figli superstiti, tutti segnalatisi per valore e per ingegno, tra i quali contiamo un carissimo collega nostro, ricorda il lieto anniversario questa coppia di esemplari italiani: e noi ci uniamo certo al sentimento di tutti i cittadini nel porger loro l'augurio cordiale delle nozze d'oro.

Il segretario federale
ricevuto da S. E. Turati

Abbiamo da Roma, 10:

In giornata il segretario generale del Partito on. Turati ha ricevuto il segretario federale ing. Cobòl e lo ha trattenuto in lungo colloquio. Il Segretario federale ha avuto colloqui anche con S. E. Giunta, con S. E. Suvich e con S. E. Starace.

Libri donati al Civico Museo del Risorgimento. La Direzione del Civico Museo di Storia e d'Arte e del Risorgimento ha ricevuto in dono dalla famiglia Rossi Cartognani di Varallo Sesia i due volumi di un giovane eroe perito nella guerra, Mario Tancredi Rossi, pubblicati dopo la morte: «Lettere di un eroe» con prefazione di Vittorio Cian, ed. Lattes, Torino, e «L'impronta», raccolta di liriche presentate da G. Sottile Tomaselli, edizione dell'«Eroica». Appare da entrambi un giovane di molto ingegno, e con riverente animo la Direzione del Museo cittadino ne porge grazie ai donatori.

Per la giornata del riso

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Si rende noto che, in ottemperanza alle direttive della propaganda a favore del prodotto nazionale del grano, voluta dal Governo nazionale, la settimana prossima sarà dedicata alla valorizzazione del riso nazionale. Tutti i proprietari di negozi in commestibili dovranno fare la mostra del riso nelle vetrine, esponendo le varie qualità nazionali di questo sano e ottimo prodotto.

Domenica, poi, 19 corr. sarà la festa dedicata a tale prodotto e in tale giorno sarà fatto obbligo a tutti i proprietari di ristorante, di trattorie, di osterie e di bettole di offrire come piatto forte, esclusivamente il risotto o la minestra di riso. La Federazione considera obbligatorio da parte degli esercenti di attenersi a queste disposizioni, che sono state estese in tutta Italia e che tendono a valorizzare la produzione dei cereali nazionali e a intensificarne i consumi. Chi verrà meno a questo obbligo sarà considerato antinazionale.

La nuova sede degli uffici e dei magazzini
delle Cooperative Operaie

Fin dal 1.o dicembre dello scorso anno, gli uffici centrali delle Cooperative Operaie, sono stati traslocati nel grande edificio sul viale di Sant'Andrea, di fronte alla Spremitura d'oli, nel quale si trovava già il vasto e modernissimo nuovo Magazzino centrale.

Fervono ora i lavori, che tra breve saranno ultimati, per collocare il raccordo ferroviario tra il magazzino e il vicino scalo di Trieste-San Sabba.

In questo modo si è potuto riunire in una sola sede moderna, decorosa e razionale, tutti rami di attività dell'amministrazione e distribuzione centrale delle Cooperative.

Anche la cassa centrale sarà trasportata tra breve a Sant'Andrea. Ma per la comodità dei soci è stata aperta una succursale in città, via Cassa di Risparmio n. 5, nella quale vengono eseguite tutte le operazioni di cassa.

Il nuovo edificio

Il nuovo grande edificio delle Cooperative Operaie è sorto sui fondi N. T. 192, 104 e 614 di Chiarbola superiore, Passeggio di Sant'Andrea, e si compone di una cantina, un pianoterra elevato e un primo piano. Ha 72 metri di lunghezza e 24 di larghezza. Il pavimento della cantina è sistemato a m. 3.40 sotto il suolo, nel mentre il pavimento del pianoterra elevato è a m. 1.10 al disopra del piano stradale. Allo stesso livello, corre lungo le due facciate maggiori una banchina per le operazioni di scarico e carico da e sui vagoni ferroviari e camions. L'edificio è provvisto di una pensilina larga due metri e serve a proteggere le merci ed il personale in caso d'intemperie.

L'ossatura dell'edificio è completamente in cemento armato. I vani fra pilastro e pilastro sono riempiti in muratura di mattoni. Il tetto ha l'ossatura in legno ed è ricoperto con lastre di «eternit». Il pavimento del pianoterra elevato ha una portata utile di 2000 kg. per metro quadrato, mentre quella del primo piano è di 1000 kg. per mq.

Nella cantina, la complessiva superficie di 1728 mq. è adibita a deposito di olio, a cisterne vini, a deposito formaggi, salumi e grassi, nonchè a deposito di altre merci che per la loro conservazione hanno bisogno di una temperatura costante. Nella cantina vi è inoltre un piccolo impianto di riscaldamento centrale che serve a regolare la temperatura del deposito oli, a riscaldare gli uffici e a fornire l'acqua calda occorrente, nonchè un piccolo impianto frigorifero per la conservazione dei formaggi teneri, del burro, ecc.

La disposizione interna

Al pianoterra elevato sono ora collocati gli uffici del magazzino centrale, gli spogliatoi per il personale, i locali per la lavorazione dei vini, il riparto per la lavorazione dei salumi e il grande deposito dei generi di maggior consumo, come farine, legumi, riso, paste ecc. Nello stesso piano vi è infine il riparto spedizioni, di dove le merci partiranno per essere distribuite nei vari magazzini.

Al primo piano vi è il deposito dei generi più delicati, quali il caffè, lo zucchero, il cioccolato, i biscotti, ecc. Una parte dei locali è adibita a deposito farine. Al primo piano sono inoltre collocati l'impianto per la tostatura del caffè e lo staccio meccanico per la pulitura dei legumi.

Complessivamente il magazzino ha 5184 mq. di superficie ottimamente distribuita, ben ventilata e illuminata.

Per lo smistamento delle merci fra i singoli piani, sono collocati quattro montacarichi elettrici, due dei quali della portata di 500 e due della portata di 1500 kg.; due scivole elicoidali in lamiera servono a far scendere le merci dall'uno all'altro piano.

Il magazzino è illuminato a luce elettrica e una rete telefonica interna congiungerà i singoli reparti col magazziniere-capo e con l'esterno.

Il magazzino avrà inoltre tra breve il raccordo diretto col binario della linea industriale Trieste-San Sabba.

Il costo dell'opera

Ultimato lo scavo, per il quale furono spese lire 292.000, la ditta Cuizza, Polzer e Co. iniziò nel dicembre del 1926 i lavori di costruzione. L'importo dei lavori assegnati ha raggiunto la cospicua somma di lire 2.109.905 comprese oltre alla costruzione del magazzino stesso, anche la sistemazione delle strade, dei recinti, ecc. A questa spesa si deve aggiungere poi ancora il costo del binario ferroviario e degli impianti interni, preventivato in lire 400 mila circa.

Il magazzino centrale reca ora all'azienda un doppio beneficio: economico e tecnico. Si consideri che prima le merci dovevano venire scaricate alla stazione, caricate sui carri o camions, portate ai vari magazzini e nuovamente scaricate, che i magazzini avevano una sola porta di accesso e i lavori di carico inceppavano quelli di scarico e viceversa e che talvolta i veicoli e il personale erano immobilizzati per ore ed ore in attesa del loro turno, mentre ora i vagoni ferroviari portano direttamente al magazzino, il quale ha sette porte di carico e sette porte di scarico; si aggiunga ancora che buona parte del lavoro interno è eseguito meccanicamente, mentre prima veniva fatto a mano e si pensi infine all'enorme vantaggio, anche dal punto di vista del controllo, di avere tutto il movimento merci accentrato in un solo edificio, anzichè sparpagliato in vari punti della città, e non si faticherà a convincersi che la costruzione del grande magazzino centrale era una necessità intimamente connessa con l'attività delle Cooperative.

Perchè sorga a Trieste
una sezione dell'Aero Club d'Italia

Uno degli enti che maggiormente hanno contribuito alla formazione della tanto invocata coscienza aeronautica in Italia è senza dubbio il R. Aero Club; ma, cosa strana, Trieste, la città donde hanno spiccato il volo gli idrovolanti delle prime linee regolari italiane, non ha ancora una sezione della benemerita società. E ben poco si è fatto sinora per istituirla.

La nostra città sarebbe particolarmente adatta per la costituzione dell'Aero-Club, sia perchè vi fanno capo alcune importantissime linee italiane, ed è qui appunto che fanno tappa piloti, turisti dell'aria, personalità aeronautiche, tecnici e una massa di persone che si interessano e amano l'aviazione; sia per essere vicina a Portorose, centro importante di aviazione militare, e a Monfalcone, centro di costruzioni aeronautiche e quindi di movimento aviatorio. Si dirà che tutte queste diverse attività hanno organizzazioni a sè, ma non è meno vero che radunando tutte queste diverse forze aeronautiche in un solo fascio, se ne avvantaggerebbe la propaganda sia per il grande turismo che la popolare. Perchè non è vero che debba essere richiamata sul mezzo aereo solamente l'attenzione del turista di gran classe che molte volte è quello che ama di più la propria preziosa pelle, ma per dare all'aviazione una vita rigogliosa e far sì che tutti comprendano e non «temano» l'aeroplano, bisogna sopra tutto che la propaganda, e non solo di parole, sia rivolta alle classi medie. E' appunto col mezzo dell'Aero Club che si può ottenere questo. Infatti, soltanto i soci dell'Aero Club godono di buone riduzioni sulla S. I. S. A. e su tutte le aviolinee italiana, non solo, ma sotto speciali condizioni, anche su quelle estere; chè in occasione di competizioni sportive d'aeronautica, usufruiscono di facilitazioni importantissime. Alla «Coppa Schneider» a Venezia bastava essere socio dell'Aero Club per non pagare il biglietto di entrata; a Napoli e in altre città, quando giungeva il trimotore della S. I. S. A. che pilotato dal marchese Centurione compiva un lungo giro intorno all'Italia, erano solamente i soci dell'Aero Club a essere ammessi ai giri di prova sul nuovo apparecchio. E il povero Centurione — morto durante l'allenamento della Schneider di due anni fa — raccontava di averne fatti a diecine di tali giri; a Udine, durante la giornate aviatorie del 1926, erano i soci dell'Aero Club i privilegiati; e così si potrebbero enumerare casi su casi per dimostrare l'alta importanza del sodalizio ai fini della propaganda aeronautica.

A Trieste ben poco si è fatto per la costituzione dell'Aero Club e sarebbe necessario perciò che con celerità fascista le persone che stanno a capo dell'attività aviatoria della Regione, pensassero alla soluzione di questo problema, che pur non avendo a tutta prima la parvenza di grande importanza, è invece di massima utilità per l'aviazione o per la formazione della mai troppo spinta «coscienza aviatoria». Non ci vuol molto a radunare il primo nucleo di aderenti e mettersi in comunicazione con la sede centrale. La semente darà poi certo buon frutto.

Due importanti decreti convertiti in legge

La riduzione delle multe fiscali
L'assicurazione di malattia per gli addetti ai trasporti

Con legge 5 gennaio u. s., n. 24, è stato convertito in legge dello Stato il R. D. 13 febbraio 1927 col quale vennero adottati dei provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle province annesse.

In dipendenza di tale disposizione, agli intendenti di finanza, in aggiunta alle attuali loro facoltà, è stata data l'autorizzazione di ridurre, fino alla misura di un venticinquesimo, i crediti erariali per soprattasse, multe e pene pecuniarie nelle quali i contribuenti delle province riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace, siano incorsi fino a tutto il 31 dicembre 1926, relativamente ad inosservanza di leggi tributarie italiane, anche se fosse stato emesso decreto penale o sentenza, ancora impugnabili o passati in giudicato, siavi oppur no recidiva, e non esclusi, in massima, i casi di contrabbando.

La detta riduzione ha luogo sempre che concorrano circostanze meritevoli di considerazione, ed inoltre siano pagati, nel termine da stabilirsi dallo stesso intendente, la somma ridotta, il tributo principale, nonchè le spese eventualmente dovute.

Nessuna restituzione è consentita di pagamenti già effettuati.

L'intendente di finanza ha inoltre la facoltà di abbandonare per intero i crediti erariali per le penalità suddette, quando, eseguita la riduzione, residui una somma non superiore a lire 20, e la riscossione coattiva sia congiunta a sproporzionante difficoltà per irreperibiltà del debitore od altra causa.

Per quanto riguarda le soprattasse, multe o pene pecuniarie, in dipendenza di infrazioni alle leggi delle tasse sugli affari, la riduzione fino ad un venticinquesimo sarà riferita al totale di ciascuna penalità per titolo d'infrazione, anche se unico verbale avesse accertato diversi titoli d'infrazione.

La riduzione delle spese pecuniarie per infrazioni alle leggi doganali, delle imposte di fabbricazione, della tassa di consumo sull'energia elettrica e sul gas, dell'imposta generale sul consumo del vino, nonchè alle leggi sui dazi interni di consumo, e sulle privative del sale e dei tabacchi, potrà essere fatta entro il limite massimo di un venticinquesimo, calcolato sul totale della penalità dovuta.

I benefici che derivano da questa disposizione di legge cesseranno col 30 giugno 1928.

E' infine da notare che dalle agevolazioni sopraindicate sono escluse le penalità per omessa od infedele denuncia in materia di imposte dirette.

***

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 corr. è stata pubblicata la conversione in legge del R. D. 28 agosto 1926, n. 1564 relativo al coordinamento delle disposizioni per l'assicurazione contro le malattie nelle nuove province con quelle per l'equo trattamento del personale dei pubblici servizi di trasporto in concessione.

Tale decreto riguarda il personale stabile ed in prova dei pubblici servizi di trasporto su ferrovie e tranvie esercitate dall'industria privata, da province e da comuni nei territori annessi. Il detto personale, che col R. D. 29 novembre 1925 era stato sottoposto alle norme generali di assicurazione presso le Casse circondariali di malattia, viene esonerato da tale obbligo. L'assicurazione contro le malattie viene invece fatta dalle casse di soccorso già istituite presso le singole aziende, che hanno l'obbligo di corrispondere, oltre ai normali sussidi di malattia, anche le cure mediche o la somministrazione dei medicinali e degli altri mezzi terapeutici.

Le Casse di soccorso sono autorizzate a provvedere a tali speciali prestazioni, e a tale scopo hanno diritto di richiedere alle aziende ed agli agenti speciali contributi che faranno carico per il 50 per cento agli agenti e per il 50 per cento alle aziende; queste sono tenute al versamento anche della parte a carico degli agenti che tratterranno sugli stipendi, sulle paghe o sugli assegni personali e le competenze accessorie.

Nei casi in cui le Casse di soccorso non ritengano, per qualsiasi motivo, di assumere la gestione dei contributi speciali per le cure mediche e le somministrazioni di medicinali e degli altri mezzi terapeutici agli agenti che ne hanno diritto, le aziende hanno l'obbligo di iscrivere tali agenti, ai soli effetti delle prestazioni predette, alle Casse circondariali di malattia, istituite con l'accennato R. D. 29 novembre 1925.

In attesa della Fiera Tripolina. La Fiera di Tripoli, che sarà solennemente inaugurata il 20 febbraio, è in piena preparazione. Nel quartiere della Fiera che deve accogliere nei vari stands le merci più interessanti e più utili è un fervore inesausto di vita. Tutta Tripoli, può dirsi, vive la vita della sua Fiera, mentre da ogni parte si vanno preparando gite di visitatori. Chiunque vi abbia interesse sarà bene ricordi che tutti gli uffici della Direzione della Fiera sono già da vari giorni a Tripoli. A Roma non è rimasto che l'ufficio che provvede alla compilazione del catalogo.

Notifica dell'impiego di donne e fanciulli. L'Ufficio d'igiene municipale comunica:

«Si richiama l'attenzione di tutti coloro, che impiegano donne di qualsiasi età o fanciulli di età inferiore ai 15 anni compiuti, nei lavori contemplati dalla legge o dal regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sulle disposizioni rispettivamente della legge e del regolamento citati, riflettenti l'obbligo di notifica dell'impiego delle donne e dei fanciulli.

Specialmente si fa presente che le denuncie annuali, alle quali sono obbligate tutte le aziende che si trovano nelle condizioni previste dalle disposizioni sopra accennate, anche se già esistenti da lungo e anche se hanno già fatta la denuncia nel corso dell'anno precedente, devono essere presentate entro i primi due mesi dell'anno solare, cioè a tutto il 29 febbraio 1928, mentre le denuncie per nuova apertura o per cessazione dell'esercizio o per i cambiamenti previsti dalla legge e dal regolamento devono farsi entro un mese dalla data del fatto per il quale sono richieste.

I moduli sui quali le denunce devono esser fatte possono ritirarsi gratuitamente presso l'Ufficio municipale d'igiene, via Riccardo Pitteri n. 2, I piano, porta n. 6, tutti i giorni lavorativi dalle 8 alle 12. Allo stesso Ufficio (porta n. 6, dalle 8 alle 12) vanno presentate le denunce».

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 11 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 165601 al n. 166779 assunti nel mese di giugno u. s. e non rinnovati.

Bando di concorso per francobolli dell'O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. Balilla comunica:

Tutti coloro che intendessero partecipare al concorso per tre tipi di francobolli di propaganda a favore dell'O. N. B. sono invitati a passare prima possibile alla presidenza del Comitato prov. dell'O. N. B. (via d'Annunzio 1, I) giornalmente dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 19.30, dove riceveranno ampie spiegazioni in merito. Specialmente ai nostri artisti si fa vivo appello di prender parte a questo concorso, data anche la importanza che giornalmente va assumendo l'opera Balilla. Per ogni singolo tipo di francobollo prescelto dalla commissione giudicatrice, verrà assegnato all'autore un premio di lire 5000. Il termine fissato per la presentazione dei disegni scaderà il 20 febbraio.

T. E. A. (Tergestea Esperanta Asocio). Questa sera sabato 11, dalle 19 alle 21 in sede (Piazza Unità 6, III) esercizio di conversazione in esperanto. Tutte le sere, dalle 18 alle 20.

15 FEBBRAIO 1928

ultimo termine per la sottoscrizione delle nuove azioni (Serie A B C) de

"La Cardinal Ferrari" S. A. I.

presso le Sedi della Società e le seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Credito Italiano - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banco di Napoli - Banca Agricola Milanese - Banco di Santo Spirito - Banca Bergamasca D.D. e C.C. - Banca Bellinzaghi - Credito Veneto - Banca Rosemberg & Colorni - Banca Unione - Banca Castellini - Piccolo Credito Novarese - Credito Toscano - Cassa Generale di Genova - Cassa di Risparmio di Venezia - Credito Meridionale di Napoli - Banca di Legnano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Piccolo Credito Bussetano - Banca Popolare Piacentina - Banca Cesare Ponti - Banca Antonio Rota - Banca Popolare Coop. Anon. di Novara - Barclays Bank - Piccolo Credito Bergamasco - Banco S. Alessandro - Unione Bancaria Nazionale - Credito Commerciale - Credito Regionale Ligure - Banca S. Alberto di Lodi - Banca Milanese di Credito - Banco S. Geminiano, Modena - Banco S. Giorgio, Milano - Banco di S. Marco, Venezia - Banco S. Prospero, di Reggio Emilia.

Approfittate!

OGGI ULTIMO GIORNO

DELLA

GRANDE VENDITA ECCEZIONALE

di Biancherie - Cotonerie - Lanerie - Seterie - Stoffe - Coltrinaggi ecc.

A PREZZI D'INVENTARIO

G. Paulatto & C.o

VIA MAZZINI N. 32

VIA DANTE N. 10

Affrettatevi!

AL TEATRO EXCELSIOR

BEAU GESTE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

L'italianizzazione dei cognomi

Un desiderio di professionisti, commercianti e uomini d'affari

E' stato rilevato con compiacimento che primo a provvedere all'italianizzazione dei cognomi esotici, con spontaneità commovente, è stato il popolo nelle sue classi del lavoro, questo popolo nostro sano e forte, dalle tradizioni squisitamente italiane, dal costume schiettamente italiano, dall'anima profondamente italiana.

Nelle classi delle professioni libere, dell'industria, del commercio e pure sentito urgentemente il bisogno di italianizzare i nomi; anzi tale bisogno è sentito ancor più potentemente che nelle classi popolari per i rapporti più frequenti col resto della Nazione con l'estero e per la conseguente necessità di porre fine ad equivoci talora incresciosi e sempre seccanti.

Ma appunto per la molteplicità di relazioni anche con paesi lontani il mutamento di cognome presenta ai liberi professionisti, industriali e commercianti delle difficoltà sconosciute a coloro che, essendo occupati in un impiego pubblico o privato o in un'officina o in un magazzino, non hanno il proprio nome diffuso per il mondo tra corrispondenti d'affari e clienti.

Del resto, quando il nome corrotto od esotico sia riducibile a forma corretta italiana con lievissima modificazione, con l'eliminazione d'un suffisso o con l'aggiunta d'una vocale o con la sostituzione d'una lettera, e il carattere del cognome rimane pressochè immutato, evitando facilmente confusioni e disguidi, anche liberi professionisti e uomini d'affari approfittano con entusiasmo del beneficio offerto dal decreto-legge.

L'uso del cognome doppio

Ma certi cognomi slavi e tedeschi presentano suono e forma tanto dissimili dalla fonetica italiana, che italianizzandoli, sia con l'adattamento, sia con la traduzione, il loro mutamento li rende completamente diversi dall'aspetto primiero.

Medici, avvocati, ingegneri non più giovani e quindi non all'inizio della loro carriera, industriali e commercianti titolari di vecchie ditte molto note, con estese reti di clientela, desiderosi di trasformare il proprio cognome esotico in italiano, rilevarono la necessità che sia loro consentito per un periodo transitorio di usare il vecchio cognome esotico accanto alla nuova forma ufficiale italiana da adottare, in modo da figurare, per qualche tempo, negli elenchi delle Guide cittadine, commerciali, telefoniche ecc. tanto con l'iniziale del cognome straniero destinato all'eliminazione, quanto con quella del cognome italiano, destinato a rimanere successivamente da solo.

Non mancano i casi a Trieste e nelle altre provincie della regione di volontari di guerra, che hanno continuato a portare accanto all'antico loro cognome, straniero, quello italiano assunto sotto le armi. Col tempo il primo finirà con l'essere soppresso, e rimarrà il cognome aggiunto, di schietta forma italiana.

Un simile procedimento è chiesto da parecchi professionisti e uomini di affari. Ufficialmente essi intendono di assumere un cognome italiano, ottenendo però la facoltà di usare anche quello straniero contemporaneamente finchè il loro cognome italiano sia appreso e conosciuto nella cerchia, talora molto ampia, dei loro negozi.

Lo spirito dei decreti

Ci si chiede se i due decreti-legge del 1926 sulla riduzione dei cognomi stranieri in forma italiana consenta tale procedimento.

Lo spirito dei due decreti-legge emanati nel 1926 per il Trentino e l'Alto Adige, ed estesi nel 1927 alle provincie della Giulia, è informato al criterio che risponde a interesse nazionale lo agevolare in qualsiasi maniera il processo tendente a restitutire all'italianità ciò ch'essa aveva perduto nei secoli sotto le dominazioni straniere e ad assorbire nell'italianità l'onomastica dell'elemento allogeno già perfettamente assimilato o in via d'assimilazione.

Per i cognomi originariamente tradotti in altre lingue o deformati con grafia straniera o con l'aggiunta di suffissi stranieri, restituiti in forma italiana in via d'ufficio, il decreto del 10 gennaio '26 sancisce una pena da cinquecento lire a cinquemila a carico di chi, dopo la restituzione avvenuta, fa uso ulteriormente del cognome nella forma straniera.

Ma per coloro che chiedono spontaneamente l'italianizzazione d'un cognome straniero il decreto non ammette naturalmente neanche in via d'ipotesi che qualcuno di essi abbia a usare la vecchia forma straniera anzichè quella italiana chiesta da lui stesso.

Forse i Prefetti delle provincie retiche e giuliane possono sentirsi non autorizzati a concedere le facoltà di usare temporaneamente anche il vecchio cognome straniero a fianco del nuovo cognome italiano senza che il ministro Guardasigilli si pronunci in merito con un altro decreto o semplicemente con una circolare illustrativa.

Non v'hà dubbio che le ragioni addotte da parecchi interessati per un centro di traffici mondiali qual è la nostra città meritano considerazione. Ma poichè le intenzioni così del Ministro Guardasigilli come dei titolari d'aziende dai nomi esotici collimano e s'identificano nel favorire un'azione volta a promuovere una graduale italianizzazione dell'onomastica nelle regioni ultime unificate, il Ministro, riconoscendo le esigenze della vita commerciale, verrà incontro sperabilmente al voto di tali ceti con un procedimento opportuno.

Una domanda interessante

Un'altra domanda interessante ci si rivolge ripetutamente da varie parti: il cognome italiano da scegliere deve risultare sempre obbligatoriamente la traduzione o un adattamento — che può prestarsi più o meno felicemente — del cognome straniero alla fonetica nostra, mantenendo quanto più è possibile di lettere e di sillabe e l'accentatura del cognome esotico? oppure si può ottenere il riconoscimento di un cognome di forma schiettamente italiana estraneo tanto alla traduzione quanto all'intera sillabazione di quello da sostituire?

Ogni sera quest'argomento torna all'esame e alla discussione presso l'ufficio di consultazione istituito dal Fascio nella sua sede di Piazza Verdi 1, dove si presenta giornalmente una folla di cittadini a chiedere l'italianizzazione del proprio cognome. E' una questione che interessa molti e ce ne occuperemo con cura particolare.

La visita degli ingegneri fascisti alla Centrale telefonica automatica

I nuovi impianti della Centrale automatica dei telefoni, che fra poco incominceranno a funzionare, sono stati visitati ieri sera da numerosi ingegneri del Sindacato fascista. Alle 19, gli ingegneri, cui s'erano aggiunti anche molti tecnici, industriali e commercianti, salirono nelle sale della Centrale telefonica, accompagnati dall'ing. Mortillaro, vice direttore della Società telefonica delle Venezie. La visita della Centrale automatica e quella dell'attuale funzionante, era attesa con molto interesse.

Il lavoro ferveva nella Centrale dei telefoni e s'accendevano di continuo le minuscole lampadine nei quadri, per le ultime telefonate degli uffici, dei negozi, dei magazzini, che incominciavano a chiudersi, quando entrarono gli ingegneri. Per facilitare la visita degli apparecchi, dato il numero dei visitatori, questi vennero suddivisi in gruppi guidati rispettivamente dall'ing. Mortillaro, dall'ing. Betti, della Società «Ericsson», e da uno degli ingegneri della Società «Siemens».

Dapprima i visitatori s'interessarono alla vecchia centrale, assistendo a spiegazioni dettagliate e a esperimenti, quindi passarono a visitare la nuova Centrale automatica.

L'ordine, la pulizia e la sobria eleganza dei locali sono le prime cose che colpiscono. I cavi arrivano alla Centrale in grossi fasci e dal permutatori vengono fatti passare al nuovo posto intermediario per finire poi alla Centrale automatica. Questa, si può dire, è ormai completamente allestita e, a eccezione di qualche ritocco ai locali, la nuova Centrale può considerarsi finita in tutti i particolari. Per dare possibilità ai visitatori di comprendere meglio il funzionamento dei nuovi telefoni automatici, erano stati preparati alcuni apparecchi, che vennero posti in comunicazione fra di loro con chiamate automatiche.

Con una serie di esperimenti, i dirigenti della Società dimostrarono la grande praticità dei nuovi impianti e venne rilevata la sorprendente genialità del sistema. Vennero inoltre fatti sentire ai visitatori i vari modi con i quali l'apparecchio stesso, automaticamente, avverte l'utente, volta a volta che la comunicazione è arrivata o che la persona chiamata è già occupata ecc. Oltre all'esame degli organi di selezione automatica, vennero osservati con vivo interesse i vari sistemi di segnalazione dei guasti, che vengono immediatamente avvertiti, sempre automaticamente, con l'accensione di alcune lampadine elettriche multicolori.

La visita delle Centrali durò quasi due ore.

Visita all'acquedotto Teresiano. Per aderire al desiderio espresso dai soci della Società adriatica di scienze naturali intervenuti alla conversazione del dott. Plitek sugli acquedotti triestini del passato, domani alle 12 avrà luogo la visita al filtro dell'acquedotto Teresiano e alla Gloriette attigua, interessante monumento dell'architettura neoclassica di Trieste. I soci e gli invitati si troveranno domani a mezzogiorno davanti alla casa n. 57 di via F. Crispi (già Chiozza).

Le iscrizioni al Corso premarinaro

La Direzione dei Corsi premilitari della 58.a Legione S. Giusto comunica:

Si avvertono tutti gli interessati che presso questa Direzione dei Corsi premilitari (via Ferriera 12) sono aperte le inscrizioni al I Corso premarinaro per i giovani che entro l'anno 1928 compiranno il 18.o anno di età e precisamente per i nati nel 1910.

Tutti coloro che vogliono iscriversi potranno presentarsi a questo Comando ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, portando seco il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

Littoria

Istruzione della D. A. T. della 58.a Legione. Il comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Domenica 12 corrente, tutti gli ufficiali e militi, siano essi anziani e avanguardisti, appartenenti alla I, II, III, IV centura della D. A. T. dovranno trovarsi alle 9 precise a Servola per le consuete istruzioni.

I Coorte «Luigi Morara-Sassi». Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla I coorte, sono comandati, in divisa, domenica 12 corrente, alle 7.30 precise in caserma. Avrà luogo un'importante esercitazione di marcia. Si rientra alle 13, e non sono tollerate le assenze ingiustificate.

Centuria ciclisti 58.a Legione M. V. F. Tutti i componenti la centuria ciclisti, ufficiali, capi squadra e militi sono comandati domenica mattina in caserma in divisa alle 8 precise per comunicazioni urgenti.

Comando I centuria «Reiss Mariotti». Capisquadra e militi sono comandati per domenica 12 corr. alle 7.30, in caserma in Uniforme ordinaria.

II Centuria «Carnaro» della 58.a Legione. I capi squadra e militi appartenenti alla II centuria sono comandati per domenica 12 corrente alle 7.30, onde eseguire una marcia con la I coorte. Si rientra per le 13.

III centuria «Lavoratori del Porto». Gli appartenenti a questa centuria sono comandati domenica 12 corr., alle 7.30 in caserma, in uniforme ordinaria. Si rientra alle ore 13.

Itruzione pratica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. del I e II corso sono comandati domenica alle 9 in caserma per l'istruzione pratica.

238.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Oggi alle 18 sono convocati nella sede del comando di legione (via G. d'Annunzio 1, II p.) a rapporto straordinario tutti i comandanti di coorte, centuria e istruttori Balilla. Il vicepresidente del Comitato provinciale, prof. Fonda-Bonardi, illustrerà l'azione che essi devono svolgere nel campo dell'educazione spirituale.

Fascio Femminile. Fino a tutto il corrente mese sono aperte le iscrizioni alla Filodrammatica del Fascio Femminile. Tutti coloro che intendono iscriversi sono pregati di rivolgersi in sede (piazza Verdi 1, III). Tutti gli iscritti alla Filodrammatica sono pregati di trovarsi in sede domani, domenica, alle 14.30, per l'esecuzione di un gruppo fotografico.

Sezione rionale fascista di S. Giacomo. Questa sera dalle 21 festa da ballo in sala (Campo S. Giacomo N. 5).

Circolo rionale fascista di S. Giacomo. Domenica 12 febbraio la squadra «Grotte» continuerà i suoi lavori sull'altipiano, rilevando una nuova cavità. La squadra «Escursioni» effettuerà la salita del Monte Musemiano. Ritrovo delle due squadre alle 6 in piazza Gian Battista Vico (Caffè ai Giardini).

Tè Pro Nidi. Oggi, sabato, dalle 17-20 nelle sale dell'Hotel Savoia vi sarà il consueto tè pro Nidi. Attorno al Comitato delle signore pro Nidi si raccoglie ormai uno stuolo di fedeli e questi trattenimenti riescono animati, briosi, in un atmosfera di cordialità e che li rende graditissimi. Al tè di oggi arriderà certo il bel successo dei precedenti.

La sagra dei valligiani

Questa sera avrà luogo la festa dedicata alle nostre vallate alpine e ai più bei fiori delle montagne a noi tanto care, che, come negli anni scorsi, la Società Alpina delle Giulie, organizza nelle sale dell'Albergo Savoia a favore del Fondo rifugi di montagna.

L'aspettativa per questo ballo, la tradizionale festa valligiana, è vivissima. Tutta Trieste elegante vi ha ormai aderito. E ne siamo lietissimi. Tutta questa simpatia, tutta quest'ammirazione che circondano i nostri valorosi alpinisti nella loro feconda opera di fede, nel loro grande amore per le montagne, dimostrano ancora una volta come sia compresa la loro alta funzione in questa nostra terra di confine.

E' come tutti i convegni a scopo patriottico, la «sagra dei valligiani» attrarrà oggi al Savoia leggiadri sciami di bellezze muliebri dell'«élite» triestina, che trascorreranno la serata nella più lieta allegria, in un'atmosfera di cordialità, illuminata dagli occhi più belli e dai sorrisi più dolci che Trieste possa dare.

Il ballo dell'Operaia. La festa tanto attesa, per la quale, e vecchi e giovani, soci e socie dell'Operaia, fanno i migliori pronostici, avrà luogo questa sera al Politeama Rossetti. Alla festa, che promette di riescire del massimo splendore, interverranno, come sempre, le autorità e le rappresentanze dei migliori Circoli cittadini. Il teatro verrà aperto alle 21 e le danze incominceranno alle 22.

Veglia danzante del Dopolavoro tranvieri. Questa sera alle 20 s'inizierà la veglia danzante del Dopolavoro tranvieri in sala Tartini. Le danze saranno dirette dal maestro G. Modugno e suonerà una scelta orchestra.

Funzionerà la posta volante per l'elezione della Reginetta dei tranvieri, che riceverà in dono uno splendido orologio da braccio. La festa sarà animatissima, data l'adesione di molti dopolavoristi e cittadini.

Il ballo dei Canottieri Adria. Questa sera, la sala massima di via Coroneo 15, signorilmente addobbata, accoglierà il pubblico fine ed elegante invitato dai Canottieri Adria. La festa, che si prevede animatissima, avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Il grande ballo degli escursionisti alla Ginnastica. Questa sera alle 21.30 avrà luogo nella Palestra sciale il tanto atteso ballo degli escursionisti. Il vivo interessamento dei soci per questa festa lungamente e diligentemente preparata, alla quale si volle dare una veste squisitamente artistica, fa prevedere un grande concorso di pubblico.

L'addobbo della «Casetta nella Foresta» è riuscito una creazione fantastica veramente superba.

Gli ambienti saranno riscaldati e funzioneranno due guardaroba.

Il ballo G. S. Oehler. Questa sera avrà luogo nell'elegante sala «Tersicore» (via Crispi 7, ex via Chiozza) il tanto atteso trattenimento danzante del Gruppo Sportivo Oehler. Visto il forte interessamento di tutti coloro che sono a conoscenza dell'avvenimento, si prevede un numeroso intervento di soci e simpatizzanti, i quali certamente si troveranno soddisfatti, dato che il comitato nulla ha trascurato per il miglior esito della festa.

Un magnifico regalo verrà assegnato alla dama che avrà ricevuto il maggior numero di mazzi di violette.

La festa dell'acqua e dell'aria al Circolo Artistico. Il 21 corrente avrà luogo al Circolo Artistico la festa dell'acqua e dell'aria: dalle più scure profondità sottomarine popolate da mostri strani e paurosi si sale a spaziare sulle vette altissime dei grattacieli di una fantastica città nord-americana piena di luce, di movimento e di assordante frastuono.

Vito Timmel è l'organizzatore di questa festa, che sarà certamente una delle più riuscite della presente stagione.

Le signore che desiderassero avere dei consigli sui costumi, possono rivolgersi al Circolo ogni giorno dalle 17 alle 19.

Carnevale dei bambini al Circolo bancari. Domani alle 15.30 avrà luogo nella sala del Circolo impiegati bancari l'atteso ballo mascherato dei bambini. La sala è stata per l'occasione armoniosamente addobbata. Le figure più salienti dei personaggi del *Corriere dei Piccoli* hanno trovato posto sulle pareti fra nastri e sempreverdi e la decorazione continua sotto la direzione delle signore del Comitato, che animano ogni cosa per divertire i piccoli ospiti di domani. Diverse liete sorprese attendono i minuscoli frequentatori del Circolo: personaggi favolosi da leggenda interverranno alla lieta festa e doneranno giocattoli e dolci. Colombina; la vezzosa e leggiadra venezianina racconterà ai piccoli una nuova interessante istoria. Insomma uno spettacolo di grazia, che manderà in visibilio tutto il mondo piccino e siamo certi che anche coloro che non sapranno ballare avranno mille occasioni per passare un pomeriggio indimenticabile.

Per questa deliziosa festa infantile sono validi gli inviti già precedentemente rilasciati, I figli dei soci possono intervenire accompagnati da persona munita di tessera. Le danze saranno allietate da un eccellente complesso orchestrale.

Il veglioncino dello Sport dell'U. C. Triestini. Domani, domenica, il Comitato feste del simpatico Club ciclistico cittadino, terrà dalle 21 sino alle prime ore del mattino, nella sala Tersicore (via Crispi 7) il suo primo «Veglioncino Sportivo». La serietà con cui il Comitato ha curato l'organizzazione del veglioncino ne assicura l'esito più brillante.

I ricchi premi in palio sono visibili ancora oggi nella vetrina della ditta G. Paulatto e C. in via Dante 10. Al veglioncino possono intervenire oltre i soci e le famiglie anche i simpatizzanti, purchè muniti d'invito, che si può ritirare ancora oggi presso la sede dell'Unione Ciclisti Triestini, via Roma 18, (Caffè Centrale), alla Direzione sala Tersicore, (via Crispi 7) e dalla ditta Giorgio Paulatto e C., (via Dante 10).

La veglia goliardica. Il solo annuncio che la tradizionale veglia mascherata che l'Associazione goliardica triestina organizza ogni giovedì grasso, in sala massima, sarà una genialissima veglia delle Nazioni, ha destato il più grande interesse.

C'è in questi giorni alla sede del Comitato una processione di signorine che chiedono informazioni sui costumi, che pregano inviti, che subissano di domande il Comitato. Il quale lavora alacremente e ha già da tempo concretato l'addobbo, che affidato al valente scenografo Rossi, rescirà certamente ricco e di buon gusto. La sala sarà completamente trasformata. Per la mezzanotte il Comitato annuncia una sorpresa: per essa stanno già da tempo lavorando alacremente il maestro Santini e alcune gentili signorine.

Gli inviti sono stati spediti ieri. Le ulteriori richieste non potranno essere evase se non perverranno al Comitato (R. Università, via dell'Università) entro lunedì 13 corr.

Questa sera dalle 12 alle 20 ci sarà il solito trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico.

L'esito brillante del Veglionissimo della Stampa

Il comm. Riccardo Zampieri, presidente del Circolo della Stampa, mentre respinge con la consueta modestia ogni riconoscimento di merito nella riuscita del magnifico veglione dell'altra notte (e tutti sanno quanto i suoi meriti fossero grandi), ci prega di rilevare a nome suo le benemerenze del cav. Emilio Cantoni, che ideò e organizzò la festa, curando ogni interesse sociale, e del dott. Oreste Basilio, che lo assistette e diede contributo generoso con l'elargire la polizza della «Securitas», come risulta anche da questa lettera diretta al comm. Zampieri dal collega prof. Risolo, segretario regionale del Sindacato fascista dei Giornalisti giuliani:

«Nella mia qualità di rappresentante la famiglia giornalistica triestina compio il gradito dovere di rivolgere un cordiale ringraziamento al «Circolo della Stampa» per l'opera spiegata in favore del Veglione, e al tempo stesso, un vivo plauso al cav. Emilio Cantoni, organizzatore intelligente e infaticato della riuscitissima manifestazione, al sig. dott. Oreste Basilio, che lo ha generosamente coadiuvato con indefessa attività, e a quanti, insieme con loro hanno contribuito acchè il Veglione della Stampa risultasse degno delle sue tradizioni.

Col lieto augurio che il Circolo sempre più si affermi in ulteriori manifestazioni, invio a lei e ai suoi collaboratori il più fervido saluto fascista.»

Vogliamo infine segnalare l'atto generoso e gentile del vincitore dell'auto, sig. Luigi Podgornik, che elargì al Fondo assistenza del Circolo della Stampa l'importo di lire 300.

Precipita dal coperto di una pensilina ed è raccolto in stato grave

Di un grave infortunio sul lavoro rimase vittima, ieri mattina, il bandaio Enrico Göttinger, di 29 anni, abitante a Roiano-Vernielis 339.

Verso le 10, il Göttinger stava lavorando alla copertura di una delle nuove pensiline costruite lungo i binari della Stazione centrale, quando, ad un tratto, nel portarsi da un punto all'altro, mise accidentalmente un piede un fallo e, perduto l'equilibrio, precipitò da una altezza di quattro metri, andando a cadere sul sottostante marciapiede.

Al grido lanciato dal poveretto, i compagni sospesero immediatamente il lavoro e accorsero premurosi per prestargli soccorso. E, mentre si cercava di rianimarlo, veniva avvertita telefonicamente la Guardia medica, il cui sanitario, appena giunto sul posto, diagnosticò trattarsi di un caso piuttosto grave, perchè il Göttinger, oltre ad essersi fratturato l'omero sinistro, presentava sintomi di commozione cerebrale. Adagiato nell'autolettiga, il ferito venne quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove i medici di turno all'astanteria, dopo averlo attentamente visitato, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico.

Il Göttinger, salvo complicazioni, guarirà entro qualche mese.

Le ragioni del cameriere sfregiato

Il cameriere Francesco Paussig, fatto segno — come riferimmo — in questi ultimi giorni a un disperato gesto di vendetta da parte della sua ex fidanzata Atene Gudicin, ci prega di rilevare, in contrapposto a quanto la ragazza ci riferì, altri dettagli riguardanti il penoso dramma. Ne riferiamo, per sommi capi, a solo titolo di cronaca, i più interessanti, lasciando naturalmente al Paussig la responsabilità per quanto vi potrebb'essere di esagerato o non conforme al vero.

Anzitutto il Paussig dichiara che egli non costrinse la Gudicin ad abbandonare il collegio dove si trovava, e che la conobbe a Pola. Strinse subito relazione con lei. In seguito, per il fatto che la nonna della Gudicin non voleva più in casa la giovane, i due andarono a convivere in casa di una zia della ragazza. Qualche tempo dopo egli andò a lavorare in Abbazia, mentre la Gudicin rimase a Pola da dove gli giunsero informazioni non troppo buone sul conto di lei. Il Paussig ammette di avere avuto l'intenzione di sposare la giovane, ma osserva che, per i rifiuti opposti dalla famiglia di lei, la quale aveva la convinzione che egli fosse un disordinato non potè sodisfare a questo impegno d'onore. Ebbe perciò con lei non pochi litigi e alla fine, per liberarsene, colse l'occasione di venire a Trieste per occuparsi.

Il distacco avvenne circa sette mesi or sono, quando, l'altro ieri, improvvisamente, gli capitò davanti la Gudicin per impedirgli di sposare un'altra donna. E avvenne la scena già nota, in seguito alla quale il matrimonio, che doveva avvenire l'altro ieri, dovette essere rimandato.

In sostanza il Paussig riafferma quanto già disse, cioè di essersi trovato costretto a staccarsi dalla Gudicin oltrechè per le ragioni già esposte, anche per il carattere volubile e irriflessivo di lei.

Comunque, il capitolo conclusivo di questa tormentosa e triste vicenda si avrà tra qualche tempo, in sede penale, l'unico luogo dove le singole responsabilità potranno essere chiarite. E per conto nostro, esposte le ragioni dell'una e dell'altro facciamo punto.

Una portineria in discussione e una bastonatura solenne

Al n. 7 di via della Ginnastica abitavano fino a poco tempo addietro i coniugi Gerolamo Grassa, di 42 anni, da Trapani e Paola, di 53 anni, che fungevano da portinai dello stabile.

Il Gerolamo Grassa lavorava inoltre da calzolaio, nella portineria. Per ragioni che non si conoscono, qualche settimana fa avvenne fra i due coniugi un alterco tale che il marito decise di abbandonare la moglie e si recò ad abitare al n. 15 di via della Ginnastica. In seguito la donna si trovò costretta, per vivere, a subaffittare il casotto da calzolaio già occupato dal marito. Questo fatto deve aver irritato profondamente il Grassa poichè la sera dell'8 corr. essendosi incontrato con la moglie in via Tarabochia, inveì minacciosamente contro di lei, protestando. La moglie gli rispose che essendosi egli recato ad abitare in un'altra casa e avendola abbandonata, s'era sentita in diritto di fare ciò che aveva fatto, ma il Grassa però non volle udir ragioni e, dopo un vivace scambio di parole ingiuriose, s'avventò contro la moglie, percuotendola brutalmente e producendole delle ferite non lievi.

Dopo la scenaccia la Grassa si recò nuovamente nella sua abitazione e si pose a letto, pensando che le lesioni sarebbero guarite presto. Invece i dolori andarono aumentando e ieri sera fece chiamare dei famigli dell'ospedale Regina Elena vi si fece trasportare con una lettiga. All'astanteria, il medico di turno le riscontrò delle profonde contusioni alle regione lombare sinistra, la probabile frattura di alcune costole al lato sinistro e una contusione alla faccia, lesioni che vennero giudicate guaribili in due settimane, salvo complicazioni. Dopo le prime cure del caso, la Grassa venne accolta nel decimo reparto chirurgico.

Movimento sindacale

L'inquadramento artigiano. La Federazione fascista Comunità artigiane comunica: «Con provvedimento odierno della Segreteria generale, le località di Capodistria, Isola e Pirano sono assegnate, agli effetti dell'inquadramento artigiano, alla Segreteria provinciale di Trieste.

Quelle persone che in dette località si sono già occupate dell'inquadramento artigiano, sono pregate di mettersi in contatto con la Segreteria provinciale (Piazza Ponterosso 5).

Per gli artigiani che hanno versato contributi sindacali superiori al prescritto. La Segreteria provinciale delle Comunità artigiane comunica che, se qualche artigiano ritiene di avere pagato contributi sindacali nella misura maggiore di quella spettantegli, per errore di conteggio, possa richiederne il rimborso compilando analoga domanda con l'indicazione del conto corrente postale di versamento, la cifra di esso, infine la causa dell'errore.

Le domande di rimborso devono riferirsi a versamenti effettuati a un solo conto (Confederazione generale fascista dell'industria italiana o Confederazione fascista dei commercianti), per cui gli artigiani che hanno commesso errori di versamento in diversi conti devono presentare domande distinte.

Alla domanda si devono allegare i talloncini di ricevuta rilasciati dall'Ufficio postale all'atto del versamento del quale si richiede il rimborso, sia totale che parziale.

Le sigarette «Eva» senza bocchino. Da oggi vengono messe in vendita soltanto presso la Rivendita di Stato le nuove sigarette «Eva» senza bocchino.

L'avventura della chiromante e l'arresto di un raggiratore

Erano finora gli indovini che gli scettici consideravano come raggiratori dei clienti pieni di buona fede e di superstizione. Oggi la cronaca registra un caso opposto, cioè quello di un tizio che tentò di giuocare a una chiromante un brutto tiro, ma che al momento decisivo finì al Coroneo.

Nel dicembre u. s., certa Emilia Trebsi in Furlan, di 47 anni, abitante al secondo piano dello stabile N. 9 di via Milano, ebbe la visita di tale Donato L., di 28 anni, da Locorotondo (Bari), abitante nella nostra città, in via Udine, il quale, conoscendola per un'abile chiromante, la invitava ad esaminargli le mani e predirgli il futuro.

La Furlan, che da qualche tempo, per tema d'incorrere in qualche grave provvedimento da parte dell'autorità di p. s., aveva sospeso la sua attività riservandola solo ad una stretta e fidata cerchia di amici e per consultazioni gratuite, si rifiutò di aderire alla proposta del L. e lo invitò ad andarsene.

— Ma io ho bisogno di conoscere le sorprese che mi riserva la vita! — le disse, insistendo, il giovane —. Non mi rifiuti questo favore.

— Cosa vuole che m'importi delle sue sorprese nella vita? — rispose la Furlan —. Io so solo che se le leggo il destino, il futuro mi riserva la sorpresa di vedermi capitare qualche brutta tegola sulla testa sotto forma di un provvedimento della Questura! Perciò se ne vada...

Ma l'L., a cui premeva davvero di conoscere il proprio destino, minacciò la donna di denunciarla alla Questura se ella insisteva nel suo rifiuto.

— O mi legge il futuro o io la denuncio — le disse —. Perchè, se non lo sa, io posso farla condannare fino ad un anno di carcere, al pagamento di 3500 lire di multa ed al confino di polizia.

La Furlan, naturalmente, all'udire tutto questo po' di temporale che minacciava di scatenarsi su di lei e che, purtroppo, nonostante le sue eccelse doti di chiromante, non aveva previsto, s'inquietò, cercò di ammansire il giovane facendogli capire che, tanto in un caso che nell'altro, per lei era come cadere dalla padella nelle brage; di conseguenza, non s'ostinasse nelle sue insistenze.

L'altro allora, come volesse fare chissà quali concessioni, le trovò una via di mezzo, proponendo la seguente transazione:

— Facciamo così: niente sedute e niente denunzia. Lei mi versa 1500 lire e.., non se ne parla più! Accetta?

La Furlan, messa così alle strette, non seppe far di meglio che rassegnarsi e, non avendo sottomano del denaro liquido, rilasciò all'L. una dichiarazione di debito. E credette così di essersi tolta da un grosso guaio ma, neanche a farlo apposta, tale sua previsione ebbe qualche giorno dopo una smentita, con grave pregiudizio della sua arte di indovina: Da qual giorno, il tizio non cessò di tormentarla per avere il denaro, presentandosi numerose volte per riscuoterlo. E poichè la donna ne era priva, fu un vero tormento, tanto che volle mettervi fine e decise di informare di ogni cosa il dott. Tiberi, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, il quale affidò subito l'incarico di acciuffare l'individuo all'agente Vincenzo Urso.

La Furlan fu inoltre incaricata di dare un appuntamento all'L. nei pressi di casa sua e di consegnargli, quale anticipo sulla somma totale, una banconota da cento lire, contrassegnata.

Abboccando all'amo, l'L. si recò puntualissimo all'appuntamento, intascò, senza sospettare di nulla, la banconota, ma, mentre stava per allontanarsi, ecco venire prontamente raggiunto dall'agente Urso che, da lontano, aveva seguito tutte le fasi dell'episodio.

Mentre veniva tradotto al Commissariato, l'L. cercò di far sparire la banconota, ma, accortosene, l'agente si affrettò a sequestrargliela. Dopo un breve interrogatorio, egli venne inviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di estorsione.

CHI VUOLE SEMBRARE GIOVANE?

Eminenti scienziati hanno fatto la più grande scoperta di bellezza realizzata da 100 anni.

LE DONNE DI 50 ANNI POSSONO ORA DIMOSTRARNE 30

BELLE NONNE

È ora provato che non è l'età, ma la denutrizione della pelle, la causa delle rughe, delle guancie floscie e dell'aspetto vecchio di una donna. Eminenti scienziati affermano che la vostra pelle può mangiare, grazie ai suoi milioni di pori essa può assorbire certi alimenti preparati in modo speciale ed il sangue dei capillari della pelle può digerire questi alimenti e trasformarli in cellule ed in tessuti viventi. Un'epidermide invecchiata ed appassita può così ringiovanirsi rapidamente e ritrovare la sua bellezza e la sua freschezza perdute — le rughe scompaiono, le guancie floscie ed i muscoli indeboliti del viso tornano ad essere sodi, freschi e rosei. Una donna di 50 anni può facilmente dimostrarne 30 ed ottenere una pelle ed un colorito che desteranno l'ammirazione e l'invidia di molte signorine. Il migliore *menu* giornaliero per la pelle è il seguente:

Crema fresca predigerita 5 cc. Grassi vegetali emulsionati 10 cc. Idrati di carbonio 2 cc. Tutti questi ingredienti sono ora contenuti nella Crema Tokalon, la famosa crema parigina, il migliore e più nutriente alimento dermico conosciuto. Essa rinfrescherà e rivivificherà la vostra pelle in modo incredibile, anche in una notte. Noi vi garantiamo che in 28 giorni essa renderà al vostro viso l'aspetto della gioventù e vi darà un colorito nuovo d'una bellezza durevole: in caso contrario il vostro denaro vi sarà rimborsato. Applicate sempre la Crema Tokalon Alimento per la Pelle (*Color Rosa*) alla sera, e la Crema Tokalon Alimento per la Pelle (*Color Bianco*) al mattino. La crema rosa contiene la più grande quantità d'elementi nutritivi e per ciò sopprime più rapidamente le rughe e le traccie dell'età. La crema bianca è un prezioso tonico per la pelle e ne stimola l'appetito. Incita la pelle a nutrirsi con una rapidità sorprendente. Rende anche la cipria invisibile sul viso e aderentissima.

Cofanetto di bellezza gratuito. — Il nostro nuovo cofanetto di bellezza contenente tre piccoli tubetti di Crema Tokalon Alimento per la Pelle ed altri prodotti preziosi per la bellezza sarà mandato gratuitamente su richiesta accompagnata da due lire per spese d'invio, imballaggio, ecc. Indirizzo: Farmacia Roberts, Reparto «5 C» , Via Tornabuoni, Firenze.

ANCORA PER DIECI GIORNI

causa trasloco

LIQUIDAZIONE

delle rimanenze

Mobili

A PREZZI DI COSTO

B. GELOSA & FIGLI

VIA CARDUCCI N. 20

(Palazzo Assicurazioni Generali)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 3 - tel. 8

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Dopo la vincita della "Fiat 509,,
La via prediletta dalla fortuna

La fortuna toccata al trattore Luigi Podgornik, esercente al N. 16 di via Ruggero Timeus, che, com'è noto, ha vinto la «Fiat 509» al veglionissimo della Stampa, costituisce il discorso del giorno. I commenti però si accentuano maggiormente sulla strana predilezione della fortuna per... il rione dove il Podgornik ha la trattoria. La via Ruggero Timeus sembra godere infatti le più spiccate simpatie della bendata dea... ma per un tratto stabilito, e cioè quello che va da via della Ginnastica a via Stuparich.

I commenti, raccolti casualmente, che facevano ieri alcune donne in via Timeus, e che qui riproduciamo a semplice titolo di curiosità, illustrano il caso eccezionale.

— La ga leto, siora Pepina, dela fortuna de l'osto?

— Altro che leto! Mi ghe giuro che gavevo el presentimento che quel automobile lo vinzi un de quei che sta fra i quatro cantoni fortunai de via Timeus.

— Me par che convegnaria andar a star in una de quele case anca se i gavessi de aumentar l'afito... Ma veramente i cantoni fortunai i xe verso la via Stuparich.

— Fina a un zerto punto la ga ragion. L'altro ano xe stado el barbier Gherbez, che ga vinto la loteria nazional. Adesso xe l'osto de fazada che'l vinzi l'automobile. Sul canton de qua, inveze, xe stado el droghier che'l ga fato una granda eredità.

— Ben, ma in questo caso ghe iera za de mezo un luto.

— Xe vero. Ma a tuti no ghe toca de ereditar da una zia tanti soldi.

— El ga eredità assai?

— Se parla de un per de milioni. In ogni modo ghe ne iera tanti che'l se ga ritirà dei afari, zedendo la drogheria, fruto del suo onesto lavor de tanti ani.

— Mi stago de casa a pochi passi più in là, verso la via Francesco Crispi, come che adesso i la ciana, e che xe la vecia via Chiozza. Cossa ghe saria a la fortuna, de far un pochi de passi de più e ciaparme per i cavei a mi? Se anca la me li strazzassi poco mal. A la più maledeta me li fazo taiar a la... come che i ghe disi, a la garzona. Za, xe moderno, anca per le vecie.

— Mi lassaria che la me tiri anca per le orecie! Ma co' no la vien, no la vien. Mi credo che se la fortuna la passeria vizin de mi, orba come che i disi che la xe, la me butaria soto qualche automobile. Altro che farmene ciapar una, che finalmente me metaria in condizion de sparagnarme le gambe.

— E la se pensi! L'automobile dei giornalisti, prima de andar al Politeama, la se passada per via Timeus. L'osto el iera su la porta dela tratoria. L'automobile la iera infiorada e co' la su tromba, pareva che la ghe gavessi dito: «Podgornik, vien al Politeama a ciorme, te speto!»

E lu el sorideva. El xe andà al Politeama, e no'l iera gnanca dentro, se pol dir, che i ciama el suo numero 2085!

— Eccomi qui! — el ga dito —. E pacificamente el xe andà a casa in auto.

I commenti erano giunti a questo punto, quando un'auto pubblica, il cui pilota inutilmente dava l'allarme con la tromba, per poco non investiva le donne, le quali però se ne accorsero a tempo per schivarsi. L'incidente le decise a separarsi, ma non senza che una di esse dicesse: — Gavè visto la pègola? Dibòto andavimo soto!

— Forsi xe sta la fortuna a salvarne — sentenziò una delle donne...

Il gioco fatale della piccola Maria
Precipita dalla finestra e si rompe un braccio

Eran le 10, ieri, quando alcune persone che procedevano per l'erta salita al Promontorio scorsero con vivissima sopresa una bambinetta che, seduta sul davanzale di una finestra dello stabile n. 39, dopo aver annaspato con le mani nell'aria tentando invano di aggrapparsi a qualche punto, precipitava nel vuoto e andava a piombare pesantemente sulla via.

Impressionati per la rapida, angosciosa scena, i presenti corsero verso la bimba, che, dopo qualche istante si era messa a strillare per il terrore e per lo spasimo. La piccina si lagnava di un dolore acutissimo al braccio sinistro, percui fu tosto avvertita la Guardia medica e fu, poco dopo, sul posto l'autolettiga che trasportò la bimba all'ospedale Regina Elena, ove il medico d'ispezione all'astanteria le riscontrò la frattura del braccio sinistro e dopo averle prodigate le cure d'urgenza, la fece accogliere nel reparto chirurgico. Si potè successivamente stabilire che la bambina, di nome Maria Torrini, di 4 anni, approfittando di un istante in cui non era sorvegliata dalla madre, trascinata una sedia presso una finestra, vi si era arrampicata in modo da giungere al davanzale, ove s'era mesa a sedere. Ed eran bastati poi pochi minuti per far succedere la disgrazia.

Con l'acqua bollente. Lo scolaro Ermanno Scher, di 14 anni, abitante in via del Sapone 5, ieri sera verso le 19, si recò a salutare la sorella Bruna, in Sivitz, abitante nella stessa via. Mentre la sorella era intenta a preparare la cena, il fratello, vedendo che una pentola bolliva sul fornello, fece per toglierla dal fuoco. Disgraziatamente si rovesciò la pentola addosso, riportando così delle scottature al ginocchio sinistro. Fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le medicazioni opportune e quindi il ragazzo potè rincasare.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Irma Gramatica

Quando Irma Gramatica è apparsa sulla scena, severa e regale nel portamento, col pallore spirituale del viso in cui raggiavano gli occhi mobili e penetranti, con la bocca stretta ogni qual tratto ammorbidita da un lieve e rapido sorriso, il pubblico si è abbandonato ad un caldo, prorompente e gioioso applauso di saluto e si è subito lasciato prendere dal fascino imperioso di questa gran signora del palcoscenico. Nulla in lei che non sia composto in un'aristocratica linea di movenze, in un'austera fierezza di atteggiamenti. Essa sa mettere fra sè e gli altri il senso della distanza. Sulla scena ha il posto di comando. Questa eloquenza silenziosa di dominatrice percettibile anche da piccole movenze, da pochi tratti delle mani, dall'incedere della persona magra e slanciata, è caratteristica di Irma Gramatica. E' l'attrice tragica intesa nel senso classico della parola. Il gesto è abituato alla grande e superba linea. La sua stessa femminilità non si concede al comune linguaggio della commedia borghese. L'occhio dell'interprete è fissato su un panorama più vasto e il suo spirito è amante di effusioni alte e profonde. Donde quel senso di superba solitudine in cui sa collocarsi. Se poi badiamo al modo in cui dice le parole, alla forma espressiva del suo discorso, alle tonalità che sanno raggiungere i suoi sentimenti, troviamo che la sorgente di quest'arte è tutta raccolta nella voce. La voce di Irma Gramatica possiede tutte le gradazioni e le modulazioni necessarie a rendere uno stato d'animo. Quale vibrazione chiara e metallica nei toni pacati, nell'andatura quieta e serena. E quali sobbalzi acri e aggressivi nelle scene d'imperio. E che glaciale e tagliente nel dispregio, e come morbida e insinuante nella implorazione. Tutta la sapienza di quest'arte, governata da un'intelligenza lucida e acuta, da uno spirito accorto, vigilante, sempre controllato da una volontà fredda e tenace, è in gran parte aiutata e compensata dall'incanto della voce. L'Ottocento è stato il secolo delle belle e miracolose voci delle nostre scene di prosa. Qualcuna di quelle voci superstiti giunse fino a noi. Oggi siamo diseredati di molte cose nell'arte drammatica. Ma abbiamo ancora la consolazione della voce di Irma Gramatica. Ieri sera questa nobile ed eletta signora disse la gran scena del secondo atto di «Israel» quasi senza gesti, con pochi e sobri e armoniosi movimenti delle mani. Ma la sua voce disse tutti i palpiti dell'animo, e parlò nella lunga, faticosa, minuziosa parte, dando corpo e spirito a ciò che diceva solo vivificandosi coi toni ed i colori della voce. Parlò delle cose più alte dello spirito, e la sua voce trovò mistiche trasfigurazioni, quasi rapita nella contemplazione ascetica; parlò del peccato di amore, e la sua voce ebbe brividi d'angoscia e sgomenti di rimorso; disse al figlio la sua tenerezza materna, e la voce sgorgò carezzevole, gonfia di dolcezza e ansiosa di affetto.

Di tanta arte il pubblico è stato appagato. La commedia di Bernstein «Israel» ha i suoi difetti, primo di tutti quello di rendere falsa e contro natura la posizione di quel figlio che diviene inquisitore della madre fino all'assurdo. Ma l'abilità del dialogo, la maestria degli sviluppi scenici, l'interesse drammatico dei contrasti, la pittoresca vicenda degli antagonismi fra i personaggi, e soprattutto l'originalità con cui la commedia è impostata su un problema di razza e di morale sociale, la rendono ancora e sempre attraente quando l'interprete sia Irma Gramatica. Ieri sera l'illustre signora trovò le accoglienze più festose e simpatiche. Venne evocata al proscenio otto o dieci volte dopo il secondo e terzo atto, ed accolse gli omaggi della folla, che gremiva platea e galleria, con palese soddisfazione. Volle, dopo il secondo atto, condividere gli applausi con Memo Benassi che recitò con calda spontaneità e sincerità e si meritò le piene approvazioni del pubblico. Ottimo il Simoneschi.

— Stasera, Emma e Irma Gramatica, reciteranno insieme il dramma di Emilio Zola «Teresa Raquin», sostenendo le parti delle due Raquin. La recita, per la quale vi è molta attesa, principierà alle 20.45 precise.

Teatro della commedia. La profonda commedia di Silvio Zambaldi, «La moglie del dottore», ripresa dalla Compagnia italiana di prosa che già l'aveva rappresentata con bel successo, fu accolta lietamente dal pubblico che tributò larghi applausi alla signora Micheluzzi, a Carmelo D'Angeli-Calabrese, al Garagnani e agli altri tutti.

Oggi alle 17.15 e alle 20.45, si riprende «Gutlibi», protagonista Carmelo D'Angeli-Calabrese, che al personaggio del pugilista negro dà una nota di umiltà dolorosa come, a detta del Forzano stesso, era nel suo pensiero nel concepirlo.

Domani domenica «Malia», uno dei più vivi successi della Compagnia. Lunedì la recita diurna sarà a prezzi popolari, dedicata ai ragazzi che vi potranno udire la brillante commedia «Il Carnevale di Torino». Di sera il teatro ospiterà, secondo il noto accordo, la Compagnia del Fascio femminile, che vi rappresenterà «L'onorevole Campodarsego».

Il Sindacato corale fascista all'Università popolare

Il maestro Antonio Illersberg si è ripresentato al nostro pubblico, direttore del Gruppo corale maschile e femminile, cui egli da anni oramai dedica le più intense ore di lavoro. Che le sue nobili fatiche conducano a risultati ognora più felici, è un fatto che anche iersera risaltò con precisa evidenza. Trieste deve della gratitudine al maestro Illersberg ed ai suoi cantori: essi ci fanno conoscere anno per anno le opere grandi dei nostri polifonisti, senza trascurare quello di autori moderni. E vi mettono, l'uno la vasta coltura e la schietta sensibilità, gli altri la passione e l'impegno più vivi, acciocchè l'esecuzioni vibrino d'una pura espressione d'arte. Nella sala massima del Circolo Artistico, che non è poi tanto capace, avremmo desiderato ieri a sera un pubblico più numeroso. Forse che i frequentatori dell'Università Popolare si sentono sorpresi nelle loro consuetudini, e non s'occupano di musica se non nei pomeriggi domenicali?

Abbiamo ritrovato il Gruppo corale in ottima efficenza. Le composizioni del Banchieri, del Palestrina, del Lotti, sprigionarono sonore onde armoniche; e in una viva luce brillarono i canti, mossi con sicuro possesso di stile. Interessò molto la canzone a quattro voci del Debussy. Anche quì il raffinato compositore non vien meno a se stesso, ancorchè lo stile vocale lo riconduca nel cerchio della tradizione. Perchè, a un musicista moderno, componendo per le quattro voci, accade come a un letterato che scriva in latino: la sintassi musicale si fa severa, il vocabolario armonico restringe le sue possibilità.

Grande impressione suscitò il «Crucifixus» del Lotti, cantato dall'intero coro maschile e femminile. E' questo uno squarcio di imponente espressione polifonica, che grandeggia fra la musica dell'epoca, e pare vivificato da uno spirito palestriniano, pur aprendo dei varchi all'armonia degli strumentalisti venturi.

Il pubblico dimostrò un particolare entusiasmo per il superbo brano vocale; ma fu ugualmente espansivo nell'applauso dopo le esecuzioni degli altri brani, che un'altra volta diedero al Gruppo corale il modo di manifestare una fusione severamente disciplinata e una attitudine ad assimilare con pieno rendimento i criteri artistici del nostro valoroso e coltissimo maestro Illersberg.

V. L.

Concerto del R. Istituto Magistrale Giosue Carducci

In obbedienza alla circolare di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, il R. Istituto «Giosue Carducci» ha promosso un concerto di musica per organo, che sarà sostenuto dall'egregio maestro Salvatore Dolzani, nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Alla bell'audizione, di carattere storico, che abbraccia quattro secoli di musica organistica, coopereranno il prof. Amedeo Bedini, violinista, ed un coro di cinquanta alunne dell'Istituto. Ecco il programma:

1. a) Cavazzoni: «Magnificat», versetto; b) Gabrieli G.: «Toccata del secondo tono». — 2. Frescobaldi: «Canzone in sol maggiore in forma di fuga». — 3. a) Banchieri: «Dialogo»; b) Zipoli: «Pastorale». — 4. a) Veracini-Corti: «Largo»; b) Corelli: «Grave e fuga della sonata in re maggiore» (violino e organo). — 5. Adams: «Sinfonia». — 6. Palestrina: «Popule meus», per coro a 4 voci. — Frank: «Pezzo eroico». — 8. Ravanello: «Preghiera». — 9. Bach: a) «Preludio e fuga in mi minore»; b) «Toccata in re minore».

Il violinista Szekely all'Università Popolare

Domenica alle 18, nella sala massima si presenterà per la prima volta al pubblico triestino un grande violinista ungherese, Zoltan Szekely. Ancora molto giovane, ma già artista maturo e perfetto, lo Szekely fece l'anno scorso una prima tournée in Italia, dopo la quale l'Unione Nazionale Concerti lo riconfermò immediatamente; tale e tanto fu il successo da lui ottenuto a Roma, a Milano e nelle altre città maggiori. Dotato d'una tecnica brillante e agilissima, d'una linea sicura e impeccabile e di profonde virtù interpretative, lo Szekely s'è già conquistato una fama europea.

«L'onorevole Campodarsego» al Teatro della Commedia. Per lunedì prossimo è annunciata una nuova recita della Compagnia filodrammatica del Fascio femminile. Anche questa rappresentazione — benchè segua a breve distanza dal successo del «Frutto acerbo» — è stata curata in ogni particolare e allestita con vero gusto artistico. Essa avrà luogo al medesimo Teatro della Commedia e il lavoro che si eseguirà è la nota commedia di Libero Pilotto «L'onorevole Campodarsego».

Negli intervalli l'ottimo complesso mandolinistico «Euterpe» concorrerà a rendere maggiormente allegra la serata.

«No fidarte Rosina» di Antonio Pittani all'Eden. Con l'appoggio del Dopolavoro provinciale, la Compagnia filodrammatica «Giovinezza» darà mercoledì prossimo la recita del nuovo lavoro di Antonio Pittani «No fidarte Rosina».

La società anonima Pittaluga ha messo a disposizione dei promotori di questa bella serata l'ampia sala del teatro Eden, che sarà certo affollata da tutti i dopolavoristi. Ma lo spettacolo viene ad assumere un'importanza speciale per il fatto che si rappresenta un lavoro di quel teatro dialettale triestino da molti sognato e che l'opera assidua e intelligente del Pittani contribuisce maggiormente a valorizzare.

Varietà e Cinema

Ronald Colman e Noah Beery in «Beau Geste» o gli «Eroi del deserto» al Teatro Exvelsior. Profonda emozione ha fatto ieri sugli spettatori il potente dramma «Beau Geste», che rievoca in forma pittoresca tutti gli eroismi della Legione straniera nel deserto africano: un capolavoro interpretato superbamente da Ronald Colman, Noah Beery e Lilie Joyce. Nella varietà spettacolo nuovo, con l'eccentrica Miss Novida ed i celebri equilibristi Richmond e Fils.

Mae Murray interpreta al Nazionale il passionale capolavoro «L'altare dei desideri», una delle più belle e nobili opere create dalla Metro Goldwyn Mayer in quest'ultimo tempo. Nella varietà, grandiosi debutti: la pariginissima «Jessy Dorty e sa jolie danseuse» e il tenore «Ciprandi».

«Aurora» con Giorgio O'Brien e Janet Gaynor al Cinema del Corso. Oggi per la quinta giornata si proietta «Aurora» la splendida creazione della Fox-Film, protagonisti Giorgio O'Brien e Janet Gaynor, visione alla quale finora è arriso tanto meritato successo. Per la varietà rimangono in programma gli «sketch» delle eleganti Rosita Carpi e Anna Villarosa, le quali presentano con lusso e buon gusto produzioni di primissimo ordine, accolte ogni sera con generale favore.

Il successone di Luciano Albertini nel «Ladro Gentiluomo» al Teatro Fenice. Continua con un vero crescendo il successo di Luciano Albertini nella sua bizzarra, originale, divertentissima creazione «Il ladro gentiluomo». Nella varietà debutteranno oggi la stella italiana Ebe Dall'Auro ed il virtuoso musicale Benelli.

Ultimo giorno del «Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini all'Eden, il miracolo della moderna cinematografia italiana che la «Pittaluga Film» offre all'ammirazione delle folle. Segue la Compagnia di Gustavo Giorgi col bozzetto alla Gran Guignol «Dal treno all'eternità».

Madge Bellamy è un incanto nella film «Miss Charleston» che trionfa al Regina. Vedere ed ammirare la divina attrice della Fox-Film «Miss Charleston» è un diletto del cuore e dello spirito siccome sognare la fanciulla del proprio amore... Nella varietà, applauditissimo: «Osaka» il re degli illusionisti! Rappresentazioni giornaliere dalle 16 precise. Prossima «première» la tanto attesa film «Fiore del male» con Lya De Putti, già proibita ed ora permessa per soli adulti... Sarà l'avvenimento più notevole dell'entrante settimana.

Sempre con incontrastato successo all'Italia, continuano le repliche di «Amanti», il grandioso capolavoro che ha per interpreti principali: Ramon Novarro e Alice Terry, i quali, in questa grandiosa film, superano sè stessi. Dalle 16 in poi si replica.

Cinema Garibaldi. Oggi s'iniziano le repliche della brillantissima commedia «Il talismano della nonna», insuperabile creazione del celebre comico Harold Lloyd. - Principia alle 16. Prossima grande film «Il circo del diavolo». Il pubblico che è sempre ansioso di sapere quali drammi passionali si svolgono dietro gli orpelli degli artisti di un circo equestre, potrà vivere quella vita tumultuosa, vedendo «Il circo del diavolo», film Metro Goldwyn, protagonista Norma Shearer.

Cine Galileo. «Il Cosacco della Guardia». Il grande capolavoro della Universal, con protagonisti Laura Laplante e Ramon Novarro, va oggi in programmazione. Prossimo programma «Contessa Maritza».

Cine Edison. «Settimo cielo»: anche ieri continui esauriti e ammirazione entusiastica per i due straordinari protagonisti: Janet Gaynor e Mac Fanel. Oggi nuove repliche; si principia alle 15. Prossimo programma: «Schiava bianca» con Liane Haid e Wladimir Gaydaroff.

«L'Ultimo Round» con Giorgio O'Brien al Cine Savoia. Una folla di ammiratori ha assistito ieri alla «première» di questa indovinata interpretazione di Giorgio O'Brien, l'atleta perfetto e aristocratico. Oggi, alle ore 15.30, si iniziano le repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Comp. drammatica Emma e Irma Gramatica. Ore 20.45: «Teresa Raquin» di Emilio Zola.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Gutlibi» di Forzano.

Nazionale. Dalle 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray e nella varietà Jessy Dorty.

Excelsior. Dalle 16: «Beau geste» con R. Colman, N. Beery e A. Joyce, e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Aurora» con Janet Gaynor e Giorgio O' Brien, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Il ladro gentiluomo» con Luciano Albertini, e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 16.30: «Il Carnevale di Venezia» con M. Jacobini e la compagnia comica di Gustavo Giorgi (Sganapino).

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Miss Charleston» con Madge Bellamy e varietà.

Cine Italia. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con L. La Plante e R. Novarro.

Edison. Dalle 15: «Settimo cielo» con Janet Gaynor.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «L'ultimo round» con Giorgio O' Brien.

Novo Cine Dalle 15: «Sotto lo sguardo di Allah» con R. Barthelmess.

Cine Royal. Dalle 16: «Il romanzo di un giovane povero» con V. Gaidaroff.

Cine Volta. Dalle 15.30: «I balenieri dell'Atlantico» con L. Chaney e B. Dove.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Follie di palcoscenico» con T. Carminati e V. Valli.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Condottiero selvaggio» con Tom Mix.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Manon Lescaut» con Lya De Putti.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Ferro e fuoco» con R. Barthelmess.

Cinema-Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). In prima visione: «Zorro, il predone di Califor» con Harry Carey.

Cine Venezia. Dalle 16: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 16.30: «Cuore senza pace» con Shirley Mason.

Le calze

debbono essere lavate con molto riguardo, altrimenti si sciupano anzitempo. Col LUX potrete allungarne la durata senza che la loro freschezza, morbidità e robustezza abbiano a diminuire e senza che i colori abbiano ad alterarsi. La bella schiuma del LUX penetra in ogni più piccola parte del filato ed in pochi minuti deterge in modo sorprendente. Non restringe la lana e tutto ciò che lavate col LUX conserva la sua originaria bellezza. Fate una prova. Costa nulla. Chiedeteci subito UNA SCATOLA GRATIS di

LUX

inviandoci questo tagliando.

S. A. F.lli Lever, Via Pr. Umberto, 27, Milano

Desidero che mi spediate gratis, un pacchetto-campione di LUX, sufficiente per farne una prova.

Nome ....

Indirizzo ....

P. T. 9

DILATAZIONE DI STOMACO

La dilatazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo, ciò che dà origine a quel gonfiore così sgradevole e così spesso doloroso. Per evitare la dilatazione non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc., ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le farmacie. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo. La Magnesia Bisurata si vende ora dappertutto al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9 per boccetta.

DOCUMENTO N. 10
della Soc. Sic-Est di Milano

Ecco quanto scrive un illustre ginecologo:

Prof. Dott. GIUSEPPE FOSSATI
MILANO, Via Commenda 12

Adopero e consiglio nella mia pratica il PURISAN, come disinfettante e come deodorante, e posso affermare di aver ottenuti dei risultati veramente ottimi in tutti i casi di leucorrea odorosa ed in modo particolare nelle perdite putride da epiteliomi del collo uterino.

f.to Prof. Dott. GIUSEPPE FOSSATI

La Casa **SIC-EST** ha creato, derivandolo dal Purisan, il prodotto specifico **Metrigiène** per l'igiene intima della donna. Le signore, che ne proveranno un solo flacone, dichiareranno che non ne potranno più fare a meno. Scriveteci se il vostro farmacista non ve ne potesse provvedere.

Concessionario in Trieste:
LUIGI PIRONTI - Via S. Spiridione N. 7

I grandi chirurghi hanno le mani depilate...

Se vi insaponate le mani con qualsiasi sapone, anche col più volgare, e poi versate fra la schiuma qualche goccia di Purisan, continuando a fregarvi le mani vedrete la schiuma sparire; allora sciacquatele bene ed esse vi resteranno insaponate sotto la pelle, terse, morbide e setose come mai le avete avute.

E' la lavatura che cominciano a usare i chirurghi, i quali a forza di lavarsi (per un'operazione di 5 minuti, si lavano 15-20 minuti) si depilano le mani e ne struggono la pelle.

Se non volete detergervi in questo modo radicale che di tanto in tanto, cioè quando la pelle è grassa od unta, usate correntemente il sapone Purisan, che non vi darà un fenomeno appariscente come dà il Purisan liquido, ma vi chiuderà le screpolature, vi guarirà le piccole ferite ed i geloni. Se sarete capace di abituarvi ad usare il sapone Purisan come dentifricio, oltre ai comuni benefici che i dentifrici vantano, avrete eliminato l'alito cattivo proveniente da carie.

Chiedete in farmacia, presso i primari profumieri il **deodorante Purisan** ed il **sapone Purisan**, oppure scrivete al concessionario **LUIGI PIRONTI, Via San Spiridione N. 7, Trieste.**

ULTIMO GIORNO

SETTIMANA BIANCA OHLER

DUBIED

le migliori
MACCHINE PER MAGLIERIE
Uso facilissimo — Prezzi ribassatissimi
VENDITA RATEALE
Agenzia Generale presso la
DITTA F.LLI LIACI
Via Riborgo 9 - TRIESTE - Via Riborgo 9
INSEGNAMENTO GRATUITO
Nessun obbligo d'acquisto
GRANDE ASSORTIMENTO DI LANA, SETA, OLIO ed ACCESSORI DUBIED

LA VERA FLORELINE

restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12

DEPILATORIO "THOMAS,,

in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10.
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14
in Trieste: Zernitz, via Carducci 2

CREOSINA BOSIO

IL MIGLIORE BALSAMICO ANTISETTICO PER LA CURA DELLE
TOSSI E DEI CATARRI BRONCO-POLMONARI
Favorisce la digestione aumenta l'appetito, le forze, il peso del corpo

DEPURATEVI IL SANGUE
coll'ANTICELTICO Torresi

energico, antiluetico, a base di Iodio-Mercur-Arsenico metallo organico. Cura rapidamente senza iniezioni. Uso facile, comodo, ben tollerato in ogni etagione, privo di conseguenze. Medaglia Oro Roma, Parigi. Cura completa, liquido L. 52.50, pillole L. 40.— franco. Opuscolo e schiarimenti gratis. **Premiata Farm. Dott. G. TORRESI, ROMA (121)** Via Magenta. A **Trieste: Farm. Zanetti**, via Commerciale 50, ed in qualsiasi farmacia.

PRESSO IL BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO - VIA DANTE N. 5
Vendita - Compera AZIONI
Conversioni Obbligazioni

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

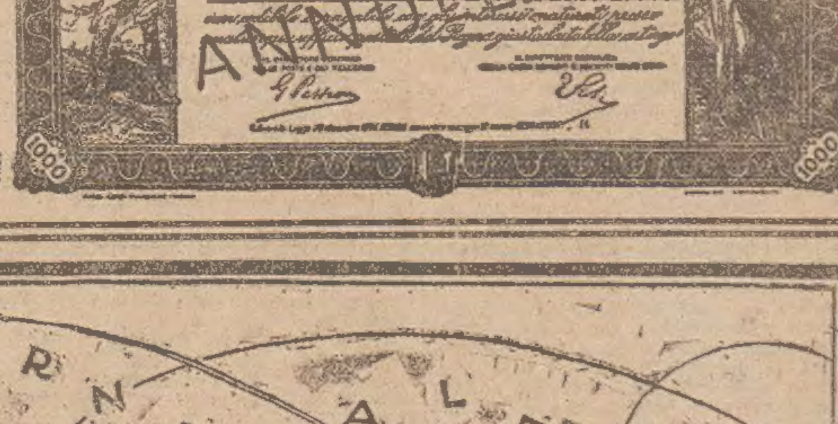
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
„ „ 5,25% „ „ 2° „ 3° „
„ „ 5,50% „ „ 3° „ 4° „
„ „ 5,75% „ „ 4° „ 5° „
„ „ 6,00% „ „ 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.60	179.05	239.65	320.70
„ „ 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
„ „ 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
„ „ 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.



CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri conferenza del prof. S. Riva su «La Spagna». Domani alle 18 nella sala massima del C. A. XVII audizione col violinista Zoltan Szekely e il pianista Geza Frid.

Sezione Triestina Mutilati. I soci che intendono partecipare alla costituzione del Comitato elettorale, in occasione delle prossime elezioni, sono invitati a convenire in sede alle 19 martedì 14 corrente.

Società Ginnastica. Oggi alle 21.30 ballo degli escursionisti. La lezione di danza rimane sospesa. Domani dalle 17 in poi thè danzante per bambini. Sono aperte le iscrizioni alla sezione orchestrale per soci e allievi. Continuano le iscrizioni alla sezione filodrammatica allievi. Possono iscriversi i figli dei soci di età inferiore ai 14 anni.

Per il ballo dei bambini, i soci, le signore ed i bambini dovranno essere muniti di un biglietto speciale per l'ingresso al teatro; saranno pure richieste le tessere del l'anno corrente che i soci sono pregati di ritirare a tempo.

Per la rappresentazione dell'operetta «Santarellina», che si terrà domani, domenica, a Pirano, sotto gli auspici del Circolo di Coltura e propaganda fascista, tutti i partecipanti si troveranno al molo della Pescheria alle 12.30.

Campo sportivo S. Sabba, domenica mattina dalle 9.30 in poi allenamento di atletica leggera.

Unione Sportiva Triestina. Domattina alle 7.20 ritrovo alla stazione centrale della squadra allievi per recarsi a Udine. La prima squadra riposa. Le riserve in campo dei Ponziana alle 14. L'A. C. Triestina in campo Montebello alle 12. La squadra boys alle 15.

Martedì e giovedì della prossima settimana gli allenamenti della prima squadra si terranno sul campo, mentre resteranno sospesi quelli in palestra. Tempo permettendo, domattina, solito allenamento della sezione hockey a Barcola.

Continuano le iscrizioni alla nuova sezione boxe. Gli allenamenti si terranno in palestra di via Ferriera, sotto la guida di tre esperti istruttori, con orario che verrà comunicato a parte.

C. S. Ponziana. I giocatori delle squadre A. e B. devono trovarsi domenica mattina in campo sociale alle 9. Questa sera alle 20.30 tutte le squadre degli Erranti, si trovino in sede della sezione, via S. Marco 19.

Circolo impiegati bancari. Per questa sera alle 19 sono convocati in sede i componenti il comitato trattenimenti bambini. Domani alle 15.30 grande ballo mascherato dei bambini e alle 21 solito trattenimento danzante.

Circolo Orchidea. Come annunciato, domani avrà luogo il secondo ballo in costume per soci e simpatizzanti. Le danze avranno inizio alle 18.

I festini al Circolo Nazionale di Barcola. Questa sera dalle 21 e domani dalle 17, nella sala Excelsior, festino sociale di danza.

A. E. Tocai. Domenica gita sciatoria a Loqua. Il tragitto verrà fatto in autocorriera. Partenza alle 5 dal caffè Fabris. Un secondo gruppo si recherà a Becca Ocisla. Ritrovo in Viale Venti Settembre alle 7.

Gruppo escursionista Virtus. Domani escursione a Divaccia con visita della grotta «Umberto Sottocorona» ritrovo dei partecipanti alle 5.45 al solito posto. Il secondo gruppo alle 13 in sede. Lunedì alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo.

Gruppo Escursionista Indomito. Domenica la sezione marciatori, intraprenderà una gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza, ritorno in serata.

La sezione sciatori farà una gita, domenica 12 corr. a Lazna. Riunione alle 4.30 ai Portici di Chiozza.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20.30 prove della sezione filodrammatica. Domani dalle 21 in poi veglia mascherata per soci e invitati.

Sport Club Olympia. La gita sciatoria a Loqua è sospesa causa il tempo, mentre la gara di campionato triestino di sci viene rimandata a domenica 26 corr. Questa sera alle 21 si raduna il gruppo sciatori.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà un'escursione a Bresovizza con visita alla grotta. Ritrovo in sede alle 4.30. I partecipanti si trovino questa sera in sede.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani escursione sul Monte Sabotino. Ritrovo alla stazione centrale alle 6 per prendere il treno per Gorizia. Pranzo dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita sciatoria a Loqua-Lazna si trovino alle 4.30 ai portici di Chiozza. Si parte con qualunque tempo. Sabato e domenica trattenimenti familiari di danza.

Trattenimenti di danza all'Associazione magistrale fascista. La prossima settimana avranno inizio in sede sociale festini di danza, ai quali vengono invitati fin d'ora i soci e le loro famiglie.

Circolo Sportivo Pro S. Marco. La sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del Monte Carso. I soci che vorranno intervenire si trovino domenica alle 14 nei pressi della chiesta di S. Giacomo.

Associazione Sportiva Mafalda. Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i soci; domani sera adunata del comitato feste.

Gruppo Sciatori Protriestini. Per la gita sull'Auremiano, ultime informazioni questa sera in sede. Continuano le inscrizioni per Lazna.

Ass. Giovani Escursionisti Italiani. I soci aggregati e effettivi sono pregati d'intervenire questa sera in sede alle 20.30. Domenica alle 16 elezioni sociali nella sede di via Mass. D'Azeglio 3.

Nel „Piccolo della Sera" odierno Il „Piccolo dei Piccoli"

«In cerca della maga Felicità» — Novelle di Zilia Marlin Ducci con illustrazioni di «Alba».

Il canto dei giovani fascisti.

Il concorso dell'eredità.

CORRISPONDENZA APERTA

Cerere: La direzione della rivista di vita campagnola «Cerere» è a Milano, in via Rugabella n. 9. Il consiglio direttivo ha per presidente Carla Visconti di Modrone Erba, per vicepresidente Lina Brambilla. Si rivolga direttamente alla direzione amministrativa della rivista (se qui a Trieste non è riuscito a trovarla) chiedendo un numero di saggio e le altre informazioni che desidera.

Stellofobo: Le stelle passano per tre differenti fasi di vita: quelle molte calde che emettono una luce bianca sono nel loro massimo splendore, quelle gialle, come il nostro sole della seconda fase e le rosse che si avviano verso il raffreddamento, la decadenza. Per cui anche le stelle nascono e muoiono come noi. Ora la luce che percorre 300 mila chilometri al minuto secondo impiega 8 minuti e 13 secondi per giungere dal sole a noi. Per conseguenza più grandi sono le distanze più tempo impiegherà la luce per essere percepita dal nostro occhio. La luce dalla stella Alfa del Centauro, la più vicina a noi dopo il sole, mette 4 anni per arrivare a noi, Sirio 9 anni, Wega 21, la polare 36. Ora se queste stelle finiscono il loro ciclo di vita e continuano a gravitare nello spazio in forma di massa scura l'ultimo loro raggio di luce giungerà a noi dopo 4, 9, 21, 36 anni dalla loro estinzione. Ecco perchè la luce di certe stelle può arrivare a noi quando queste stelle non esistono più.

Artista lirico: Lei vuol sapere quale è stato il migliore artista maschio che cantò quest'anno nella disgraziata stagione al Verdi. La domanda ci sembra un po' troppo categorica, in ogni modo secondo noi, come attore e musicista Sigismondo Zaleski; per quanto riguarda i mezzi vocali il tenore Marini che cantò nella Wally. Naturalmente è questione di gusti. Massenet scrisse il Don Chisciotte nel 1910. — *Mec.*: Si rivolga direttamente al segretario di redazione, al quale abbiamo già passato l'altra sua comunicazione.

Roma: Il metodo cui ella accenna non può servire per la stenografia tedesca, nè ci sono metodi relativi. — *Scommessa*: Nelle conferenze internazionali si parla francese: l'esperanto è ancora ignoto ai più. — *Marioli*: Basta che indirizzi la lettera a Roma: è sufficiente. Il 25 agosto 1901 era domenica. — *Stelio Effrena*: L'indirizzo è Via Rasella, Roma.

Anfitride. Grazie per la sua fiducia, ma la «Macchinetta» purtroppo non possiede ancora la bacchetta magica da poter fare i miracoli. La malattia a cui ella accenna non è tanto grave nè tanto «rara» che un medico non possa curarla con successo. Frutta e verdura? Ma neanche per idea! Riso ben cotto a tutto pasto. Dopo i pasti un po' di carbone naftolato. Mandi il suo amico a Montecatini dove troverà per il suo male dei medici specialisti.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 11 febbraio

Turno Generale. Marinai (20) 1; giovani coperta in I (10) 1; giovani coperta in II (9) 1; mozzi coperta (49) 1; fuochisti (37) 1; carbonai (54) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (5) 220; giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (—) 315; carbonai (—) 1; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (15) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (5) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (22) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (4) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (15) 2; carbonai (3) 1; giovani macchina (20) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (11) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (6) 1; carbonai (6) 1.

Totale inscritti al 10 febbraio 1185, imbarcati e cancellati 26; totale inscritti al l'11 febbraio 1159.

BORSA DI TRIESTE

10 febbraio 1928

	9/2	10/2		9/2	10/2
Rend. 3½%	74.25	74.25	Lussino	339	339
Littorio	84.25	84.20	Martinol.	178	178
Cons. 5%	84.40	84.40	Merid.	737	735
Obbl. Ven.	74.35	74.60	Oceania	93	93
B.Tes.nov.	95.75	95.75	Premuda	498	498
Dan.-Sava	236	236	Tram	173	173
Comit	1307	1304	Tripcovich	256	256
B. C. T.	573	573	Ampelea	352	352
Credito	865	873	Cant. Nav.	140	140
B. It.-Br. A	500	500	Fram	90	90
» » B	600	600	Fin.-Cosul.	170	167
B. N. Cred.	568	568	Cem. Dal.	600	600
B. Roma	116	116	Isonzo	93	89
Cred. Pop.	304	304	Spalato	278	278
Zivnost.	293½	293½	Kerka	125	125
Generali	6575	6600	Sicmat	175	175
Ass. Ital.	1410	1400	SELVEG	405	405
Infortuni	3680	3670	S. T. El. G.	90	90
Riun. A	2930	2925	Gas-Roma	786	784
Riun. B	2930	2920	Ilva	139	144½
Sigorta	285	285	Jutificio	400	400
Adria	204	204	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	180	179	Pastificio	235	235
Nav. Dal.	117	117	Pilatura	340	340
Gerol.	620	620	St.Dalmine	113	113
Libera T.	320	320	St. Tecnico	261	261
Istria-Tr.	257	257	Terni	429	425
Lloyd Tr.	685	685			

CAMBI: Amsterdam da 758 a 764; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.10 a 74.40; Londra da 91.95 a 92.15; Norvegia da 495 a 505; Nuova York da 18.84 a 18.90; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.50 a 364.50; Albania da 362.50 a 364.50; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 448 a 454; Bucarest da 11.40 a 11.80; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 327.50 a 333.50; Vienna da 263 a 269; Zagabria da 33.10 a 33.40.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	560	—	585	588	572
maggio	—	—	555	555	576	572	562
luglio	—	—	552	553	568	568	560
settem.	—	—	550	551	565	564	557
dicembre	—	—	551	550	560	560	555

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	137	—	138

Numero dei titoli trattati il 10 febbraio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	5600
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	17575
Credito Italiano	800.000	1275
Ferrovie Meridionali	579.170	1225
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	550
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2450
Cotonificio Turati	160.250	575
Cotonificio Veneziano	333.334	175
Filatura cascami di seta	210.000	525
Snia Viscosa	6.666.666	22600
Soie de Châtillon	2.000.000	17075
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1250
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3950
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	7025
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	325
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	19300
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	5400
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	16375
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	2000
Adriatica di Elettricità	2.000.000	75
Elettricità Alta Italia	1.000.000	975
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	775
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	950
Meridionali di elettricità	1.200.000	400
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	5400
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2925
Distillerie Italiane	1.100.000	250
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	275
Eridania	300.000	175
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2200
Istituto Fondi Rustici	600.000	225
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	5000
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	625
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1625
Pirelli & C.	240.000	50

Borsa di Ginevra. CAMBI, 10 febbraio: Italia 27.525; Francia 20.4275; Inghilterra 25.33; New York 519.90; Belgio 72.375; Spagna 88.525; Olanda 209.225; Germania 124; Austria 73.1875; Svezia 139.5625; Norvegia 138.35; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.8875; Serbia 9.135.

Borsa di Venezia. Rendita It. 74.25; Consolidato 84.25; Obbligazioni Venezie 74.40; Banca d'Italia 2600; Commerciale It. 1304; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 566; Assicurazioni Gen. 6600; Cosulich 182; Veneziana Navig. 252; Cantiere Navale Triest. 142; Adriatica Elettricità 247; Terni 420; Gr. Alberghi 101; Montecatini 231; Conterie Veneziane 1075; Littorio c. 84.15.

Borsa di Torino. Rendita It. 74.50; Consolidato 84.10; Banca d'It. 2600; Commerciale It. 1304.50; Banco Roma 115.50; Banca Naz. Cred 565; Meridionali 735; Mediterranee 429; Libera Triestina 322; Cosulich 183; Terni 416.50; Fiat 387.75.

Borsa di Roma. Rendita It. 74.40; Consolidato 84.025; Obbligaz. Venezie 74.75; Banca It. 2600; Commerciale It. 1304; Credito It. 869; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 565; Credito Marit. 533; Meridionali 729; Cosulich 182; Libera Triestina 322; Terni 416; Montecatini 232; Gas 773; Beni Stabili 660; Cementi Spalato 280; Isonzo 95; Fondiaria Vita 935; Littorio c. 83.90.

Borsa di Genova. Rendita It. 74.10; Consolidato 84.20; Obbligazioni Venezie 74.50; Banca d'It 2598; Commerciale It. 1302; Credito It. 868; Banco Roma 113.50; Banca Naz. Cred. 565; Credito Maritt. 530; Aedes 9.075; Meridionali 733; Mediterranee 423; Libera Triestina 322; Cosulich 180; Montecatini 229; Terni 415; Littorio c. 48.10.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 74.35; 3.50 per cento netto (1902) 69; 3 per cento lordo 43.65; 5 per cento netto 84.05; Obbligazioni Venezie 74.65; Littorio c. 83.80.

CAMBI: Francia 74.23; Svizzera 363.30; Londra 92.058; Olanda 760.40; Spagna 321.87; Belgio 263; Berlino 450.70; Vienna 266.50; Praga 56.10; Romenia 11.65; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.892; Canadà 18.85; Oro 364.53; Belgrado 33.25; Budapest 330; Albania 365.25; Norvegia 501; Russia 97.

Bollettino dello Stato Civile

del 10 febbraio 1928

NASCITE: maschi 8, femmine 3; denunciati morti: femmine 1, totale 12.

MATRIMONI: Persano Salvatore, ferroviere con De Rosa Norma.

DECESSI: Borfi Giovanni, a. 68; Ierich Giovanna, a. 15; Ortiga-Sager Ermenegilda, a. 27; Micheli Francesco, a. 50; Nolli Beatrice, a. 54; Cirillo Silvio, a. 59; Bortolutti Massimiliano, a. 52; Misan Lina, a. 2; Marisich Milena, a. 4; Simsic Angelo, a. 7; Susa Carlo, a. 84; Galuzzi Zaccaria Pierina, a. 68.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 63831 A

A DOMESTICHE tutte età, cameriere, cuoche, personale fiducia, offronsi. Machiavelli 24. 63841 A

ALBERGATORI, privati volete ottima servitù Trieste fuori, rivolgetevi Garibaldi 17 primo. 63832 A

CUOCA anziana molto capace cucinare e leggeri lavori, buonissime referenze, offresi. Piazza Garibaldi, 11, porttiere. 63627 A

CUOCA media età capace, con buonissime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 63807 A

DOMESTICA giovane, offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33377 A

DONNA brava per lavori di casa, offresi. Via Cecilia 15, portinaia. 33371 A

SIGNORA allatterebbe neonato. Corso Garibaldi 19 IV. 3394 A

SIGNORINA parla italiano, tedesco, intelligente, cerca posto quale cameriera, oppure per bambinaia presso distinta famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 63727 A

SIGNORINA 40-tenne, sbrigare facende domestiche, eventualmente per bambini, conosce il tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 63779 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zonta, N. 5 I. 63831 B

A. A. VEDOVO cerca vice madre; cuoche domestiche, prestaservizi cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 33434 B

A. CUOCHE, cameriere diverse, domestiche altro personale cercansi per Trieste, altre città; alte paghe. Machiavelli 24. 63341 B

CAMERIERA lavori casalinghi, sana, italiano eventualmente tedesco, cercasi. Carubissa. Viale Regina Elena. 29 III. 35385 B

DOMESTICA praticissima cucina, buoni attestati, cercasi. Giotto, 9 II d. 63792 B

DOMESTICA media età sappia benissimo cucinare, cercasi, paga 140. Via Romagna N. 24. 63795 B

DOMESTICA con attestati, cercasi per due persone. Via Crispi 20 III (Chiozza). 63766 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Via Rossetti 81 (villa). 63770 B

DOMESTICA mezza età, pratica tutti i lavori di casa, sappia bene cucinare, buon salario, cercasi. Romagna 16. I. 63814 B

DOMESTICA pulitissima, capace cucinare tutti lavori di casa, buoni attestati, cercasi. Rossetti 14 I. 63845 B

DOMESTICA capace, L. 200 mensili; bambinaia 150, cercansi per Roma. Machiavelli 24. 63842 B

DONNA servizio che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Mazzini 43. Confezioni. 33403 B

LAVAPIATTI cercasi. Ginnastica N. 18. Trattoria. 63810 B

PRESTASERVIZI capace, abbia ottime informazioni, cercasi mattina. Via Carducci 39 IV porta 10. 63824 B

RAGAZZA bella presenza, età 25-30; pure donna pratica servizio per latteria, soltanto mattina ore 7-11, cercansi. Indirizzo Piccolo. 63817 B

RAGAZZA forte, prestaservizi, solo pomeriggio. Presentarsi via Pietà 20 primo. 33360 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CORRISPONDENZA italiana, tedesca, commerciale, privata, macchina propria, consiglio, assistenza affari fiducia: amministrazioni: assume pensionato, legale. Indirizzo Piccolo. 63066 C

AMMINISTRAZIONI stabili città, territorio, modico percento, assume concessionato ufficio G. Scarpa, via Leo 4, tel. 44-65. Referenze, garanzie. 333500 C

CAPOMURATORE offresi per qualsiasi restauro edile, alzamenti ville, case, coperti, garage, facciate. Cassetta 11515 C, Unione Pubblicità. 11515 C

CAUZIONE dispone volonteroso ventiquattrenne per impiego fiducia, fattorino, magazziniere. Scrivere carta d'identità 8700, fermo posta Trento. 11330 C

CHAUFFEUR di buona famiglia, pratico garage, offresi per camion o vettura eventualmente per sola mattina o singola giornate, anche in prova. Cassetta 35476 C Unione Pubblicità. 35476 C

CHAUFFEUR 22-enne, cognizione meccanica, conoscenza italiano tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo 63781 C

CHAUFFEUR giovane pratico per camion o vettura, miti pretese, anche in prova, offresi. Indirizzo Piccolo. 63796 C

VEDERE ED AMMIRARE

MADGE BELLAMY

la divina attrice della «Fox Film» nel suo capolavoro

Miss Charleston

è un diletto del cuore e dello spirito, sì come sognare la fanciulla del proprio amore...

OSAKA

Nella varietà, applauditissimo, il re degli illusionisti! Rappresentazioni giornaliere, dalle ore 16 precise

Prossima première:

FIORE DEL MALE

con LYA DE PUTTI

Al Regina

CONIUGI soli offronsi portinai. Informazioni via Corridoni 4, portinaio. 33333 C

INFERMIERA diplomata offresi, pratica iniezioni, massaggi. Timeus 8, II, porta 9. 63534 C

PENSIONATO e consorte offronsi portinai casa signorile. Cassetta 11516 C, Unione Pubblicità. 11516 C

TRENTATREENNE, serietà, attività, pretese, cultura, offresi qualsiasi lavoro ufficio o incarico fiducia, decorosi, pretese miti. Cassetta 11423 C, Unione Pubblicità. 11423 C

TRENTATREENNE serio, attivo, buona cultura generale e nozioni lingue, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografia e tutti lavori ufficio, massime garanzie, cerca posto presso seria ditta, banca; miti pretese. Cassetta 11537 C Unione Pubblicità. 11537 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. A-jour, punto inglese, (attaccature) ricamo a macchina, plissè moderno, eseguiscesi massima esattezza. Ginastica 21, III, destra. 34592 CC

FALEGNAME capacissimo riparare lucidare mobili, prezzi onestissimi, anche domicilio, offresi. Solitario 2 II. 63809 CC

MODISTA riforma feltri, paglie, prezzi convenienti. Foscolo 26, V, Marcovich. 33441 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro, riparazioni, trasformazioni, pulisce, concia, tinge qualunque pelle. Maurizio 2, secondo. 37418 CC

TAPPETI turchi, persiani ed altri riparansi massima esattezza. Via Artisti 7. 33363 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI fabbro-meccanici cercansi prontamente. Comenda, piazza della Valle 3. 7356 D

BANDAIO provetto, cercasi subito lavori stazione Centrale, inutile presentarsi senza ottime referenze. 33415 D

COMMESSA bella presenza, praticissima, cercasi; presentarsi pomeriggio. «Isia», Corso 10. 33440 D

DIRETTORE caffè capace, con ottime referenze, cercasi. Cassetta 11562 D Unione Pubblicità. 11562 D

IMPIEGATO-impiegata fiducia, cercasi con cauzione vincolata. Pronta entrata. Lavoro facile; gestione denaro. Buona paga. Offerte cassetta 11550 D Unione Pubblicità. 11550 D

PRATICANTE ragazzo quindicenne, intelligente, assume Michele Schor. Centro Casella 493. 33422 D

RAGAZZO 14-15 anni per fattorino ed altri lavori pulizia ecc., cerca negozio. Offerte cassetta 11535 D Unione Pubblicità. 11535 D

SIGNORINA assistente, cerca istituto educazione. Cassetta 11553 D Unione Pubblicità. 11553 D

RAGAZZETTO onesto, anche solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33414 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Rossetti N. 35. 63813 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con comodo cucina, centro, cercano coniugi senza figli. Cassetta 11560 E Unione Pubblicità. 11560 E

CAMERA matrimoniale con ufficio attiguo, telefono, eventualmente bagno, cercano distinti coniugi. Offerte cassetta 11551 E Unione Pubblicità. 11551 E

MOBILIATA ingresso libero, paraggi vie Rossetti, Foscolo, Gatteri, cerco. Indicare prezzo. Cassetta 11546 E Unione Pubblicità.

MOBILIATA ariosa, soleggiata, cerca distinto stabile presso famiglia non mestierante. Indicare prezzo. Cassetta 11563 E Unione Pubblicità. 11563 E

STANZA vuota semplice, presso buona famiglia, cercasi. Indirizzo O. Meier. Ginnastica 1 III. 33381 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. AFFITTANSI prontamente due stanze con pogginolo in primo piano, via Mazzini 30 (palazzo Commercio) uso ufficio, informazioni dal portiere. 33378 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, luce, pulizia, semilibera, vitto, affittasi prontamente distinto signore, signora. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 47424 F

A. A. A. DISTINTISSIMO affittasi camera letto, lussuosissima, salotto, ogni comodità, bagno, telefono, volendo vitto, cura vestiario casa signorile, persona sola, stazione centrale. Cassetta 11722 F, Unione Pubblicità. 11722 F

A A A. MOBILIATA luce, scrupolosa pulizia, affittasi a distintissimo. Ginnastica 45, II. 33364 F

A. A A. STUDIO arredato, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 63820 F

A. A. A. persone distintissime affitta signora sola, casa signorile, due, tre camere mobiliate, lussuosissime, moderne, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione paraggi Stazione centrale. Cassetta 11116 F Unione Pubblicità. 1116 F

A. A. DISTINTO affittasi mobiliata. Battisti 20, III. porta 20. 33335 F

A. A. DISTINTO signore affittasi mobiliata con vitto. XXX Ottobre 8, III. 63836 F

A. A. MOBILIATA bene, luce, affittasi. Goldoni 11, porta 21. 63849 F

A A. STANZA vuota, affittasi prontamente. Ginnastica 10, IV, sinistra. 00694 F

A. ABBONDANTI pasti compreso cene tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 3. Pensione Centrale, Corso Vitt. Em. III 2. 32979 F

A. AFFITTASI stanza mobiliata, vitto. Madonna Mare 12, porta 8. 7357 F

A AFFITTASI stanza ingresso libero a persona per bene. Udine 32, porta 21. 33386 F

A. CAMERA salotto elegantemente mobiliati. affittansi presso persona sola. Via San Michele 5, II; dalle 12 alle 16. 33405 F

A. MATRIMONIALE, mobiliata, comodo cucina, affittasi, prezzo trattabile. Battisti 27, primo destra. 11572 F

A. MATRIMONIALE comfort affittasi a distinti. XX Settembre 58, I, porta num. 9. 63848 F

A. MATRIMONIALE luce, comodo cucina, affittasi. Ireneo 6. III, sinistra. 63797 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi a distinto Slataper 28, porta 7. 63780 F

A. MOBILIATA luce, ariosa, affittasi. Via Fornace 1, porta 14. 63830 F

A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 7361 F

A. MOBILIATA luce, stufa, affittasi a distinto, paraggi Università. Indirizzo Piccolo. 63804 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi a distinto, unico subinquilino. Crispi 51, III. 8 (Politeama). 63829 F

A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 63823 F

CAMERA lussuosa, bagno, pensione, affittasi una, due distinte, serie personalità. San Nicolò 12, II. 33313 F

CAMERA mobiliata, centro, davanti, luce, affittasi a signore per bene, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 33431 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 33433 F

CAMERA grande, adatto uso ambulatorio medico, con uso attigua anticamera, affittasi prontamente centro. Indirizzo al Piccolo. 333430 F

CAMERA mobiliata elegantissima, affittasi a persona distinta. Corso 17, IV. 63771 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi. Tor San Piero 4, porta 19. 63786 F

CAMERA due letti, grande, affittasi operai. Via Giuliani 34, piano I. 33365 F

CAMERETTA, volendo vitto, affittasi. San Francesco 36, porta 3. 63837 F

CAMERETTA bella, mobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distintissimo. Maiolica 17, piano I. 63846 F

CAMERINO mobiliato, con luce, affittasi a persona per bene. Indirizzo al Piccolo. — 33426 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Ginnastica 46, piano I. porta 7. 33396 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale 46. porta 4. 33392 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, affittasi persone distinte. Istituto 31, porta num. 11. 63783 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, rara occasione, affittasi distinta signora sola Giulia 6, primo, porta 5. 33356 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona distinta. Tomaso Luciani 13, II. 33421 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi a signore. S. Michele 10, IV piano. 63852 F

MOBILIATA vitto, affittasi uno due signori. Ariosto 2, porta 26, IV. 33439 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, ascensore, affittasi. San Nicolò 34, III. 33420 F

MOBILIATA affittasi a distinto, con bagno, luce e vitto, paraggi Savoia. Boccardi 5, I. 33419 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, unico subinquilino, pianoforte. Molingrande 44, piano III. 63850 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona distinta. Piazza Cornelia Romana 1, IV, porta di mezzo. 63778 F

MOBILIATA elegante, attiguo bagno, cura vestiario, eventualmente pensione ottima, affittasi a distintissimo serio, Carducci. Indirizzo al Piccolo. 63790 F

MOBILIATA pulita, luce, affittasi a distinti. Via Rittmeyer 13, porta 4. 63781 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 63820 F

MOBILIATA affittasi, 90 mensili; visitare dalle 10 alle 13. Buttazzoni, Bastione 3, I. 63808 F

MOBILIATA, volendo ingresso scale, dirimpetto Giardino, affittasi a distinto. Via Cologna 2, II, porta 8. 63826 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi. Via Madonna del mare 3, I, destra. 33411 F

MOBILIATA 2 persone, luce, ingresso scale, affittasi. Corso, 3 quinto. 63821 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi signore irreprensibile. Largo Santorio 5 III. 63819 F

MOBILIATA signorile affittasi distinto. Zovenzoni 3, I, porta 49. 63818 F

MOBILIATA grande, soleggiata affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, III. 7358 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Via Roiano 2, porta 3. 33402 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Informazioni Gatteri 10, III, porta 7. 33376 F

MOBILIATA bene, luce, stufa, affittasi. Via Vasari 18, primo destra. 33370 F

MOBILIATA soleggiata, luce, con o senza comodo cucina, affittasi. Riborgo 2, III. 33369 F

MOBILIATE (2) elegantemente, eventuale uso piano, affittansi signori distinti. Piccolomini 6 porta 11. 33382 F

PENSIONE fina casa signorile, centro, offresi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 33375 F

STANZA grandissima, due finestre, I piano, ingresso scale, affittasi per ufficio o società. Piazza Ponterosso 5, I. 11561 F

STANZA elegante mobiliata, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. Via Canova 22, porta 11. 63767 F

STANZA bene mobiliata, affittasi distinto. XX Settembre 54. I destra. 33395 F

STANZA vuota, grande, affittasi persone distinte. Gatteri 9, porta 10. 33397 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. Via S. Nicolò 14, II destra. 33313 F

STANZA bellissima, vuota, affittasi. Via P. Revoltella 16, porta 10. 33395 F

STANZA mobiliata pulizia, I piano, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63833 F

STANZA con luce, affittasi. Via Solitario N. 9, p. 7. 33436 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, un signore, con luce, affittasi. Caccia 8 III. 353432 F

STANZA vuota, bella, soleggiata, campagna e città, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 63794 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi anche ufficiale. Battisti 26, porta 9. 63806 F

STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Viale XX Settembre 73, IV. 63769 F

STANZA tranquilla, elegantemente mobiliata, prezzo minimo, eventualmente vitto affittasi, preferendo studente. Via del Castello 3. 63784 F

STANZA mobiliata, luce, ascensore, eventualmente vitto, affittasi. Sanità 7, negozio Bencina. 63812 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi a persona sola. S. Michele 6, III. 63802 F

STANZA elegantemente mobiliata, eventualmente con salotto, affittasi. S. Giorgio 5, II, sinistra. 33374 F

STANZA lussuosa, centrale, pensione fina, casa signorile, centro, offresi a distinto agiato anziano. Indirizzo al Piccolo. 33375 F

STANZA vuota, uso cucina, affittasi a coniugi soli. Giustinelli 11, II, sinistra. 10-13. 33371 F

STANZA uso ufficio, centrica, primo piano, ingresso libero, luce elettrica, termosifone, acqua, impianto telefonico, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Mazzini num. 30. 33372 F

STANZE (2) vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi presso distinta famiglia. Visitare dalle 10 alle 18. Via Ruggero Manna 3 I. 63456 F

STANZE due vuote affittansi, ingresso scale, luce. Nazario Sauro 2, porta 9. 7354 F

STANZETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 5, II. 63805 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima affittasi a giovane. Capuano 4, IV. 7359 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulito affittasi. S. Michele 10, porta 3. 7353 F

UFFICIO due stanze, Corso, grande, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33423 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A A. ACCADEMIA danza Francesco 10, private, riunite, mattina, sera. 33277 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 66216 G

DODICI mensili; violino, compreso prestito istrumento per studiare casa; scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7366 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. via Mazzini 21, terzo. 63396 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. S'iniziano corsi speciali 20. mensili. Inscrizioni prorogate sino 15 corr. Piazza Cavana 4, II. 7362 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire 3 all'ora. Donadoni 14 a, porta 19. 33384 G

SIGNORINA paziente, impartisce lezioni di pianoforte. Madonna del mare 19, II, Bodolich. 63822 G

UN breve corso presso la Scuola Comptometer, piazza Unità n. 6, II p. (sopra il Caffè degli Specchi) mette in grado di ottenere ottimi impieghi. Informazioni gratis a richiesta. Offerte cassetta 11555 G Unione Pubblicità. 11555 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. CAMERA focolaio, vuota, affittasi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 33434 I

A A. QUARTIERINO camera, camerino, cucina, vuoto, giardino, affittasi Provveditorio S. Lazzaro 23. 33434 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanza focolaio affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 63831 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, paraggi Stazione. 6 stanze, cucina, vuoto, centrico. Ville, magazzini affittansi. Machiavelli 24. 63842 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino bagno, giardino, massimo comfort, completamente mobiliato, nuovo, affittasi causa portenza. Piazza Borsa 2. Negozio articoli fotografici. 33428 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa centrica, 2 stanze (eventualmente 3), bagno, cucinetta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33360 I

CAMERA cucina, più grandi villini, mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, I. 63832 I

LOCALE un foro facciata con impalcato, affittasi. Filzi 15, portinaio ore 15-17. 63757 I

LOCALE adatto gelateria, centralissimo passeggio invidiabile, affitto subito anche altri usi. Indirizzo Piccolo. 33361 I

MAGAZZINI diversi, grandi, piccoli affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7363 I

MAGAZZINI bellissimi, grandi, piccoli, adatti anche uso negozio o scrittoio, affittansi prontamente. Amministrazione Locatelli, piazza Nicolò Tommaseo N. 2, I. 63799 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, paraggi S. Giusto, scambiasi cin altro con cantina o giardino. Indirizzo Piccolo. 63793 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, Roiano; arioso, scambio uguale città. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7365 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, cercano coniugi soli, trimestre anticipato. Cassetta 11548 L Unione Pubblicità. 11548 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, cucina, preferibile paraggi Rossetti, Viale Regina Elena, Riva Nazario Sauro, cercasi. Cassetta N. 11511 L Unione Pubblicità. 11511 L

APPARTAMENTO 5-7 stanze posizione centrica, cercasi. Cassetta 11549 L Unione Pubblicità. 11549 L

APPARTAMENTO 6-7 camere, comfort, centrale, cercasi, eventualmente scambiasi con 3 camere. cucina, paraggi Caffè Roma. Indirizzo Piccolo. 63782 L

CAMERE (2), cucina, vuote, anche in subaffitto presso distinta famiglia, cercansi da coniugi soli. Cassetta 11568 L Unione Pubblicità. 11568 L

MAGAZZINO con mostra 150-200 metri quadrati, centrica posizione, cerco anche immediatamente. Offerte dettagliate cassetta 497 L Unione Pubblicità. 497 L

Giovedì mattina spirava serenamente la nostra adorata

Gilda Sager

lasciando nel più profondo dolore il marito **ERMANNO**, la figlioletta **RENATA**, i cognati e le cognate che partecipano tale dolorosa perdita a quanti l'amarono.

I funerali hanno avuto luogo ieri.

Trieste, 11 febbraio 1928.

QUARTIERE oppure tre stanze pressi via Milano, Filzi, Piazza Vittorio Veneto, uso ufficio, cercasi. Indirizzare offerte cassetta 11558 L Unione Pubblicità. 11558 L

QUARTIERINO due stanze e cucina cercasi prontamente, mobiliato o vuoto anche subaffitto. Offerte Cassetta 11461 L Unione Pubblicità. 11461 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, faine, puzzole, peli guarnizioni. Devidè, Mazzini 42, secondo. 11258 M

ANELLO donna, solitario, 1 karato, vendesi Cellini 1, II, destra. 63843 M

CANARINI Harz, bravissimi vendonsi buon prezzo. Maiolica 12, V, 48. 63828 M

CAPPOTTO inglese, abiti sera, stile Settecento, occasionissima vendonsi. Piccolomini 3, porta 6. 63853 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo, vendesi. Valdirivo 9, I. 63825 M

CARROZZELLE da bambini, riparo a prezzi mitissimi. Via Concordia 27, I. 33391 M

CASSA National, quasi nuova, vendesi. Corso Garibaldi 34, buffet. 33404 M

CASSAFORTE, primaria marca vendesi. Nazario Sauro 2, porta 6. 7355 M

COLTRINE etamin 2 finestre, lavoro mano, vendonsi. Portineria Guido Zanetti 2. 33425 M

COSTUME maschera roccocò per quattordicenne, distinti venderebbero. Ventisettembre 81, porta 9. 33399 M

COSTUME orientale, nuovo, dipinto, vendési buon prezzo. Piazza Vico 4, terzo, Donadini. 33407 M

GRAMMOFONO 60 dischi vendesi. Indirizzo Piccolo. 35369 M

GRAMMOFONO due diaframma (tromba), perfettissimo, dischi nuovi, eventualmente singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 33388 M

MACCHINA espresso «Vittoria», lire 15, quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 63787 M

MACCHINA scrivere Royal, vendesi. Via Fabio Severo 46. 63789 M

MACCHINA Singer vendesi lire 140. Parini 9, negozio ferramenta. 63772 M

MACCHINA scrivere, portabile, nuovissima, occasione vendesi 550. Piazza Borsa 5, porta 10. 33401 M

MACCHINA scrivere Yost, scrittura visibile, vendesi occasione. Via Caprin 5, calzoleria. 33310 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi occasione causa partenza. Manicciа, Torre bianca 21. 33417 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra famiglia, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 63847 M

ORCHESTRONE vendesi 500 occasione. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7364 M

PRISMATICO, marca mondiale, vendesi minimo prezzo. Ore 11-13 Torre bianca 41, Spaccio Benussi. 33388 M

RADIO 4 valvole, perfetto, completo, scambiasi con pelliccia signora. Indirizzo al Piccolo. 333335 M

SCARPE ballo N. 35, bellissime, occasionissima vendo. Milano 3. Wolf. 63854 M

SPARHERD piccolo, occasione vendo. Madonnina N. 8, II (corridoio). Francovich. 33380 M

VESTITI (due) ballo, quasi nuovi, uno uomo, vendonsi. Torre bianca 43, porta 14. Ore 15-19. 63834 M

VESTITO pizzo, nuovissimo; altro velluto, vendesi pomeriggio. Brunner 9, IV, sinistra. 33427 M

VESTITO uomo, grigio-scuro, pesante; toilettes ballo finissima, lire 100, vendonsi. Donizetti 5, porta 11. 33389 M

VESTITO da ballo vendesi. Piazza Cornelia Romana 1, I, porta 30. 33398 M

TOILETTE sera, lussuosa, nera, volpe, moderna, nuova, perle argento, vendesi. Cellini 1. Rivolgersi portineria. 63843 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. STANZE matrimoniali, porte intere, bellissime, occasionissima vendonsi a prezzo ridottissimo. Deposito mobili, Ginnastica 21. 63840 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 63550 NN

A. CAMERE matrimoniali, faggio, da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi bassissimi, vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 33435 NN

A. STANZA pranzo, moderna, bellissima, vendesi occasione. Rismondo 9, I. 33409 NN

A. STANZA matrimoniale, nuova, completa, metà prezzo vendo. Ginnastica 15, II, destra. 63840 NN

ARMADIO noce, magnifico; altro 4 cassetti vendo. Bonomo 1, porta 14. 63775 NN

ARMADIO e scrivania vendonsi; esclusi rivenditori. Fabio Filzi 15. 33408 NN

CAMERA letto faggio 1700; altra bellissima 1900; cucina 740 Confrontate prezzi, qualità Punzo, Carducci 10. 11136 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, con suste, materassi nuovissimi, 1600, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 33400 NN

CAMERA pranzo, quercia, 2500; altre mogano, palissandro, prezzi fortemente ribassati, Occasioni speciali. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA per 1 persona, 1000! matrimoniale faggio cotto, 1700! pioppo, mogano, 1800! altra esposta, 1900! letti singoli 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA lussuosissima, lucida, internamente porte piene, ordinata lire 5000, vendo sotto metà prezzo. Via Istituto 37 A, porta 2. 11571 NN

CAMERA letto, sala pranzo, lussuosissima, nuovissima, servizio posateria argento, occasione vendo. Rossini 12. 33373 NN

CAMERA matrimoniale modernissima vendesi causa partenza. Gatteri 44, porta 10. 63838 NN

CAMERA matrimoniale nuova, completa, marmi, specchi, 1250, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, porta 9. 63844 NN

CUCINA lusso, laccata, marmi, vendesi straoccasione. Gatteri 33, pittore. 63801 NN

CUCINA laccata bianco, marmi, lavoro fino, vendesi. Solitario 17, falegname. 33438 NN

LETTI 2 da vendere. Paduina 3, falegname. 63833 NN

LETTI due completi, suste, materassi 470, altri mobili, nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 63844 NN

MOBILI usati, prezzo irrisorio vendo. Via Ginestre 13, mezzanino. Roiano. 33367 NN

PATHEFONO rinomata macchina parlante vendesi lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 11136 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway Sons», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», «Bösendorfer» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico lire 3700. Mezzacoda nero «Seiler» straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO «Magrini» 2900, occasione. Schimmel» modello 6500, pianini «F. I. P.» vendonsi rate convenienti. Noleggio scontabile. Riosa, Mazzini 44. 33109NN

PIANINO stupendo, incrociato, trepedali, moderatore, garantito, vendesi, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 33362 NN

PIANO «Mignon» concerto, meccanica inglese vendesi 4900. Commerciale 13, II. 11573 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, piastra metallica, armonioso, facilitazioni pagamento vendesi. Valdirivo 15, primo. 7360 NN

SALOTTINO mogano bellissimo, scambiasi con pelliccia signora. Indirizzo al Piccolo. 33385 NN

SCRIVANIA, 4 mobili, vendonsi causa partenza. Valdirivo 12, sec. destra. 63820 NN

SPECCHIO dorato e salotto occasione vendesi. Sanità 4, III. 63827 NN

STANZA pranzo, undici pezzi 1650, occasione, tavoli allungabili 190. Zanchi, S. Lazzaro 1. 33406 NN

STANZA pranzo, legno noce, vendesi. Rossetti 23, IV sinistra. 63785 NN

STANZA matrimoniale, cucina, vendonsi occasione causa partenza. S. Michele 25, porta 16. 00735 NN

STANZA pranzo mogano, scura, lucida, finissima vendesi straoccasione. Via Luigi Ricci, trattoria. 33416 NN

STUDIO completo, stanza pranzo, barocco, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 33410 NN

VETRINA uso credenza di lustrofino vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Vinci 2, I. destra. 63800 NN

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amato Estinto

ANTONIO SUSMEL

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti ed in special modo esterniamo la nostra riconoscenza al medico dott. Riccardo Beden che con tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza, cercò di strapparlo alla morte.

LA FAMIGLIA

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 63645 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 63415 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. CORONE argento, brillanti, oro, acquisto prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 63450 O

A. PANTOFOLE in feltro, originale pelo di cammello, per ragazzi, donne e uomini, a prezzi di vero stralcio, trovansi alla Calzoleria Triestina. Via Carducci N. 21. 11394 O

AURORA la migliore penna a serbatoio in vendita presso i migliori negozi. 10954 O

MACCHINE cucire e maglierie vendonsi, prezzi ribassatissimi con facilitazioni. Liaci, Riborgo 9. 63847 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI: persone capaci effettiva produzione Vita, miglioreranno, offrendosi forte Compagnia. Cercansi provetti ispettori produzione. Cassetta 11379 P Unione Pubblicità. 11379 P

DISPONENDO cauzione assumesi qualunque amministrazione anche alberghiera qui oppure provincia. Cassetta 11545 P Unione Pubblicità. 11545 P

OFFRIAMO rappresentanza reti da pesca e affini assicurando minimo; chiedesi garanzie. Scrivere Consorzio Retifici. Chioggia. 33358 P

RAPPRESENTANZA importatrice caffè assumerebbe introdotto Venezia Tridentina. Offerte Cassetta 287 Unione Pubblicità Trento. 5266 P

RECANDOMI prossima settimana Grecia, assumo incarichi e commissioni. Primissime referenze. Cassetta 11484 P Unione Pubblicità. 11484 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFARE: vendesi garage con officina avviatissimo, luogo centrale. Indirizzo al Piccolo. 33424 Q

BICICLETTA, ottimo stato vendesi. Via F. Severo 46. 63788 Q

BICICLETTE, motoleggere, grande vendita, rateale. Liaci. Riborgo 9. 63847 Q

MOTO «Zenith» grandi ribassi vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento. Commerciale 7. 33429 Q

MOTOCAROZZELLA comoda per qualunque trasporto offresi. Garage Audax, via Genti. 33366 Q

MOTOCICLISTI, visitate esposizione S. Lazzaro 17. Ariel, Bianchi, Guzzi, Gilera, Harleydavidson, Rojalenfield, accordansi facilitazioni pagamento, accettansi cambi. Pezzi ricambio originali, olio Castrol. 63851 Q

MOTOSCAFO da vendere, lunghezza metri 10.50, 20 cavalli di forza a 2 cilindri, velocità miglia 7 e mezzo, portata 40 persone oppure 60 quintali, prezzo lire 11.000. Rivolgersi Alberto Grego, viale Venti Settembre 24. 63774 Q

QUEL signore slavo abitante vicinanze Casteluuovo è pregato passare S. Michele 6, per la automobile. 33437 Q

VETTURA chiusa, qualsiasi marca, purchè vera occasione compero. Esclusi assolutamente mediatori e professionisti. Indicare prezzi. Indirizzo Piccolo. 63815 Q

VIAGGIATORE cerca socio con auto proprio, disposto viaggiare, lavoro lucroso. S. Michele 6, II 33437 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA posizione centrica, vendesi prezzo occasione. Informazioni Sorgente 7, secondo. 33357 R

DISPONENDO grandioso locale centralissimo, cerco possessore licenza bar, caffè, liquoreria, eventuale combinazione. Cassetta 11442 R, Unione Pubblicità. 11442 R

DISTINTO 24.enne, capitale 14-15.000, associerebbesi avviata decorosa azienda con impiego personale, oppure verserebbe detto importo quale cauzione libera per posto fiducia. Ottime referenze. Inutile scrivere senza assoluta serietà. Offerte dettagliate cassetta 11547 Unione Pubblicità. 11547 R

LATTERIA purchè centrica posizione, acqua, luce, gas; se prezzo moderato acquistasi prontamente. Blazich, via Parini 16 Fiume. 11722 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo, posizione centralissima cedesi, oppure affittasi causa malattia. Offerte cassetta 11431 R, Unione Pubblicità. 11431 R

SARTORIA, vendesi causa partenza. Via Arcata 16, I, scala II. 33413 R

SOCIO con 60.000 viene cercato scopo ingrandimento già avviatissima azienda; massime garanzie. Cassetta 11570 R Unione Pubblicità. 11570 R

SOCIO trattoria, piccolo capitale, cercasi. Piazza Ponterosso 3, Buffet. 63811 R

SOCIO capitale 100. 000, cercasi per sviluppo azienda lucrosa. Cassetta 11569 R Unione Pubblicità. 11569 R

10.000, 25.000, 30.000, 50.000, 100.000 disponibili per prime intavolazioni città, territorio. Leban, Valdirivo 24, II. 63746 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 6 locali con giardino, posizione unica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63777 S

POSSESSO grande terreno, piena facciata strada regia, due case, buona rendita vendesi, permutasi. Indirizzo Piccolo. 33412 S

VILLA signorile da vendere Lussinpiccolo-Cigale, composto dieci vani, lisciaia, cantine, soffitte, unito vasto terreno, piante fruttifere, giardino, totale metri quadrati 1880, recintato da muro, prezzo lire 130.000 compreso lussuoso mobilio. Rivolgersi Alberto Grego, Trieste, viale XX Settembre n. 24. 63773 S

VILLA recente costruzione 120.000; casetta, orto, due quartieri, rotonda Boschetto 35 mila, favorevole condizione pagamento, vendesi. Leban, Valdirivo 24, II. 63743 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE, buonissima posizione, sposerebbe signorina, vedova, ricca, disposta cooperare azienda, serietà. Inanonimo Cassetta 11532 U Unione Pubblicità. 11532 U

GENTILUOMO, posizione sicura, sposerebbe signorina povera, onesta, affettuosa, anche segni particolari. Unione Pubblicità 11536 U 11536 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. PARRUCCHE, maschere, domino, rococò splendidi, romani, pierrota seta, spagnoli, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 4447 V

A. CALZATURE invernali d'ogni specie, per signore, signori e ragazzi a prezzi di liquidazione si acquistano alla Calzoleria Muratti, via Muratti n. 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 11394 V

COSTUMI cinesi, giapponesi, orientali, cowboys, russi, valigiani, pierrot, domino, diavoli, zingarelle noleggiansi via Gelsi 6, primo. 63768 V

MASCHERE, domino seta noleggiansi, lire 10 in poi. Solitario 2. 33348 V

MASCHERE, pierrot, domino, Lenci, noleggio lire 10. Battisti 19, terzo. 63776 V

NOLEGGIO parrucche, costumi, maschere da lire 5 in poi. Ponzianino 5, porta 18. 63798 V

NOLEGGIO costumi, maschere da lire 10 in poi. Corso Garibaldi 13, IV. 63839 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 31823 V